


Vi aspettiamo da
GESTAUTO E.R.
VIA DARSENA, 92 - FERRARA
Tel. 0532.769500

ANNO 29 - N. 11 - DICEMBRE 2009 - Euro 2,50

Sermidiana

magazine

Un soffio d'Auguri per te!

Sermidiana - Spedizione in A. P. - 70% - Filiale di Mantova - C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%





*A gennaio Sermidiana entra
nel trentesimo anno di pubblicazioni.*

In regalo ai nostri lettori il

«Calendario Buonafortuna 2010»

*allegato nelle pagine centrali
di questo Magazine*

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2010

Abbonamento annuale euro 25,00

c/c postale 19812387

Redazione:

via Indipendenza 63 - Sermede - Mantova
tel/fax 0386/61216 - info.sermidiana.com

illustrazione di Severino Baraldi

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI

Centro Medico Sanitario

**Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



Sermidiana Magazine
è un mensile

di Sermidiana 2000 s.n.c.

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70%

Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile: **Luigi Lui**

Redazione: Silvestro Bertarella ·
Giorgio Dall'Oca · Siro Mantovani ·
Imo Moi · Maurizio Santini ·

Hanno collaborato a questo numero:

Aguzzi Rita - Barlera Cristina
Bassoli Arnella Carla - Benatti Elio
Benvenuti Laura - Bertarella Nicola
Bresciani Enrico - Buganza Ugo
Gramola Mario - Guidorzi Sara
Guidorzi Simone - Malavolta Paolo
Marini Annalisa - Michelini Landuccio
Mazzoni Silvia - Mora Chiara - Munaro Marco
Orsatti Franco - Perboni Paola - Rizzi Franco
Salani Giulia - Sidari Luciana - Sinz Federico
Tralli Lidia - Vallicelli Marco
Zanazzi Gabriele - Zerbinì Cristiana

Fotografie:

Gilioli Renzo - Ramponesi Davide
Veronesi Luca - Zacchi Roberto

Disegni:

Severino Baraldi - Carlo Costanzelli

Collaborazione web:

Nicola Bettini - Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

Stampa: Arte Stampa - Urbana

Redazione:

46028 Sermide (Mn) via Indipendenza 63
Tel. 0386.61216 Fax 0386.61216
mail: info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo:

Italia euro 25,00
Estero Europa euro 45,00
Estero fuori Europa euro 65,00
su C.C.P. 19812387 oppure presso
Redazione: Via Indipendenza, 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulla tutela alla privacy - d.lgs 30 giugno 2003
n. 196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della società e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Società espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane s.p.a., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Editoriale: di Luigi Lui
dal direttore

L'Italia s'è desta...



Centocinquant'anni fa D'Azeglio affermò: "Fatta l'Italia, ora facciamo gli Italiani". Era stata quasi ultimata l'unificazione di un territorio che dalla fine dell'impero romano in poi era stato diviso, seguendo poi per secoli percorsi storici e sviluppi culturali differenti. Fin da subito quindi si prese atto che non bastava abbattere barriere fisiche per fare uno Stato, ma occorreva agire sulle persone che poi in esso avrebbero abitato e convissuto come cittadini responsabili. Tutto fu finalizzato a questo scopo: l'agire politico, la scuola, l'economia. Tutto aveva l'obiettivo di fare emergere un'identità nazionale, che si costruisse attraverso una Costituzione, un territorio, una lingua comune e un insieme di simboli cui attribuire significati unitari.

Ora, a distanza di quasi centocinquant'anni dall'Unità possiamo affermare che gli italiani sono stati fatti? Che effetto ci fanno coloro che nelle cerimonie ufficiali, sulle note del nostro inno di Mameli, ci accorgiamo che, o non lo sanno, o non lo cantano perché magari li imbarazza?

È innegabile che qualcosa è cambiato, soprattutto in questi ultimi vent'anni: i tentativi di celebrare l'importanza e la dignità della Patria probabilmente non hanno convinto e continuano a non farlo. Si scontrano con l'indifferenza da una parte e con le spinte autonomistiche dall'altra.

Le giovani generazioni -ma non solo loro- non possiedono una consapevolezza del percorso storico del loro Paese. Per molti di loro questa Italia così com'è è una sorta di gigantesco mostro che è troppo pesante

per sopravvivere, e che quindi va ritrasformato e ancora una volta parcellizzato. Infatti secondo un sondaggio dell'IPSOS, già nel 2007 il 60% degli italiani riteneva che ci fossero "più cose che dividono" di "cose che ci uniscono". Ma da dove derivano questi convincimenti, se non da un agire politico in cui nessuno dei Partiti esistenti nel Parlamento italiano ha ideato una strategia per rispondere alle nobili preoccupazioni di Massimo D'Azeglio? Come se lo status di Italiani fosse una realtà e non già un cantiere in evoluzione. Si continua a parlare di Nord e Sud, ciascuno con le sue spinte autonomistiche, non con l'intento di unire, ma con l'intenzione non più mascherata di disgiungere. Segno evidente della lontananza dagli ideali di D'Azeglio, Mazzini, Cattaneo, Salvemini.

Tutto ciò fa pensare che manchi nella classe politica italiana la capacità di tentare un'operazione più ambiziosa, quella di educare ad una cultura politica condivisa di alta qualità. Probabilmente gli stili, i simboli e i valori finora proposti, non sono stati mai davvero cultura ma solo espressione di passaggi storici che non sono mai stati sostanza corposamente politica, protesa al futuro, ma solo rivelazione di un Presente in cui si intravedono interessi di corto respiro da raggiungere.

Prossimi al centocinquantenario dell'Unità possiamo ancora sorprenderci se lentamente, ma inesorabilmente, la Patria, l'Italia si sta disunendo?



Servizi

- 8 Dal Municipio
- 10 La Sermi...Diana
- 12 Intrapresa

Sport

- 15 Maratona
- 16 Volley
- 17 Calcio II categoria
Calcio amatori Serwide
- 18 Antares / Calcio giovanile
- 20 Calcio amatori Moglia
Tennis tavolo

Associazioni

- 21 Il Parco Com.Visiva del Po
- 22 Scuola di Musica
- 23 Pro RETT
- 25 Università Aperta Serwide
- 25 AVIS / Aria Pulita Serwide
- 26 Il Ponte

Comuni

- 27 Magnacavallo
- 28 Castelmasa
- 31 Ostiglia
- 32 Revere
- 33 Borgofranco sul Po
- 34 Felonica
- 36 Carbonara

Rubriche

- 2 Miscellanea
- 37 Museo della guerra
- 38 Turismo & Arte
- 40 Scuola
- 43 Elzeviro
- 44 Coquinaria
- 46 Storia
- 49 Salute
- 50 Infortunistica
- 51 Tecnologia in casa
- 52 In libreria
- 54 Una cartolina da...
- 55 Block Notes
- 56 Scritto da voi
- 60 Teatri e dintorni

Sommario

Miscellanea::

brevi di cronaca e curiosità

La compagnia del Caffè Grande alla Cucaracha



Come ogni anno anche quest'anno la compagnia del Caffè Grande si è ritrovata in un momento conviviale alla Osteria Cucaracha. Davanti a piatti tradizionali si sono rievocati i momenti trascorsi al bar di Tina, Sanzio, Fiorigi e le allegre serate in Piazza Garibaldi. L'arrivederci al prossimo anno è stato il saluto di questo gruppo di questi ragazzi... adesso nonni, che vogliono ritrovarsi.

E' A SERMIDE UNO DEI PLATANI PIU' GRANDI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

E' certamente il più grande di Serwide, e sembra essere fra i più grandi dell'intera provincia di Mantova. Così almeno risulta da un'indagine fatta nel 2005 da una commissione di tre botanici qualificati che hanno avuto l'incarico dalla Regione Lombardia in accordo con la Provincia di Mantova.

Dapprima hanno chiesto a tutti i Comuni di segnalare le piante monumentali presenti sul territorio e poi sono passati ai rilievi sul campo. Il platano di Villa Schiavi, per la verità, non era stato affatto segnalato, probabilmente perché la sua posizione, all'interno di una corte rurale, non richiamava particolarmente l'attenzione. Sono stati i rilevatori stessi, che evidentemente hanno l'occhio allenato, a notare da lontano l'altezza della chioma. Sono entrati, hanno chiesto di poter misurare e hanno portato i dati con sé per la relazione finale. Circonferenza, all'altezza prescritta: cm. 440.

Al termine dei lavori, riportati tutti i dati in ufficio, si sono fatte le classifiche per specie e categoria. E' alto 33 metri e la sua chioma ha un diametro che supera i 23 metri.

Dalla relazione finale, che si trova sul sito Internet www.comune.suzzara.mn.it/servizi la posizione di detta pianta risulterebbe essere in una misteriosa località "Cannova" di Serwide. Nessuno la conosce; e stata necessaria una verifica con i rilevatori stessi che hanno confermato la posizione presso i rustici di Villa Schiavi.

Quanti anni ha? Difficile dirlo, anche perché sembra che per ogni specie, le dimensioni di un esemplare di pianta non siano sempre direttamente proporzionali all'età; a volte il terreno, l'esposizione agli agenti atmosferici e l'ambiente che lo circonda, possono influire.

A Serwide è famoso il prestigioso platano di Casa Castellani; sul tronco è stata applicata una targa che riporta l'anno "1802" ad un'altezza di circa 4 metri; se la data è quella dell'apposizione della targa, allora la pianta è molto più vecchia (diciamo fra il 1750 e il 1780?); la sua circonferenza è di soli (si fa per dire) cm 425: quale sarà dunque il più vecchio fra questi due esemplari?

Federico Sinz

Il platano di Villa Schiavi



Don Ernesto Pasqualin

Parroco di Santa Croce dal 1963. Scomparso a 85 anni

Mentre il Nuovo Coro Parrocchiale di S. Croce intonava "Signore delle cime", don Ernesto Pasqualin è uscito per l'ultima volta dalla sua chiesa in riva al Lagurano. Vi era entrato nel 1963, dopo l'ordinazione (1948) e due lustri trascorsi come curato a Bagnolo S. Vito. Lui, lontano dalla sua Mantova che lo aveva adottato dopo il trasferimento con la famiglia dal padovano, giunse fin qui, in mezzo alla campagna che più campagna non si può.

1963: il Concilio Vaticano II sta rinnovando la chiesa. Non più il latinorum ma l'italiano, la celebrazione della messa viene "modernizzata". All'epoca don Ernesto ha 39 anni, è stato il primo della classe al seminario ed appartiene alla cosiddetta "vecchia guardia", la generazione fortemente legata alla tradizione, quindi ci si aspetta il classico parroco tutto d'un pezzo. Non è così. A S. Croce don Ernesto mette in atto una piccola rivoluzione, senza stravolgere l'abitudine, ma lo spirito. Apre la porta della chiesa alla comunità: i giovani sull'altare a servir messa, leggere o cantare, va bene anche con le chitarre, i capelli lunghi e le canzoni contemporanee riarrangiate nei testi con contenuti sacri. Il riscontro è immediato.

Tutti, dai 10 ai 30 anni, accorrono entusiasti; la domenica e gli appuntamenti religiosi sono veri e propri eventi. Si arriva al punto che sono i ragazzi, responsabilizzati e consapevoli, a gestire la chiesa: chi la pulisce, chi la addobba, chi va a racco-



gliere le offerte nelle case.

Al centro di questo mondo c'è sempre lui, come un apostolo moderno; spesso è chiamato a dirimere contenziosi, soccorrere infermi, aiutare famiglie in difficoltà. Lo fa con il suo carattere schietto, semplice d'animo e sarcastico, a volte rustico

e spesso spontaneo fino all'ironia. È così che conquista tutti, specialmente i suoi ragazzi avviati a considerare la vita con l'umorismo che deride la retorica. Il prete, fino ad allora riverito con soggezione e distanza, ora è il padre, il fratello, l'amico. Don Ernesto non è autoritario, è autorevole, d'intelligenza al tempo umile, ricca di contenuti, informale.

Così volano via circa 30 anni di vita parrocchiale. Intanto i suoi ragazzi diventano adulti, imboccando strade differenti sul cammino di un'esistenza che li costringe ad una quotidianità carica di impegni. L'incipiente calo di natalità riduce di molto la presenza giovanile in parrocchia; l'avanzare dell'età si fa sentire e, purtroppo, porta in dote a don Ernesto fastidiosi acciacchi. Però non si spegne nei suoi occhi la luce della passione per l'impegno sacerdotale. Nel 1998 la difficile scelta di abbandonare, perché malato, stanco e anche solo. Se ne va alla casa di riposo di Poggio Rusco dove trascorre gli ultimi 10 anni in serenità, ben assistito però lontano dalla sua ragione di vita.

Stilare un bilancio di questa esistenza terrena spetta ai suoi ragazzi, oggi non più tali e indubbiamente persone migliori anche grazie all'esempio di don Ernesto. Consola sapere che arriverà il momento in cui, nuovamente assieme, si potrà cominciare a rivivere con lui quei 30 anni per l'eternità.

Siro Mantovani



Matilde e Martina

L'Angolo delle Fate

Aperto a Sermide, in Via Della Libertà 5/a, un centro estetico - centro benessere dal nome fantasioso:

"L'Angolo delle Fate". Un ambiente rilassante, dove Matilde e Martina accolgono la clientela con gentilezza e professionalità. Dalle fate ci si aspettano prodigi. In questo Centro Estetico e Centro Benessere i prodigi consistono in una vasta gamma di trattamenti per la cura, la bellezza, il benessere della persona. Sono offerti dei trattamenti personalizzati molto vantaggiosi. Esempio: un trattamento che comprende fango, massaggio e scrub (tecnica di purificazione della pelle). Oppure un trattamento specifico per la cellulite oppure uno per il viso più fresco, anti età.

Prendersi cura della propria persona vuol dire ricercare in se stessi la propria "bellezza". Valorizzarla è riscoprire una nuova armonia. Con l'utilizzo di prodotti di qualità, di tecniche professionali e di apparecchiature innovative L'Angolo delle Fate saprà far ritrovare al corpo equilibrio e benessere.

Per le prossime festività, tra i regali che possiamo farci e fare a parenti ed amici, pensiamo ad un regalo originale. L'Angolo delle Fate ha delle proposte particolarmente vantaggiose. Si possono avere informazioni dettagliate sia di persona che telefonando.

Frequentare il Centro Estetico e Centro Benessere vuol dire ritagliare un po' di tempo da dedicare a se stessi e ritrovare "il piacere di piacersi". Un trattamento personalizzato fa rilassare e tonificare. Oltre a migliorare il benessere fisico, migliora anche quello psichico perché allenta le tensioni e lo stress.

Siber

Trattamenti viso e corpo
Massaggi
Cavitazione
Pacchetti promozionali
Solarium

**E per Natale...
regala e regalati
benessere
con solo 80 euro**

Mostra di Maurizio Barozzi



Sabato 7 novembre presso il Meeting Bar M61 di Sermide, è stata presentata una piccola esposizione delle opere del sermidese Maurizio Barozzi

La sua arte si pone sulla corrente tracciata dall'Espressionismo, che implica e dà voce ad un confrontarsi duramente con la vita. Colori e linee sono sufficienti a comunicare con impetuosa violenza la visione aspra del mondo e della società. Mentre l'Impressionismo infatti fa una carezza a ciò che rappresenta, l'Espressionismo lo schiaffeggia.

Il percorso del Barozzi è particolare, perché lui della vita, delle persone che rappresenta, dei paesaggi e della realtà che sceglie di riprodurre nei suoi quadri, ma anche nella sua opera in generale, cerca di cogliere gli aspetti muti, cioè i suoi soggetti sembrano parlare essenzialmente solo con se stessi.

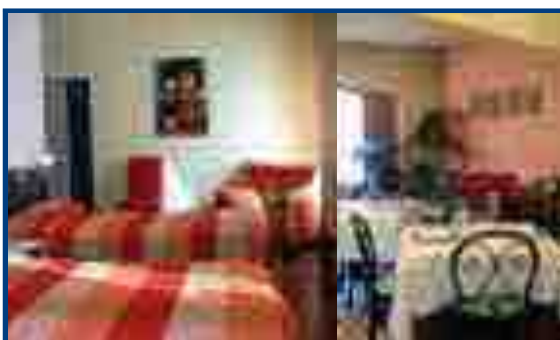
Ecco quindi il motivo per cui è obbligatorio entrare nei suoi quadri, pena il non coglierne la natura e le specificità, non solo con gli occhi, ma anche con gli orecchi, così da afferrarne i colloqui che i personaggi hanno con se stessi. E il Barozzi vuole proprio farci intrasentire questi sussurri, questi bisbigli segreti ed intimi. Anche nei soggetti più allegri, vitalistici, c'è sempre l'idea di vedere, attraverso di essi, il mondo da un angolo nella convinzione quasi Evangelica che ciò che conta sono gli ultimi, che possiedono il dono di capire veramente il mondo, che non implica una sorta di pessimismo cosmico, quanto piuttosto una visione dolorosamente meditativa, una fatica esistenziale, che non è mai disperata, perché confida nella consapevolezza di una consolazione e protezione sopraumana.

Chiara Mora

Premiata la Vetroresina Padana

La Vetroresina Padana s.r.l. di Poggio Rusco, prossima a festeggiare i 30 anni di attività, verrà premiata per aver adottato il programma europeo "Life" che finanzia attività industriali che sostituiscono prodotti o processi non sostenibili con altri ecosostenibili. Nel caso specifico il processo di trasformazione (durato tre anni e conclusosi con pieno successo) riguardava la sostituzione della vetroresina nella realizzazione di cisterne di grandi dimensioni con materiali non inquinanti e riciclabili come il polietilene. L'adozione del programma "Life" da parte della ditta ha comportato investimenti per quasi due milioni di euro e un contributo a fondo perduto di circa il 50% sugli investimenti stessi. Al riconoscimento ufficiale del contributo ottenuto erano presenti presso Vetroresina il dottor Sergio Lelli di Modena, esperto di aiuti europei e il dottor Marco Scoptoni docente chimica - ingegneria Università di Ferrara che ha collaborato al programma in argomento. Presentati da Chiari di Vetroresina, contitolare della stessa con Buganza e Reverberi, i due relatori hanno illustrato scopi, aspetti tecnici e produttivi delle innovazioni in linea con i progetti Life. La produzione della ditta poggese è destinata all'agricoltura, componenti macchine agricole, botti per atomizzatori e macchine per diserbo; occupa una trentina di dipendenti, produce circa 15.000 pezzi l'anno destinati per il 60% al mercato europeo. Da cinque anni ha fondato in Tunisia, la Tunis Plast una consociata che occupa 14 dipendenti.

Ugo Buganza



TRATTORIA CAVALLUCCI

con alloggio

SPECIALITA'
TARTUFO

*Cucina tipica
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it

No alle centrali nucleari in Italia e nel mantovano

Consegnate al presidente Fontanili 2067 firme

Hanno firmato in 2067 per dire no al nucleare in Italia e in altrettanti chiedono che il Consiglio Provinciale di Mantova adotti un ordine del giorno per ribadire la contrarietà dei cittadini mantovani all'installazione di centrali nucleari nel territorio virgiliano, un'area già gravata dalla presenza di quattro centrali termoelettriche.

Le firme sono state consegnate a Palazzo di Bagno al Presidente Maurizio Fontanili da Franco Tiana, Caterina Di Francesco, Iva Ferro e Marco Mossini a nome di tutte le associazioni che fanno parte del Coordinamento antinucleare mantovano. "Questa attestazione popolare è un fatto importante - ha detto il presidente della Provincia - e la richiesta dei firmatari di un ordine del giorno contro il nucleare a Mantova e in Italia si aggiunge a quella già presentata da un gruppo di consiglieri provinciali. Io sono convinto che la maggior parte degli italiani sia contro le centrali nucleari e che in Italia mai si realizzeranno perché se è vero che vi è questa grande suggestione della mancanza di effetto serra con il nucleare e del basso costo dell'energia nucleare nelle ore notturne sussistono ancora grossi problemi irrisolti attorno a questo argomento. Mi riferi-



Fontanili con rappresentanti anti-nucleare

sco - ha precisato Fontanili - ai tempi di costruzione, al reale costo del carburante per le centrali nucleari che non sono convinto sia più basso dei carburanti fossili, allo smaltimento delle scorie e ai rischi di incidenti nucleari". Il numero uno di Palazzo di Bagno nell'incontro con i rappresentanti dei comitati per il no al nucleare si è anche soffermato sul fatto che nel resto del mondo a partire dagli Stati Uniti, non si costruiscono più centrali nucleari (Belgio, Spagna e Svezia hanno chiuso quelle esistenti). La Germania lascia andare ad esaurimento le centrali esistenti e punta invece sulle energie rinnovabili. "E' questa la direzione giusta verso cui guardare - hanno ribadito i promotori della raccolta di firme -. Per questo chiediamo che tutti Comuni mantovani, come ha già fatto la Provincia, incentivino la produzione di energia da fonti rinnovabili".



TATTOO

apertura
nuovo
negozio
in via
Cavicchini 2
Sermide

www.maxprogettocapelli.it

Info: 0425 81099 - Castelnuovo Bariano

Inaugurazione sale biliardo al Centro Auser di Sermide



Inaugurata la nuova ala che si aggiunge al fabbricato del Centro e che ospita una sala con due biliardi per gli appassionati delle bocchette, ed una più grande con sei biliardi per i più numerosi sportivi della stecca.

La progettazione è opera dell'architetto Landuccio Michelini.

Il via ai discorsi da parte di Manara, del Consiglio del Centro Auser e incaricato del settore biliardo. Ha definito un sogno la realizzazione che si va ad inaugurare.

Presente un Dirigente nazionale del settore sportivo del biliardo e la Presidente Provinciale dell'Auser. L'Amministrazione è presente con il sindaco Reggiani e gli assessori Rossi e Bertazzoni.

Presente anche Stefano Michelini, sindaco nella precedente amministrazione, durante il cui mandato sono iniziati i lavori delle

nuove sale. Particolarmente elogiato il Presidente del Centro, Livio Fiorini, per la sua capacità di mediare le posizioni, di coinvolgere il maggior numero di persone e per avere la mente aperta alle realizzazioni e rivolta al futuro.

Dopo il rituale taglio del nastro, nella sala che ospita sei biliardi ed una tribunetta rialzata per il pubblico, si è esibito il campione italiano Fabio Cavazzana, che ha galvanizzato i numerosi presenti con spettacolari tiri, spiegando il risultato ottenibile prima dell'esecuzione.

La nuova sala è adatta ad ospitare competizioni di alto livello sportivo che potranno richiamare a Sermide molti atleti e moltissimi spettatori.

Siber

La sala biliardi

I primi incontri per l'ampliamento del centro sociale da destinare a sala biliardi risalgono al 2001. Gli Amministratori del Centro Sociale e i Rappresentanti della locale associazione biliardo hanno indicato le linee guida che hanno consentito la stesura di una prima bozza progettuale. Questa prima ipotesi contemplava una sola sala con tre tavoli da biliardo. Successivamente ed in più riprese la bozza è stata rivista sino a giungere alla redazione definitiva di un progetto ben più ambizioso ed articolato.

L'ampliamento del progetto definitivo, così come poi realizzato, è composto da un corpo di fabbrica che si articola in sala biliardi, saletta bocchette, locale ufficio e disimpegno. La sala biliardi, della superficie di circa mq 200, è attrezzata con 6 tavoli da biliardo completi di dispositivi tecnici necessari per l'attività sportiva quali segnapunti rastrelliere ecc. e gradoni con circa 50 posti a sedere. La saletta bocchette, della superficie di circa mq 35, è attrezzata con due tavoli completi di dispositivi tecnici necessari per l'attività sportiva e circa una decina di posti a sedere.

L'elaborazione del progetto, come già evidenziato, è stata il frutto di una positiva continua dialettica tra progettista e



Committenti. Ne è risultato una costruzione di dimensione significativa, superiore a quanto prospettato inizialmente. Ritengo inoltre che quanto realizzato sia ben integrato con l'esistente.

Devo poi sottolineare che sin dall'inizio il progetto ed anche l'edificazione sono stati concepiti secondo criteri di massima economia, privilegiando sempre soluzioni compositive e costruttive improntate al contenimento della spesa. Di conseguenza, le caratteristiche principali dell'edificio sono sicuramente la funzionalità e l'efficienza di esercizio.

Credo doveroso riconoscere al Centro Sociale il merito di aver reso possibile quest'opera il cui valore per il nostro territorio è indubbio. Ringrazio pertanto gli Amministratori ed in particolare il Presidente Livio Fiorini.

Mi preme evidenziare inoltre il lodevole contributo delle im-

prese impegnate nella realizzazione dell'edificio: l'Impresa Degani Gianni che ha sempre dimostrato disponibilità e professionalità nell'eseguire le opere edili, la Ditta Carlo Goldoni e l'Impresa Agostino Zanotti a cui si devono gli impianti e che hanno collaborato fattivamente alla realizzazione. Altrettanto importante è stato il contributo delle Ditte 2M di Matteo Mantovani e Ferridea di Menani Franco e Alberto, cui sono stati affidati gli infissi e alcune opere in ferro.

Desidero infine citare i Professionisti che hanno contribuito alla progettazione e collaborato con il sottoscritto: l'Ing. Lorenzo Varini per gli impianti elettrici, il P.I. Guido Rambaldi per l'impianto termico, l'Ing. Valentino Degani per le strutture e l'Ing. Franco Longhi per la sicurezza e il collaudo statico.

Arch. Landuccio Michelini



Rassegna del Teatro dialettale a Moglia

Sabato 5 dicembre ore 21

"Gildo Pelagallo Ingegnere"

Compagnia "Ambuleo" di Governolo

Sabato 19 e Domenica 20 dicembre ore 21

"Na sident a c'li 24 rosi rossi"

Gruppo Teatro "Il Vernacolo" di Moglia di Sermide

Sabato 16 gennaio ore 21

"L'usèl in gabia"

Gruppo Artistico "Teatromania" di Buscoldo

Sabato 30 gennaio ore 21

"La scafsèra"

Ass. Culturale "Il Teatro dei cocchi" di Mantova

Sabato 13 febbraio ore 21

"Villa Gilda"

Compagnia "La Nuova Malintesa" di Codisotto

Sabato 27 febbraio ore 21

"Puntacapo - il paese che non c'è"

I Recitarcantando del Teatrocosi di Pieve di Coriano

"Mobilità Garantita Gratuitamente"



Consegnato ufficialmente alla Amministrazione Comunale di Sermide il mezzo per il trasporto di anziani e persone bisognose di spostarsi per cure o visite ed esami specialistici. L'iniziativa ha un motto esauriente: "Mobilità Garantita Gratuitamente".

Il mezzo è attrezzato anche per il trasporto di persone disabili. E' munito di scivolo posteriore per il trasporto di disabili con carrozzina.

Presenti in Piazzetta Gonzaga alla simbolica cerimonia di consegna, sponsor e rappresentanti delle Associazioni di Volontariato. Molte ditte locali hanno partecipato alla sponsorizzazione, rendendo attuabile l'iniziativa. Agli sponsor che hanno aderito alla iniziativa di solidarietà, sono stati consegnati dei diplomi in segno di gratitudine.

il sabato sera scegliamo la sicurezza



PER SAPERNE DI PIÙ:

Provincia di Mantova
Ufficio Relazioni con il Pubblico
0376/401450
www.provincia.mantova.it

A partire da sabato 31 ottobre 2009, per 5 mesi, sarà possibile spostarsi nei 14 locali della zona approfittando delle due **CORRIERE DELLA SERA** messe a disposizione dalla Provincia di Mantova.

Non serve più supplicare genitori e amici per un passaggio, non serve più nemmeno passare le serate su un motorino avvolto dalla nebbia o rimanere chiusi in casa quando il clima sembra accanirsi contro la tua voglia di divertimento!

Due linee attraversano quasi tutti i comuni del Destra Secchia facendo tappa nei **locali notturni più frequentati**... darsi appuntamento alla fermata del bus sarà la nuova tendenza mantovana dei prossimi mesi!

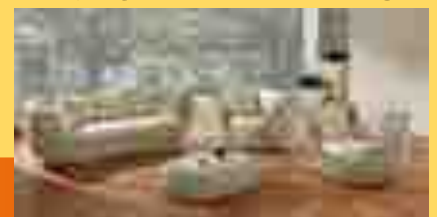


www.giuncocasa.com

GIUNCO CASA

di CARANTINI ALDO

Via Ostigliese, 4
Libiola di Serravalle a Po
Tel. e Fax 0386 40039
info@giuncocasa.com



Arredi esterni in fibra sintetica
Mobili etnici, contemporanei e in bambù



Il seminario sui grandi fiumi europei

Si è tenuto a Parma il 29 e 30 Ottobre, presso la sala conferenze del Grand Hotel de la Ville, un workshop sulle grandi vie d'acqua europee, finalizzato all'analisi, anche comparativa, delle potenzialità dei bacini dei grandi Fiumi Europei, in particolare Danubio, Reno, Po e Volga. Il seminario si proponeva di discutere e definire un approccio metodologico per lo sviluppo delle suddette aree nelle varie componenti economica, organizzativa, tecnologica e culturale in una prospettiva di confronto, di integrazione

e di scambio tra strutture caratterizzate da diversi livelli di crescita.

Più in particolare l'obiettivo degli organizzatori era l'innescare di progetti di ricerca ed applicativi basati su collaborazioni tra Università, centri di ricerca, amministrazioni locali e centrali per un approccio paneuropeo alla cooperazione interregionale.

Organizzato da AIPO (Agenzia Interregionale per il Po) e dall'Università di Bologna sede di Forlì con la regia del prof. Massimo Bianchi, docente di

Organizzazione Aziendale, il seminario ha contemplato 4 sessioni di lavoro, 2 parallele per ciascuna giornata.

Sessione 1 - Infrastrutture e Governance dei Grandi Bacini Fluviali Europei

Sessione 2 - Sviluppo Socio-Economico delle Comunità dei Grandi Fiumi

Sessione 3 - Gestione di Vie d'acqua e questione Ambientale-Il caso del Po

Sessione 4 - Cultura Locale ed Attrattività dei siti fluviali.

Sono convenuti relatori e auditori da tutti i bacini in-

teressati con partecipazione preponderante, oltre a quella Italiana, delle regioni dell'Europa dell'Est.

Il Consorzio dell'Oltrepò Mantovano ha contribuito, nel contesto della Sessione 4, con intervento tenuto dal consigliere Giorgio Marmai, incentrato sul tema "Identità del Territorio e le strategie di Sviluppo Integrato" con sintetica esposizione dei progetti attuati ed altri tuttora in corso di implementazione.

Nella stessa sessione si sono succeduti i seguenti interventi:

Sinisa Zaric Univesità di Belgrado	Eventi d'intrattenimento sull'asta dei Fiumi	Laura Tampieri Università di Bologna-Forlì	L'approccio di Rete e la teoria Strutturale di Giddens
Franca Miani Università di Parma	Il Grande Fiume: Identità locale ed Eredità Culturale	Stefano Piastra Università di Bologna	Le Bonifiche sui Delta del Po e del Danubio
Alessandro Daraio Provincia di Parma	Strategia di Sviluppo del bacino del PO: Punti di vista dei Governi Locali	Srecko Devjak Università di Lubiana	Implementazione di Indicatori per i trasporti fluviali.
Giorgio Marmai Oltrepò Mantovano	Identità di un Territorio: Strategie di Sviluppo Integrato	Lucia Masotti Università di Bologna	Paesaggi Rivaschi e cartografia storica: casi di studio di Reno e Po

Ha destato notevole interesse l'approccio consortile sperimentato nella nostra area per la capacità di superare la frammentazione degli Enti Locali e di sviluppare azioni coordinate tra le componenti pubblica e privata.

LA GESTIONE DEL PONTE SUL PO

Presso il municipio di Sermide il 12 novembre è stata tenuta una riunione alla presenza del vicepresidente della Provincia di Mantova Claudio Camocardi, dell'assessore provinciale ai Lavori Pubblici della Provincia di Rovigo Ennio Francesco in rappresentanza degli enti gestori del ponte sul Po ed i sindaci di Castelnovo Bariano e Sermide Massimo Biancardi e Marco Reggiani, per i Comuni sui quali insiste direttamente la fondamentale infrastruttura viaria. Sono state concordate azioni che si spera decisive per rimediare a problemi da tempo irrisolti.

L'illuminazione del ponte sarà perfezionata, anche sul lato rodigino, con un sistema che prevede una doppia alimentazione: una linea elettrica tradizionale in cavo subenterà in automatico all'attuale sistema fotovoltaico, qualora l'energia prodotta dai pannelli non sia sufficiente a garantire il funzionamento continuativo dei 32 Punti luce (12 Mantovani - 20 Rodigini) collocati su ponte e rampe di accesso.

Verrà concordata tra le amministrazioni provinciali una procedura che sincronizza le operazioni di manutenzione (sedime stradale, segnaletica, parapetti e guard rail) a prescindere dalle competenze territoriali al fine di standardizzare ed ottimizzare la fruibilità del ponte.

Successivamente i convenuti hanno discusso sulla opportunità di creare un comune osservatorio e collaborazioni sia a livello locale che provinciale sui grandi temi delle infrastrut-

ture e dello sviluppo in un'ottica sovra comunale ed interregionale, molto spesso inibita o resa difficoltosa dai confini amministrativi e proprio il ponte sul Po può essere cerniera ed interfaccia tra le aree interessate.

Al ponte farà riferimento la riqualificazione della SP 9 Castelnovo-Torretta, opera già finanziata, che valorizzerà l'attracco fluviale sul Fissero Tartaro e avvicinerà la Nogara Mare (ora Transpalesana) al territorio mantovano il quale, a sua volta, grazie alla FER (ex Suzzara Ferrara) potrà conferire al sistema il carattere di intermodalità dei trasporti.

A livello locale Castelnovo e Sermide hanno programmato la presenza del Comune mantovano nella prossima assemblea del PATI d'Oltrepò rodigino (Piano di Assetto Territoriale Intercomunale) che vede protagonisti anche i Comuni di Castelmasa e Legnago per verificare possibili sinergie ed iniziative Comuni.

Le Amministrazioni provinciali hanno concordato di intensificare contatti ed iniziative volte a valorizzare le vie d'acqua che collegano i rispettivi territori, coscè che la navigabilità per merci e persone delle stesse può essere un potente motore di sviluppo.

Anche sulle infrastrutture "leggere", le ciclabili in particolare, sono stati programmati studi di fattibilità relativi a percorsi strategici, con riunioni fra gli Enti interessati previste già per i primi di dicembre.

E' stato inoltre definito fondamentale il coinvolgimento della Provincia di Ferrara.



A Fratta va in scena il Risorgimento

Villa Badoer

Frattra Polesine è a meno di 40 chilometri da Sermide, mai visitato colpevolmente prima d'ora da chi scrive: una lacuna colmata sabato 7 Novembre. Una genuina sorpresa trovare un paesaggio da Riviera del Brenta circondato dal nostro tipico habitat padano, quando però il Po non c'è ancora. Il fiume Scortico surroga alla perfezione il più noto corso d'acqua Veneto nel dar pretesto ad una teoria di Palazzi e Ville Neoclassiche di specchiarsi, aristocratiche e un po' narcisiste, preparando, in crescendo, l'acuto Palladiano, l'incontro con Villa Badoer, l'avvolgente circolarità della sua pianta tracciata dal genio vicentino, e le affascinanti stranezze gotico nordiche del decoratore Giallo Fiorentino: fa da corollario la coetanea ed attigua Villa Grimani Molin-Avezzù Pignatelli meno "griffata" forse della "Badoera" ma altrettanto importante e per di più perno della vita culturale della Comunità Frattese, grazie alla disponibilità dei proprietari ed alla dinamicità del municipio.

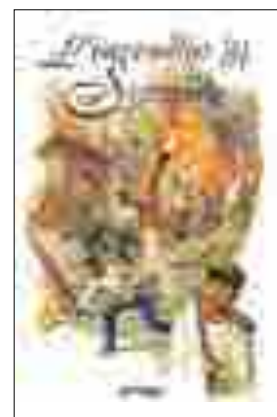


Fratta Polesine: Villa Grimani

Da parte nostra un po' di rammarico che il grande fiume, i confini amministrativi, la natura poco propizia dei terreni di allora abbiano impedito alla Serenissima di contaminare anche l'Oltrepò Mantovano con i segni culturali di quel irripetibile mix di mecenatismo ed esercizio del potere politico/economico che Venezia riusciva ad esercitare nella sua area di influenza.

In uno scenario che si immagina abbastanza simile all'odierno, la fine della seconda decade dell'800 ha visto Fratta fulcro dell'intelligenza carbonara veneta con personaggi quali Foresti, Oroboni, Monti, Molin, Villa ed altri che hanno poi vissuto gli stenti dello Spielberg e, contestualmente, la prestigiosa contiguità ed amicizia con Silvio Pellico. La vocazione di "Fratta carbonara" è stata celebrata nella ricorrenza di San Martino con una tre giorni di eventi storico-culturali, incentrati nel salone principale della villa padronale degli Avezzù sede del "Banchetto Carbonaro": è andata in scena la drammatizzazione della cattura del gruppo di Foresti l'11 Novembre 1818 da parte degli austro-ungarici, con 120 commensali presenti e partecipi pur se distratti da eccellenze culinarie anch'esse ispirate al periodo.

Il Comune di Sermide, ospite d'onore all'evento insieme al Lions Club di Venezia Mestre, ha iniziato un dialogo e un rapporto con Fratta che sarebbe banale definire gemellaggio: si vuole piuttosto coltivare insieme ed approfondire quelle affinità elettive che trovano le radici nella storia del nostro Risorgimento e che vedono in correlazione di causa ed effetto il pensiero liberal indipendentista dei Frattesi ed i moti irredentisti di Sermide del 1848 che sono valsi al nostro



municipio medaglia d'oro ed il titolo di Città; l'affinità è condivisa anche con la città di Mestre, quest'ultima consorella di Sermide per l'analogo riconoscimento ricevuto nel 1899 da Re Umberto I, legame rafforzato dalla presenza nel Club di "Sermidesi in trasferta". Nel breve intervento di chi ci rappresentava, l'assessore Giorgio Marmai, si è appunto sottolineata l'evidente relazione tra le Comunità e l'orgoglio per il contributo fortemente simbolico ed al tempo stesso tangibile che le stesse hanno conferito alla genesi della nostra nazione.

La regia complessiva, curata dal professor Cavriani, Presidente della Associazione culturale Minelliana, aveva previsto nella giornata precedente una Lectio Magistralis del professor Monsagrati (Università La Sapienza) su Felice Foresti, alla presenza tra l'altro di rappresentanti Sermidesi tra i quali Siro Mantovani profondo conoscitore delle nostre vicende risorgimentali.

La matita che viene dal mare

Sandra Pirisi proviene da Bagno di Gavoranno in Maremma, vive a Sermide dal 1990, dove ha famiglia e svolge la professione di architetto.

Nata in un luogo così bello caratterizzato da un incantevole paesaggio fra mare e collina, col tempo ha imparato a vedere e apprezzare le bellezze della nostra terra. Il viaggio, la lettura, la musica classica e le opere di Puccini sono le sue fonti d'ispirazione. G. Perret: *"l'architetto è un poeta che pensa e parla in costruzione"*.

Che aspetti ha il tuo lavoro?

Ogni lavoro è un entusiasmo. La progettazione è un elaborato di diverse fasi. La prima è un attento rilievo tramite un sopralluogo degli spazi in cui mi troverò ad operare. Durante i colloqui con il mio cliente impariamo a conoscerci, così chiedo di immaginare la realizzazione di un loro spazio. Tramite questi processi io divento la matita che permette la realizzazione del progettista e del committente stesso. Ogni lavoro è un'esperienza forte, è osare, è un conflitto con te stessa; però è sempre uno stupore. E' la voglia di dare delle risposte che non siano solo funzionali, ma è creare un'espressione artistica dal contenuto poetico, immaginario. L'architettura è emotività e punta su vari livelli: quello tecnologico-strutturale, il funzionale e l'umanistico perché l'urbanistica è rivolta all'uomo e a tutto quello che interagisce con la vita e con l'ambiente, in più c'è la parte visionaria, immaginaria, poetica e spirituale. E' questa una disciplina

che tocca vari settori; qualcuno l'ha definita l'arte fra le più complete, proprio per la sua praticità ma anche per la sua poetica.

Quale progetto ti ha entusiasmato maggiormente?

Nel mio lavoro ho ricevuto molte soddisfazioni, ma la più grande è vedere e sapere che i progetti che ho realizzato sono abitati bene dalle persone. La qualità dell'architettura sta nel fare stare bene la gente. E' gratificante sentirsi dire da alcuni clienti, diventati poi amici: com'è bello rientrare in casa! Bello è guardare la "Casa del giovane" piena di ragazzi, dove d'estate c'è tanta gente e osservare che viene usata per diverse attività. E' soddisfazione scendere alla Nautica, dove ora vive di varie iniziative, così come quando osservo quelle piante che piano piano cresceranno e mi piace guardare i pensionati e le mamme che vanno con i bambini a vedere il fiume. Il più bel complimento ricevuto da un mio cliente, è l'esclama-

zione dei loro amici invitati a vedere la nuova abitazione: "in questa casa si sente l'onda del mare". Non potevo ricevere un complimento più bello. E poi questa è una bella professione, perché ti porta a conoscere diverse situazioni e tante cose nuove. Vieni a impossessarti di avvenimenti che hanno fatto la storia di quel luogo, di quella civiltà e ti spieghi, che pur vivendoci non ne eri a conoscenza.

Non siamo capaci di leggere questo nostro territorio?

La bellezza di nostri luoghi li ho scoperti piano piano, come la chiesa di Quatrele, fra l'altro affrescata dal pittore Anselmo Baldissara "Salmìn". Questo bellissimo edificio barocco è all'inizio della Lombardia, luogo che un tempo era zona di confine fra gli Estensi e i Gonzaga, fra il Lombardo-Veneto e lo Stato Pontificio, ed è qui che ti rendi conto che la chiesa è stata costruita come simbolo di salute per chi entrava nello Stato. Ti dà il senso del viaggio.

Un'altra bellissima rappresentazione del paesaggio della Pianura Padana è quando passi sul ponte della Bonifica di Moglia: da un lato si ammira un bellissimo monumento di archeologia industriale e dall'altro osservi il canale con gli alberi che lo delimitano in un infinito orizzonte.

Come si tutelano e si valorizzano i pregi di un territorio?

Un territorio lo valorizzi facendo vivere l'architettura attraverso l'uso e l'utilizzo nella maniera corretta di questi edifici, facendoli interagire fra di loro, creando dei percorsi conoscitivi. Percorsi finalizzati a valorizzare gli elementi storici, di pregio naturalistico, architettonico, di archeologia industriale, turistici ed enogastronomici. Dobbiamo pensare ad un turismo di passaggio, che al massimo può attrarre le persone per un giorno, e in questa giornata dobbiamo offrirgli un pacchetto in cui esaltiamo gli elementi di pregio del nostro territorio. Noi



**OSTERIA
PIZZERIA**



VIA D. ALIGHIERI 21
CASTELMASSA (RO)
TEL. 0425.843335
CELL. 340.8964679
CHIUSO IL MARTEDI



Sandra Pirisi

siamo ad un crocevia, siamo una terra di confine, per cui abbiamo l'obbligo di relazionarci con le altre realtà vicine, perché siamo l'inizio o la fine di una regione.

Come si studia il paesaggio?

Lo studi attraverso l'azione dell'uomo, perché è un insieme di natura e storia della civiltà, per cui studiare il paesaggio è studiare l'azione dell'uomo e l'evoluzione della società. E' un interagire fra lo studio dell'urbanistica, della geografia, dell'evoluzione dell'agricoltura e del fare agricoltura, dei modi di vivere e lavorare della società.

E il nostro grande fiume?

Il Po è un fiume fragile e ha bisogno che i suoi spazi siano rispettati. Credo sia giusto trovare nelle aree golenali determinati momenti perché sia vissuto, dovrebbe essere un obiettivo da perseguire e da raggiungere. Il Po come grande polmone verde è un'importante risorsa per Sermide e per il territorio circostante.

Cos'è la casa per le donne?

La casa per le donne è innanzitutto il modo di abitare e di rappresentarsi, che sia piccola che sia grande, la casa deve essere piacevole, accogliente e bella nel senso estetico del termine. Se penso all'amore che tutte noi donne mettiamo, trovo che la casa sia il modo di rappresentare l'amore per la nostra famiglia.

Che cosa rappresenta in un'abitazione la "porta"?

E' un punto di passaggio in cui ti apri agli altri e in certi momenti chiudi. Aprire la porta significa accogliere qualcuno nella tua casa, è un momento molto particolare, fare entrare nella tua abitazione, che è la rappresentazione di te stessa, è fargli vedere una parte di te.

E la "finestra"?

E' l'occhio sul paesaggio, sul mondo. La finestra è come stare seduti a prendere un caffè su una bella piazza e vedere la gente che lavora, che si muove, che fa. Mi piace la luce, mi piace che entri il sole, amo guardare fuori dalla finestra e disegnarle molto grandi.

VIVAI CAMPANA
Santa Croce di Sermide

CRISANTEMI
In vaso e recisi a **PREZZI VANTAGGIOSI**

VASO CRISANTEMI
Ø 12 € 2.90
Ø 16 € 6.50 - Ø 22 € 9.90

MAZZI CRISANTEMINA € 6.00
CRISANTEMO RECISO A STELO - A PARTIRE DA € 1.55

VAUTA SCELTA DI FIORI SECCO, PIANTE E COMPOSIZIONI
SI ACCETTANO PRENOTAZIONI

VIVAI CAMPANA Tel. 0386 915129 • Via Cavour, 28 • Santa Croce di Sermide (Mn)

coop
Consumatori Nordest

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

TENDA-TLEX

costruzione tende • zanzariere
porte a soffietto • avvolgibili

Sermide - via 24 Aprile, 43 - tel 0386.62355

Outlet Factory

Abbigliamenti low cost e griffes scontati

Il titolare Giampietro Orsatti con una collaboratrice



Outlet, parola mutuata dall'inglese che significa spaccio aziendale, può offrire le eccedenze di marchi conosciuti a prezzi molto più bassi dei negozi cittadini. In particolare, l'Outlet Factory di Sermide propone anche le linee del suo campionario esclusivo a prezzi da "spaccio" e non da boutique.

Sulla strada provinciale, all'altezza dell'area artigianale, un grande cartello indica l'Outlet Factory, al n. 53 di Via Mattei. Si tratta dello spaccio aziendale della Biesse Fashion, una ditta che produce campionari ed offre i capi dei marchi: Verde Veronica, Verdissima, Liù-jo, Denny Rose, Emamò, Hello Spank ed altri. La Biesse ha una propria linea con il marchio "Free Star - beachwear" il cui campionario è presente in sette regioni italiane. Si tratta

di abbigliamento moda mare: costumi da bagno e caftani. Il "caftano" è un capo molto versatile: si può usare come copricostume o come abito, al posto delle camicie o magliette perchè molto leggero. Ricco di colori o stampe, è coordinato con il tessuto del costume da bagno e può essere impreziosito da varie applicazioni. L'azienda è giovane. La Biesse Fashion ha cominciato a produrre la sua linea campionaria quattro anni fa. La diffusione del marchio ha avuto un costante

trend positivo, nonostante le difficoltà in cui si dibatte il settore in questo periodo. La fantasia, originalità e qualità dei prodotti sono quelli propri del "made in Italy". Il motto, che è anche il vanto della Biesse Fashion, è che: "tutti gli articoli sono ideati e prodotti in Italia, con tessuti e accessori rigorosamente italiani, 100% made in Italy". Per questo un importante cliente dell'isola di Malta ha voluto che il campionario moda mare della linea Free Star fosse presente nei negozi "Lilya Shopping", all'interno

del prestigioso Hotel Hilton di Malta. I tessuti che vengono utilizzati, le accurate finiture e i colorati e preziosi accessori rendono inconfondibili i prodotti. E' facile rendersene conto visitando l'Outlet Factory. Vuol dire entrare nel regno della fantasia e dello stile. La Biesse, oltre che a Sermide, può contare su laboratori in altre località della provincia di Rovigo: Castelnovo Bariano, Corbola, Porto Viro. La sua produzione non è da ingrosso; si può definire da

BAROZZI
Angelo & Ottavio S.p.A.
Tel. 0429940005
Fax 0429940043
Via Castello, 102
46079 Castelnovo Bariano (Rovigo)
barozzi@gruppo.it

Distribuzione Bevande
Affiliato: SAN GEMINIANO
Selezione per voi:
Yogo, Fala, San Geminiano, etc.

“dettaglio specializzato”.

Nel corso di questi anni ha sviluppato una modellistica ricercata, che si traduce nella soddisfazione che ogni donna prova indossando i capi delle linee “Free Star”. Il concetto è semplice: il costume da bagno è un vestito, anche se in forma ridotta. La donna che lo indossa deve sentirsi a proprio agio, non soltanto per il taglio, la forma, le finiture ma anche per l'accostamento dei colori, dei disegni e degli accessori che devono essere di tendenza.

Lo staff è giovane ma proviene da esperienze importanti e specifiche del settore moda. E' un mondo, in particolare quello della moda mare, che ha un orologio molto anticipato rispetto al normale. Si devono studiare e proporre le nuove tendenze, i colori e gli stili con molto anticipo. A Sermide è già pronta per il lancio la linea estiva 2010. La “Free Star” propone un campionario di sette “famiglie” con nomi come: serie Beautiful, Charleston, Jolly, Monique ecc. e ogni “famiglia” è composta da una linea completa (costumi da bagno, caftani, bandane, pareo), diversa per colori, disegni, stile. Su questo campionario ci sono ordini per 12.000 capi.

Per questo lo staff della Biesse Fashion presenza alle

manifestazioni della moda estiva in Italia e all'estero. Sono occasioni necessarie per scambiare idee e capire “che aria tirerà nel futuro prossimo e in quello un po' più lontano”. In questi giorni si studiano già le stoffe ed i disegni per le linee del campionario estate 2011. Solo ora mi rendo conto di aver parlato poco dell'Outlet Factory di Sermide. In realtà tutto quanto ho già detto si svolge nello stesso stabile, in via Mattei. Dietro la facciata dello “spaccio aziendale”. Che altro non è se non il “low cost” della moda. Il desiderio di vestire secondo la moda è sempre vivo in tutti noi. L'Outlet Factory rappresenta una soluzione intelligente alle cambiate disponibilità economiche, nonché alla necessità di uno shopping più ragionato per non rinunciare alla griffe, a prezzi molto convenienti. E' già numeroso e sempre in aumento il pubblico femminile che visita l'outlet. D'estate per costumi e intimo cotone, d'inverno per pigiami e vestaglie al femminile, lingerie, maglie e accessori (bigiotteria raffinata). Da quest'anno è disponibile anche una linea di maglieria in “puro cashmere 100% pregiato”. Sono capi provenienti da produttori italiani che sono presenti nel



famoso mercato del cashmere di Forte dei Marmi.

Ma una visita può essere consigliata anche al pubblico maschile. Non c'è soltanto la moda mare. Un uomo può trovare pigiami, vestaglie, camicie e calze. Insomma, anche per l'uomo ci può essere il piacere di scegliere una griffe scontata, senza demandare il compito alle donne e, soprattutto, con una sensibile convenienza anche rispetto a certe bancarelle sul mercato.

Il mio slogan potrebbe essere: “Così tanto a così poco!”. E' il rapporto qualità/prezzo, con la garanzia del capo “made in Italy”.



Outlet Factory
Via Mattei, 53 - SERMIDE
Tel. 0386 960780
Aperto:
Lunedì - Venerdì
8,00/12,30 - 14,00/19,00
Sabato
9,00/12,30 - 15,00/19,00



ENTRATA LIBERA

OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO

LINGERIE - CALZE

MAGLIE / POLO

COSTUMI PISCINA

bigiotteria fashion

ACCAPPATOI IN SPUGNA E MICROFIBRA

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com



rivenditore autorizzato

Bio-Gas a Dragoncello

L'energia Pulita

Sono in pieno svolgimento i lavori di costruzione dell'impianto per la produzione di energia elettrica ottenuta utilizzando le cosiddette biomasse. Si trova a Dragoncello di Poggio Rusco ed è di proprietà di Diego Marchi, ventottenne imprenditore agricolo, originario di Quingentole.

E' lo stesso titolare che ce ne parla: "Durante il corso dei miei studi universitari alla facoltà di Scienze Naturali a Bologna, insieme ad un gruppo di agricoltori della zona, sono andato in visita agli impianti della ditta Schmack, che si trovano presso la cittadina di Schwandorf, in Germania. Qui era appunto in funzione un impianto per la produzione di energia elettrica utilizzando le biomasse. Ne sono rimasto positivamente

impressionato ed ho deciso di fare la stessa cosa. Il procedimento è semplice ma al tempo stesso molto interessante. Dentro un silo, chiamato fermentatore, viene introdotta una miscela composta dai liquami organici provenienti dai miei allevamenti di suini e dalla mie coltivazioni di insilati di mais, sorgo e triticale e di altre varietà d'erbaio misto che costituiscono la biomassa fermentescibile vera e propria. Utilizzo questi materiali non solo perchè ne ho una larghissima disponibilità ma anche perchè garantiscono una maggiore resa.

Il silo fermentatore è a tenuta stagna o coibentato: al suo interno, in assenza di ossigeno ed a temperatura costante attorno ai 40 gradi, vivono i miliardi di miliardi di colonie di batteri metanogeni. Il prodotto di scarto del loro ciclo biologico è il cosiddetto biogas. Viene continuamente raccolto in tubature sigillate e convergenti fino al cogeneratore e poi deumidificato e desolfato.

Nel cogeneratore avviene la combustione del biogas che fa funzionare un alternatore generando corrente elettrica in bassa tensione, elevata successivamente in media tensione ed immessa quindi nella rete distributiva dell'ENEL. Con buona approssimazione, in un anno, nel mio impianto si produrranno circa 5 milioni di kilowattora vendibili, capaci di soddisfare le esigenze di circa 2000 nuclei familiari medi."

Questa struttura è importante non solamente perchè produce energia elettrica con combustibili puliti ma anche perchè l'aspetto



Diego Marchi,
proprietario dell'impianto

dello smaltimento delle scorie non è un problema ma una risorsa.

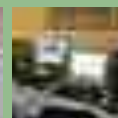
Lo precisa meglio sempre Diego Marchi: "Nei 365 giorni dell'anno, i 100.000 quintali di insilati di cereali vari ed i circa 250.000 quintali di deiezioni animali, finita la loro funzione di alimento delle colonie di batteri metanogeni, sono un ottimo concime organico per qualsiasi tipo di terreno, indiscutibilmente più valido e proficuo di ogni altro concime di origine chimica". L'inaugurazione e la conseguente messa in esercizio dell'impianto è prevista per il mese di aprile del prossimo anno.



TIPOLITOGRAFIA
arte
STAMPA

Urbana (Pd) via Adige, 605
tel. 0429 87336
fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it

30 anni
di servizio
ed affidabilità



MARATONA DI VENEZIA

Sermide e Felonica in pista!

Alla 24a edizione della competizione veneziana, tra i quasi settemila iscritti, hanno partecipato due nostri compaesani:
Davide Belluzzi di Sermide e Roberto Orsatti di Felonica

Idue atleti si sono fatti valere ed hanno fatto sentire la loro presenza, portando la testimonianza della Bassa e di come anche da noi sia praticato questo salutare sport. Il 25 ottobre 2009.

I due runners si sono presentati a Stra, davanti a Villa Pisani, sulla linea di partenza della "Venice Marathon" dopo un anno di preparazione con allenamenti quotidiani sul nostro argine del Po. Tutti noi passeggiando a piedi o in bicicletta in questi mesi, li abbiamo visti sbuffare e tener duro durante le impegnative sedute di allenamento per prepararsi al meglio per questo prestigioso obiettivo. A seguire il grande evento si sono ritrovati in laguna le compagne e gli amici di Davide e Roberto, che si sono organizzati per essere vicini ai loro atleti per tutta la durata della gara, accompagnandoli poi a casa per concludere con altri brindisi e festeggiamenti, con tutta la famiglia riunita e il Presidente Paolo Malavolta, questa indimenticabile giornata.

Ribattezzata dagli addetti ai lavori la "grande classica d'autunno" questo magico evento sportivo è stato capace di radunare lungo i 42,195 chilometri partecipanti provenienti da tut-



Orsatti e Belluzzi

to il mondo. Molto di più di una gara, molto di più di una festa di sport, la gara veneziana è nata più di vent'anni fa nel 1986 con 713 partecipanti. Nell'albo d'oro della Venicemarathon figurano nomi illustri dell'atletica azzurra, infatti hanno tagliato per primi il traguardo: Salvatore Bettiol nelle prime due edizioni del 1986 e 1987, nel 1988 si impose Orlando Pizzolato, due volte vincitore della maratona di New York, due anni più tardi Gelindo Bordin, campione olimpico a Seul. Nel 1995 vinse Danilo Goffi e dietro arrivò Stefano Baldini. In questa edizione di dominio keniano ha vinto John Komen, stabilendo il nuovo record della maratona in 2h8'13", davanti ai connazionali Paul Samoei e Benson Kipchim Cheron. Il mondo della corsa è sempre più contagioso, in quanto è ben evidente che sono sempre più numerosi i runners che si incontrano per le nostre vie. Questo sport sta vivendo un momento di straordinario successo e di anno in anno cresce in popolarità. Il numero dei corridori (in particolare donne) aumenta di giorno in giorno contemporaneamente al sempre maggiore interesse per le maratone in tutto il mondo. "La maratona - dice Davide - è il traguardo individuale più iconico per uno sportivo" e questo detto

da lui che per anni è stato un calciatore determinante nelle squadre della bassa in cui ha giocato, (dal Sermide alla Poggesi fino a Felonica e negli ultimi anni a calcetto nella Panservice) dà un significato molto intenso alla sfida. Aggiunge inoltre "a oggi la sola possibilità di partecipare a una maratona importante è già un'impresa, io e Roberto siamo determinati a continuare e ci impegneremo per partecipare a quella di Roma in primavera del 2010 e in mente abbiamo anche quella della Grande Mela, sicuramente la più prestigiosa delle 42 chilometri". In bocca al lupo allora a questi nuovi protagonisti delle maratone, sport che nel corso del tempo ha cambiato la sua connotazione, da corsa d'élite per soli atleti di 60 anni fa si è trasformata oggi in un fenomeno di massa con un numero di maratone e di partecipanti ogni anno in aumento. Questo molto probabilmente dato dal fatto che sempre di più si riconoscono nel suo credo: Anima Sana In Corpore Sano (mente sana in corpo sano). Niente può riassumere meglio la sua filosofia poichè questa rappresenta il momento in cui corpo e mente devono lavorare in armonia per completare i lunghi e faticosi 42,195 chilometri.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni**



**Lampade
e luci a risparmio
energetico**

**via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043**

Buono l'inizio di stagione per la "Sermide Volley"

Riscontro positivo per il nostro progetto di propedeutica alla pallavolo nelle scuole primarie di Sermide e Carbonara tenuto dall'istruttrice Barbara Bolognati.

Oggi il gruppo dei più piccoli della "Sermide volley" è allenato dalla medesima istruttrice e vanta la presenza di ben 14 bambini di età compresa tra 6 e gli 8 anni.

Continuano anche per le ragazzine e i ragazzini del "Minivolley" gli allenamenti, di 2 ore l'uno, il mercoledì e il venerdì.

Questo gruppo, composto da 15 miniatleti di 3° e 4° elementare, è

allenato dall'istruttrice di federazione F.i.p.a.v. Mara Reggiani con l'aiuto del giovane Simone Molinari.

L'obiettivo di questi 2 gruppi è quello di avvicinare i giovani atleti al mondo della pallavolo divertendosi, infatti gli esercizi di tecnica, durante gli allenamenti, vengono spesso associati al gioco.

Il gruppo allenato da Mara Reggiani, per quest'anno, non parteciperà a campionati provinciali veri e propri ma a concentramenti di Minivolley organizzati dalle varie società del comitato provinciale di Ferrara.



minivolley



propedeutica

Strepitosi risultati per la squadra U16 femminile che colleziona 4 vittorie su 4 partite, dominando sempre le avversarie, dimostrandosi completamente all'altezza di poter aspirare al titolo di campionesse provinciali di Ferrara.

La 2° divisione femminile, invece dopo una prima sconfitta contro la squadra new volley di Ferrara, si è risolleata contro il Finale Emilia, vincendo 3 set a 0. Brave ragazze!

A fine mese inizierà anche il campionato U13 femminile, squadra di 16 ragazze, allenate dall'istruttore F.i.p.a.v. Stefano Da Sois coadiuvato da Sara Mazzali.

Partite in casa di under 13 femminile:

-palazzetto dello sport a Sermide domenica 13/12/2009 ore 10.30 inizio gara
-palazzetto dello sport a

sermidiana magazine • 16

Sermide domenica 10/01/2009 ore 10.30 inizio gara

-palazzetto dello sport a Sermide domenica 24/01/2009 ore 16.30 inizio gara
-palazzetto dello sport a Sermide domenica 07/02/2009 ore 16.30 inizio gara

Restanti partite di under 16 femminile:

-a Bondeno domenica 6/12/2009 ore 18.00 inizio gara
-a Finale Emilia domenica 13/12/2009 ore 11.00 inizio gara
-a Sermide sabato 9/01/2010 palazzetto dello sport ore 20.30 inizio gara

Restanti partite in casa di 2° divisione femminile (prima fase):

-palestra comunale a Sermide venerdì 11/12/2009 ore 20,00 inizio gara

-palestra comunale a Sermide venerdì 15/01/2009 ore 20,00 inizio gara

-palestra comunale a Sermide venerdì 05/02/2009 ore 20,00

inizio gara

-palestra comunale a Sermide venerdì 19/02/2009 ore 20,00 inizio gara

A SERMIDE (MN)



Sermide (MN) Via Indipendenza 64 - tel. 0386.62164

**NUOVA
COLLEZIONE
AUTUNNO / INVERNO**

Avanti con giudizio

Il campionato è arrivato alla 11^a giornata del girone di andata e la prima squadra sermidese si sta meritatamente inserendo tra le protagoniste del torneo. Ha pareggiato in trasferta a Curtatone per 1-1 (gol sermidese di Malagò), ha poi superato in casa il forte Olimpia Gazoldo per 2-1 (grazie alle reti in rimonta di Polastri e Magnani), ma nel seguente turno casalingo è stata battuta dal Porto Mantovano per 2-1 (rete di Andrea Mantovani nel finale). Ha nuovamente pareggiato in trasferta nella gara di recupero contro il Pomponesco, penultimo in graduatoria, per 0-0 ed infine ha sconfitto in trasferta il Ponte Travetti per 1-0 (gol partita di Polastri). Si riconferma quindi al 4° posto in classifica (in compagnia del Don Bosco Marcaria) con 18 punti, dietro solamente alla capolista Marmiolo (29), Cerlongo (24) e Porto Mantovano (19). Sono 5 le vittorie, 3 i pareggi e 3 le sconfitte, con 16 reti segnate e 13 subite. Capocannonieri sermidesi sono Bisighini, Magnani e A. Mantovani con 3 reti a testa, seguiti da Bertelli, Malagò e Polastri con 2 ciascuno e Travaini con 1. Sono saliti a 19 gli atleti finora impiegati da mister Ghisellini, che ha fatto debuttare anche i giovani Franciosi, Lovisi e Msimer.

Per una neopromossa il piazzamento ottenuto a questo punto del campionato è sicuramente confortante. Le insidie nel proseguimento del torneo non mancheranno ma questa discreta dote di punti aiuterà moltissimo i biancoblù ad affrontarle e superarle. Inoltre, a parte alcuni casi isolati di momentaneo appannamento atletico e tecnico riguardanti singoli giocatori, la rosa a disposizione del trainer biancoblù sta dimostrando di avere dei petali profumatissimi. Alla sicurezza ed alla solidità caratteriale di A. Mantovani, M. Mantovani, Mari, Malagò e Varani va ad aggiungersi la sempre più consistente maturazione sia tecnica che temperamentale di un quintetto che fa innamorare: Bertelli, Melecci, Magnani, Negrini e Travaini. Per finire a Franciosi, un tigratto che agonisticamente farà molto parlare di sé da qui a maggio.



“Duca” Mirco Magnani (a sinistra) e David Travaini, fiori all’occhiello della compagine biancoblù.



Simone Dalpasso, attuale capocannoniere biancoblù

A corrente alternata

Il girone di qualificazione è giunto alla terzultima giornata di andata e la compagine biancoblù viaggia in altalenante scioltezza. In quest’ultimo scorcio è stata sconfitta inopinatamente in casa dal Canottieri Mincio per 1-0 ma poi si è prontamente ripresa battendo nell’altro turno casalingo la Dossese per 2-0 (con gol di Fiorini e Mancini) e superando in trasferta il Cittadella per 1-0 (rigore trasformato da Manara). Infine, al “Vecchio Comunale”, è stata sconfitta dal Revere per 2-1 (ancora rete su rigore di Manara).

Ora è scesa al 5° posto in graduatoria con 15 punti, frutto di 5 vittorie e 4 sconfitte, grazie a 15 reti fatte e 9 subite. La precedono la capolista Cà Vecchia (23), Villa Poma (20), Canottieri Mincio (19) e Revere (17). Aldi, Borsari, Buganza, Calciolari, Caleffi, Cranchi, Dalpasso, Ferrari, Fiorini, Franciosi, Magri, Malinverno, Manara, Mancini, Menabò, Milani, Negrilli, Olini, Speltri, Talassi, Vertuani e Zapparoli sono i 23 giocatori finora schierati da mister Barbi. Capocannoniere sermidese è Dalpasso con 5 reti, seguito da Manara (4), Aldi (2), Cranchi, Fiorini, Mancini e Negrilli con 1 centro ciascuno.

Il campionato è ancora lungo, i colpi di scena sono all’ordine del giorno ma i biancoblù devono buttarsi ancor più a capofitto nelle vicende agonistiche del campionato, riguadagnando al più presto il terreno perduto e facendo di tutto per non perderne altro.

Giulia, Francesca e Mattia

Atleti da Nazionale



Si sono conclusi i Campionati interregionali delle varie categorie di ginnastica artistica maschile e femminile.

Domenica 8 a Cesena la compagine maschile categoria allievi ha disputato la seconda prova del Torneo Allievi (gara individuale) piazzando tutti i ginnasti nelle parti alte delle classifiche per attrezzo. Sergio Iacino è campione regionale alla sbarra, Federico Gobbi secondo al volteggio e terzo a sbarra e corpo libero, Luca Sogari terzo alla sbarra ed Emanuele Garosi quarto al corpo libero. Ma per la classifica generale solo Mattia Boschini è riuscito nell'impresa e si è qualificato per la fase nazionale di domenica 29 a Fermo. Complimenti a tutti ragazzi, perché per un soffio non potranno fare compagnia a Mattia.

Domenica 15 a Mestre le ginnaste più mature della femminile hanno disputato la gara di specialità (gara strutturata con una classifica per attrezzo) nella palestra della SPES di Mestre, nota società delle regione Veneto. Antares si è fatta largo qualificando non una, ma ben due ginnaste alla fase Nazionale. Sono Francesca Gilioli per la categoria Junior e Giulia Roversi per la categoria Senior che eseguendo un ottimo salto al volteggio hanno conquistato rispettivamente il 6° e il 5° posto in classifica ed anche la partecipazione alla fase nazionale. Bene anche le compagne Vaccari e Ghidini che hanno dimostrato grinta e voglia di arrivare.

Domenica 22 a Fermo le ginnaste più giovani Chetta Rebecca, Nadalini Melanie e Merlin Annachiara hanno partecipato alla fase interregionale del Campionato di C2 portando a termine una gara più che dignitosa. Un buon quindicesimo posto per queste ragazze che hanno gareggiato contro atlete di alto livello.

Antares invita tutti i lettori di Sermidiana Sabato 19 Dicembre alle ore 17 al Palazzetto dello Sport di Sermide a festeggiare il Natale e lo sport insieme ai nostri iscritti e alle loro famiglie. Inoltre domenica 20 le nostre ginnaste si esibiranno nel pomeriggio presso il Palazzetto di Viadana per la Festa Provinciale della Ginnastica.

Le immagini



Juniores 1990/91/92

(in collaborazione con la società Altopolesine di Castelmassa
Gare sul campo sportivo di Sermide)

In piedi da sx: Barbieri (allenatore), Marangoni, Pellegatti, Radi, Montagnini, Barozzi, Molinari, Casari, Msime, Ghidini A., Mantovani, Fini (dirig. accompagnatore)

Accosciati da sx: Bregasi, Essali, Marastoni, Giuliari, Franciosi, Amarai, El Kamel, Bergonzoni, Tosatti, Trambaiolo (vice allenatore).

Assenti: Bergamini, Cavallini, Cestari, Ghidini O., De Souza, Tomasin.

Dirigenti accompagnatori: Flavio Fini, Francesco Sganzerla, Enzo Mantovani, Luca Barozzi.

Massaggiatore: Roberto Merighi.



Allievi 1993/94

(in collaborazione con Altopolesine Castelmassa,
Gare sul campo sportivo di Castelmassa)

In piedi da sx: Renzo Giri (allenatore), Cavallari, Andreini, Bergamaschi, Boselli, Fornari, Ferraccioli, Quacchi, Petrosillo;

Seduti da sx: Cugini, Saifi, Minervini, Florea, Ventura, Giri, Fardello, Ventura Stefano (dir. acc.)

Assenti: Silvestri, Sahidi, Mancuso, Cappi.



Giovanissimi 1995/96

(In collaborazione con Altopolesine Castelmassa.

Gare sul campo sportivo di Sermide)

In piedi da sx: Franciosi R. (allenatore), Evolo, Oliani, Guidorzi, Andrietti, Franciosi N., Roveri, Capucci, Facchini.

Seduti da sx: Garosi, Moi, Mantovani, Barozzi, Astatì, Marastoni, Boschini, Raisi, Marangoni.

Assenti: Amarai, Guandalini, Poltronieri, Galati.

Dirigenti accompagnatori: Daniele Roveri, Davide Franciosi.

Medico sociale: dott. Facchini e dott. Raisi.

Esordienti 1997/98

(In collaborazione con Altopolesine.

Gare sul campo sportivo di Castelmassa)

In piedi da sx: Aldi, Bocchi, Babich, Piva, Signorini, Ferreiro, Paglierini, Negri S., Guidorzi, Santini

Seduti: Basaglia, Bortolini, Calzolari, Negri L., Varani (vice all.), Iacino

Accosciati: Franzoso, Youness, Franchi, Barozzi, Scognamiglio, Kamal.

Assenti: Droghetti (allenatore), Guerzoni, Mora, Sif. Mohamed

Dirigenti accompagnatori: Claudio Calzolari, Luca Barozzi, Paolo Piva, Maurizio Signorini



Pulcini 1999/2000

In piedi da sx: massarenti (allenatore), Facchini, Branchini, Harakat, Boscarato, Ogliani, Zibordi.

Seduti da sx: Roncatti, Noureddine, Pulga, Pasquali, Garosi, Zapparoli, Mazziotti.

Seduti a terra da sx: Ezzaliga, Monaldi, Minutolo, Baldissara, Tioli.

Assenti: Carlo Vicenzi (allenatore), Doppler, Maccari, Oliani, Perno, Toselli.

Dirigenti accompagnatori:

Marco Toselli, Gino Zibordi

Medico sociale: dott. Erminio Facchini

Piccoli amici 2001

In piedi da sx: Karim, Segala, Zecchi, Bottura, Marazzi, allenatore Marcello Bertolani.

Seduti da sx: Eleanya, Bognesi, Mansouri, Negri.

Assente: Frigeri.

Dirigenti accompagnatori: Moreno Bognesi, Fabio Segala, Andrea Zecchi.

Scuola Calcio 2002/03/04

In piedi da sx: Costa D. (allen.), Verri, Pasquali, Carlassare S., Boselli, Carlassare G. (allen.)

Seduti da sx: Costa, Noureddine, Toselli, Marchetti, Costa T., Miron.

Assenti: Bettarello, Bosi, Merighi, Negrini.

Un posto al sole



*Simone Zuccoli (a sin.)
e capitano Zaghini: forza
ed esperienza nelle file mogliesi*

Il torneo di qualificazione alla poule finale è giunto alla metà del suo svolgimento e la formazione mogliese si riconferma tra le assolute protagoniste. E' infatti capolista insieme a Corte Belfiore e Concordia con 17 punti, davanti a Gonzaga (11), Guastalla (8), Luzzara (6), Viadana (4) e Casoni di Luzzara (2), frutto di 5 vittorie, 2 pareggi ed una sola sconfitta. Sono 34 le reti fatte e 15 quelle subite: i migliori cannonieri verdeoro sono Simone Zuccoli con 9 centri, Andrea Antonuccio con 6 e Davide Salvadori con 5.

Nelle parole di Simone Salvadori, uno dei leader carismatici della selecao mogliese, il riassunto tecnico del bel momento della squadra: "Anche dopo essere passati dalla Lega CSI alla Lega UISP, il Moja 1971 si conferma la grande realtà del calcio a sette della bassa. Grazie ai nuovi e preziosi innesti di Bregola, Fontanesi, Pellacani e Zuccoli ed alla crescita dei giovani Bettoni, Chiari e D. Salvadori puntiamo decisamente al doppio obiettivo: le finali del campionato e la finalissima della Coppa città di Mantova, dove abbiamo esordito asfaltando il Lunetta per 13-2. Sul piano squisitamente tecnico i migliori sono stati certamente M. Bettoni, Bagnolati e Zuccoli ma la nostra forza è il gruppo, sapientemente guidato anche dai dirigenti Carrà, Cagliari, Guarnieri e Mantovani".

Il cielo è sempre più blu

Il settore tennis tavolo della Polisportiva Sermide sta vivendo un autentico momento di grazia.

La prima squadra è capolista solitaria nel campionato di serie C 2. In questo ultimo scorcio batte al Palalido il S. Pio X per 5-1 ed il commento di capitano "Bobby" Serravalli è come sempre preciso quanto picaresco: "Nonostante fosse un po' teso, è stato complessivamente buono il debutto in campionato di "Josbi" Scaglioni. Abbiamo fatto giocare anche Giri, che partiva dalla panchina ed insieme a Caravita abbiamo ottenuto una vittoria al gran completo". Nel turno successivo, un altro franco successo, in trasferta, sul Montichiari per 5-2. Il giudizio di Gianni Scaglioni: "Malgrado la nostra formazione mancasse di Giri, messo k.o. da un attacco influenzale e capitano Serravalli fosse ancora convalescente, grazie ad un Caravita in gran spolvero ed ad un buon gioco di squadra abbiamo ottenuto una larga e meritata vittoria".

L'altra compagine biancoblù che si sta facendo onore è quella formata da capitano Grotto, Loris "Cioci" Guzzoni, Andrea Testoni e Federico "Romario" Zangheratti, che disputa il campionato di serie D 1. Inserita nel girone di ferro bresciano, è anch'essa solitaria regina del suo raggruppamento con 10 punti, davanti a Lumezzane (8), TT Bergamo e Coccaglio (6), Montichiari (4), Ripalta Cremasca e Vallecamonica (2) e Maderno Toscolano (0). E' trasparente la soddisfazione di Gianni Scaglioni, che si esprime in veste di presidente del club biancoblù: "E' grandioso il risultato del nostro quartetto! L'obiettivo è la promozione in C 2 e se andremo avanti di questo passo sarà molto probabile. La magistrale esperienza di capitano Grotto, il grandissimo rendimento di Andrea Testoni, la tenacia di "Romario" Zangheratti e l'irriducibile grinta da tigre di "Cioci" Guzzoni rendono questo collettivo davvero inimitabile!"

Il dicembre agonistico è ricchissimo di appuntamenti. Domenica 6, alle ore 10, gara casalinga di C 2 contro Asola "A". Il 19 e 20 a Lignano Sabbiadoro, Torneo nazionale di 4ª categoria, al quale parteciperanno le due sopraccitate regine e quindi il gran finale domenica 27, al Palalido di Sermide, nel tradizionale "Torneo di Natale", con formula a squadre al quale parteciperanno i club più in vista della regione Lombardia che sfideranno tutte le compagini biancoblù.



*(da sinistra) Loris Guzzoni, Federico Zangheratti,
Andrea Testoni e Davide Grotto, splendidi moschettieri
biancoblù*

Le truppe tedesche “passano” il Po

I grandi avvenimenti della storia, i momenti topici come la Presa della Bastiglia, la presa del Palazzo d’Inverno a S. Pietroburgo o quello della figura di Alberto da Giussano, mai esistito, sono icone che rimangono nella memoria collettiva e trovano spesso forza da quello che la gente sa ripete con maggior frequenza per lungo tempo.

La fine della seconda guerra mondiale, per chi abita lungo l’asta del Po, è caratterizzata, nella memoria delle persone presenti in quei momenti, dalla rovinosa ritirata tedesca nell’Aprile del 1945; i racconti dei nonni e dei genitori sono improntati tutti nel rivendicare, tramite loro conoscenza diretta, la verità di un avvenimento storico vissuto in prima persona.

Per comprendere quello che si vuole affermare ritorniamo a Parigi e sottoponiamo ora in senso critico la presa della Bastiglia. Questa è un simbolo, e rimarrà tale per molto tempo, della rivoluzione francese; il popolo vincitore distrugge la fortezza così detestata simbolo del potere assoluto

del Re. Questa è un’immagine fortissima di un momento che ha cambiato il mondo (questa è storia), ma la presa della stessa, in una lettura ancora corretta della storia, la liberazione dei detenuti non politici in essa reclusi, appare in una diversa luce se si pensa che questi avevano un buon vitto e celle del tutto dignitose e la Bastiglia era poco difesa perché oramai decadente: ma il simbolo della rivoluzione rimane.

Nel nostro caso il nemico sconfitto, l’armata tedesca per quanto riguarda la nostra micro storia, è maggiormente sconfitto nel sentimento comune, se annega in massa in modo drammatico nel Po. E’ la fine della guerra, è la catarsi più efficace e completa di un conflitto che aveva sconvolto il mondo. Chi non poteva sentire come vero questo enorme avvenimento da raccontare in questo modo?

Appare ora evidente che sotto questa luce la storia è vera anche se i documenti possono provare il contrario ma dopo qualche generazione il chiedersi se i fatti siano andati veramente come si raccontano pare

sicuramente necessario dato che quei giorni del 1945 non avranno più testimoni a sostenere quel mito così popolare e uguale di qua e di là dal fiume, sia in Lombardia sia in Emilia Romagna.

Il Parco della comunicazione Visiva del Po cerca di riproporre in chiave analitica, in questi anni, un rapporto con la storia che filtri anche attraverso il mito comune delle genti rivierasche al fiume per porre questi e non risposte agli avvenimenti presi in esame che, nella concezione classica, sono scanditi in date, nomi e circostanze ma anche, come insegnano Les Annales, ad una storia che si possa interrogare per chiederle se il generale tedesco Gerhard Graf von Schwerin, passato per Sermide, che cosa possa aver visto di Sermide; o ancora: l’alto ufficiale dove ha traghettato il fiume? Può essere questa una domanda legittima per la storia?

Ultima nota: Giovanni Sabbatucci ritiene finita la seconda guerra mondiale alla fine del ‘43 quando gli Angloamericani hanno la supremazia dei cieli.

Località Caposotto/Felonica (archivio P.C. PO riproduzione vietata)

Resti del materiale, generalmente bellico, lasciato dalle truppe tedesche durante il passaggio del Fiume Po nel 1945.

Questi sono chiaramente visibili.



Concerto di Natale 2009

la Cattedrale sermidese ospita l'orchestra da camera "C. Monteverdi"



Programma

PRIMA PARTE

Orchestra da camera
C. Monteverdi
musiche di:
Antonio VIVALDI,
Arcangelo CORELLI,
Wolfgang Amadeus MOZART

SECONDA PARTE:

Brani natalizi
orchestra da camera
C. Monteverdi e Coro
Solisti:
Paolo Buzzola - chitarra
Francesco Scomparin,
Paola Ramazzina - Violini
Enrico Corli - violoncello
Barbara Lui - soprano

Direttore Cesare Montagna

Prosegue la tradizione, ormai consolidata, da parte della Amministrazione Comunale, della Pro Loco e della Associazione Musicale e Scuola di Musica "C. Monteverdi" di Sermide, di offrire alla cittadinanza l'occasione di ascoltare un repertorio appositamente preparato per le Feste Natalizie.

Il prossimo 22 dicembre alle ore 21 le volte della nostra Cattedrale diffonderanno le note della "Orchestra da Camera C. Monteverdi", formata da 16 musicisti e con la partecipazione di alcuni professori, docenti nella Scuola di Musica di Sermide.

L'orchestra accompagnerà anche il numeroso coro formato dalle voci bianche degli allievi della scuola media dell'Istituto Comprensivo di Sermide, dai bambini della scuola elementare che frequentano il laboratorio di educazione corale,

tenuto dalla Scuola di Musica e dal gruppo delle voci adulte frequentanti il corso di educazione corale della stessa Scuola di Musica.

Inoltre, proseguendo nella collaborazione tra gli Istituti Comprensivi di Sermide e di Oppeano (VR), iniziata con le Giornate della Musica, si uniranno le voci dei ragazzi del coro di Oppeano. In tutto 120/130 elementi, un coinvolgimento ed un risultato numerico mai raggiunto in passato.

Ulteriore motivo di orgoglio e curiosità: a dirigere l'orchestra e coro sarà il M° **Cesare Montagna**, di origini sermidesi e che è docente di musica d'insieme presso il Conservatorio di Vicenza. Una nota particolare va ascritta alla "Orchestra da Camera C. Monteverdi".

Costituitasi alcuni mesi or sono, prima di esibirsi a Sermide avrà quattro importanti appuntamenti: Cerea, Legnago,

Belluno, Abano Terme quindi Sermide il 22 dicembre. L'attività dell'orchestra "Monteverdi" continuerà la propria attività con interessanti propo-

ste cameristiche. L'Associazione Musicale e Scuola di Musica hanno in animo di proporre ai sermidesi altre occasioni d'ascolto nel corso del 2010.



O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

**Menù a partire
da 16,00 euro**

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

A Stresa le speranze di ProRETT



Molto positivi i risultati del Secondo Working Group on Rett Syndrome, il meeting internazionale promosso in settembre a Stresa da proRETT l'associazione di Felonica presieduta dalla sermidese Rita Bernardelli. Il meeting, organizzato in collaborazione con l'Università dell'Insubria, ha visto la partecipazione di più di 30 relatori di livello mondiale, provenienti da Stati Uniti, Canada, Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania, Austria, Svizzera, Israele, Australia. Tra di loro lo scienziato scozzese Adrian Bird dell'Università di Edimburgo, che nel 2007 è riuscito a far regredire la malattia negli animali ripristinando il gene sano, David Katz, professore di neuroscienze alla Case Western Reserve University di Cleveland, negli Usa, che si occupa di disturbi dello sviluppo del sistema nervoso, dedicandosi, in particolare, proprio della sindrome di Rett, Monica Justice, del Baylor College of Medicine di Houston, John Christodoulou pediatra e docente di genetica medica all'Università di Sidney, Janine LaSalle dell'Università della California di Davis.

Nei tre giorni del convegno di Stresa, i relatori hanno presentato i risultati dei loro più recenti studi, discutendo, assieme ai numerosi ricercatori intervenuti, a clinici e rappresentanti di altre associazioni, dei

meccanismi molecolari del gene MECP2, il principale responsabile della malattia. Ma non solo: si è parlato anche di fattori neurotrofici, di altri geni coinvolti, e di tutta una serie di anomalie molecolari e fisiologiche, per cercare di capire cosa impedisca alle bambine di camminare, comunicare, e cosa provochi quel devastante insieme di sintomi che vanno dalle crisi epilettiche all'autismo, dai disturbi respiratori all'osteoporosi. Un meeting che gli stessi ricercatori hanno giudicato di notevole qualità e di grande utilità scientifica e professionale, ringraziando apertamente gli organizzatori.

“Per la prima volta si è discusso ufficialmente di approcci terapeutici, anche se la strada da percorrere per arrivare a una cura sarà ancora lunga”, hanno detto Nicoletta Landsberger e Charlotte Kilstrup-Nielsen, dell'Università dell'Insubria, le coordinatrici scientifiche del convegno.

“Un piccolo grande successo che ci incoraggia a proseguire nel nostro lavoro di supporto alla ricerca”, ha sottolineato Rita Bernardelli.

Concetto ribadito del resto anche da Lucia Monaco, Direttore dell'Ufficio Scientifico di Telethon, portando al meeting i saluti e il sostegno dell'organizzazione. Al Working Group on Rett Syndrome di Stresa, in-

Gruppo di ricercatori, scienziati ed esperti che hanno partecipato al Secondo Working Group on Rett Syndrome all'Hotel Regina Palace di Stresa

fatti, hanno preso parte alcuni ricercatori italiani che stanno dedicando i loro sforzi alla comprensione della sindrome di Rett e per questo hanno ottenuto finanziamenti Telethon.

Ma occorre far presto, come hanno chiesto i genitori delle bambine affette da Sindrome di Rett nell'ultima giornata del convegno, dedicata per l'appunto alle famiglie delle piccole pazienti. Tutte quelle sofferenze non possono più aspettare.

E proprio per rispondere a questa urgenza, proRETT, Università dell'Insubria e Fondazione San Raffaele del Monte Tabor di Milano hanno dato vita al “San Raffaele Rett Research Center”, un laboratorio dedicato alla malattia nell'ambito di uno dei più importanti poli clinico-scientifici italiani; laboratorio che sta muovendo ora i suoi primi passi, e di sono state mostrate a Stresa le immagini in anteprima.

“Non finiremo mai abbastanza di ringraziare quanti hanno contribuito a sostenere proRETT e le sue iniziative, in particolare a Felonica e a Sermide”, ci ha detto Rita Bernardelli. “Ma oggi più che mai, il sostegno alla ricerca deve essere continuo e instancabile, per non vanificare i risultati raggiunti.”



*Rita Bernardelli,
presidente di ProRETT*

L'astrologia ha aperto il nuovo anno accademico

Una conversazione - evento quella del Prof. Rodolfo Signorini in occasione dell'inaugurazione del Nuovo Anno Accademico dell'Università Aperta Sermide. Confessiamo di aver pensato per un momento, dato il titolo della poderosa opera presentata "FORTUNA DELL'ASTROLOGIA A MANTOVA" - e cioè pretesa scienza o arte di predire il futuro studiando gli astri e gli influssi che dovrebbero avere sul corso delle vicende umane - cosa potesse aver colpito la mente del grande relatore. Quasi a leggerci nel pensiero egli ha esordito spiegando come da tempi antichissimi astrologia e astronomia fossero considerate un'unica scienza retaggio di menti colte alla ricerca di risposte sull'immenso che ci circonda. Un dotto excursus da reperti numerosi e antichissimi della Mantova colta in primis, allargando poi il panorama dai lontanissimi Caldei agli Egizi, ai Greci, agli Arabi puntualizzandone via via le faticose tesi-conquiste procedendo poi con Tolomeo, Copernico, Kepler, Galileo con quella avvolgente fluidità di linguaggio che lo caratterizza nel tracciare l'ansia di sapere e di conquista nel nostro pianeta. Avvicinandosi ai nostri giorni, con l'intensificarsi degli studi matematici e della ricerca fisica e dinamica, l'astronomia ha assunto il suo vero significato di scienza dei corpi celesti dandoci una infinità di risposte senza però giungere alla più importante che tutti noi, da sempre, cerchiamo: "chi siamo e dove andiamo?" L'eterno problema esistenziale. Qui voleva condurci il Prof. Signorini. Con le sue deduzioni ha iniziato una fase in ascesa catturando tutta la nostra attenzione, ci ha immersi in una atmosfera

d'afflato mistico. In un silenzio concentrato d'attenzione ci ha evocato nella nostra cruda dimensione: chi siamo? Innocue creature librate a testa in giù per la forza di gravità del pianeta nell'immensità di un cielo che è solo un grande mistero. Siamo più poveri di una volta perché la scienza della ragione ha ucciso la nostra fantasia; siamo meno liberi di una volta perché media e tecnologia ci hanno ricoperto di cose che ci sembrano necessarie mentre servono solo a obnubilare la nostra individualità che potrebbe tendere a capacità spirituali ormai assopite. Non si rinnegano le conquiste acquisite con lungimiranti vite di studio, si afferma che l'uomo non è ancora capace di adeguarsi ad esse. Quanto troviamo importante la conquista della luna confrontata con la ricerca d'una perfezione spirituale che ci riguarda in prima persona? Un messaggio nuovo e antico insieme, la proposta di capire la nostra piccolezza placando l'arroganza che ci rende malevoli, di tentare di migliorare noi stessi con attenzione, con amore poiché siamo tutti vittime della stessa tragedia. Dove andremo?

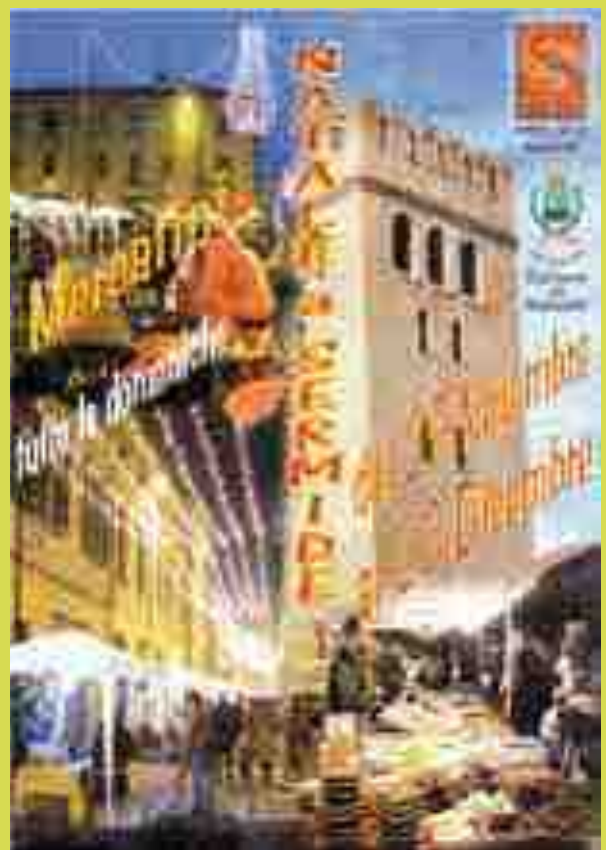
Prima di dare l'elenco delle lezioni del mese di dicembre vorremmo accennare che cade quest'anno la V edizione del nostro concorso nazionale STAGIONALIA, biennale di poesia e prosa che ha avuto un successo inaspettato già dalla prima edizione. Richiesto quasi subito anche dall'estero per la serietà dell'organizzazione, la prestigiosa giuria ed i contenuti di ottimo livello letterario, il fiore all'occhiello dell'U.A.S. Ne parleremo prossimamente con tutti i dati necessari alla partecipazione e le modifiche



Paola Longhini Fornasa e il prof. Rodolfo Signorini

ove si fossero rese necessarie. Il 3 dicembre il prof. Piccinini terrà una lezione propedeutica alla visione dell'opera "CARMEN" di Bizet in una delle sale del Capitol di Sermide. Il 4 alle ore 20 si partirà per Quistello per assistere ad uno spettacolo di operette interpretato dal nostro "Gruppo 900" e diretto dal prof. Piccinini con la partecipazione di soprano e tenore. Il titolo è "VALZER STELLE E BELLE EPOQUE". Il relatore per il giorno 10 sarà Ugo Buganza che presenterà il suo libro "Figli del fiume" e il 14 Claudio Rambaldi presenterà la mostra di Telemaco Signorini. Il 17 dicembre la nostra Zena Roncada ci avvincherà con la dolcezza del suo esprimersi con "L'ATTESA". Il 20 sera saremo al Teatro Sociale di Mantova per "TRAVIATA" di G. Verdi.

I mercatini natalizi



Vaccinazione influenza A H1N1

per i donatori di sangue



I donatori di sangue sono identificati tra le categorie di persone candidate alla vaccinazione contro il virus dell'influenza pandemica A/H1N1 dal ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nonché dal Centro Nazionale Sangue per il loro essenziale ruolo socio-sanitario.

Esaurita la fase di vaccinazione per le categorie professionali essenziali e degli appartenenti a categorie a rischio, sono ora disponibili i vaccini per i donatori di sangue.

Potranno essere vaccinati i donatori idonei alla donazione nei prossimi mesi, di età compresa tra 28 e 55 anni con i seguenti criteri di esclusione: affezioni febbrili, infezioni acute in atto, concomitanza con altre vaccinazione (meno di 30 giorni), allergie alle proteine dell'uovo di pollo o componenti del vaccino. Non potrà essere effettuata la donazione di sangue per 48 ore dopo la somministrazione del vaccino.

La vaccinazione per l'influenza A/H1N1 2009 non è obbligatoria, neppure per i donatori di sangue, ma riveste, soprattutto per questi ultimi, un significato sociale comportando un importante contributo alla sicurezza della restante popolazione.

A.V.I.S. Provinciale Mantova, in collaborazione con il D.M.T.E. e l'Azienda Ospedaliera "C. Poma", propone la

vaccinazione secondo le seguenti modalità:

- 1) Le vaccinazioni verranno effettuate per tre settimane, dal 23-11-09 al 11-12-09, presso i seguenti presidi ospedalieri:
 - Mantova, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13,30 alle ore 16,00
 - Pieve di Coriano, dal lunedì al venerdì, dalle ore 18,00 alle ore 20,30
 - Asola, dal lunedì al venerdì, dalle ore 18,00 alle ore 20,30
- 2) La vaccinazione sarà effettuata previo appuntamento; i donatori dovranno prenotarsi telefonando ai seguenti numeri telefonici di A.V.I.S. Provinciale Mantova, dal lunedì al venerdì, dalle ore 12,00 alle ore 14,00: 0376 363222 oppure 800 696605
- 3) Al momento della vaccinazione sarà richiesta firma di consenso informato (scheda tecnica del vaccino sarà a disposizione presso il centro). Dopo la vaccinazione sarà indispensabile un periodo di osservazione di 20 minuti presso il Centro.

A.V.I.S. Provinciale Mantova:
Il Presidente Walter Belluzzi

Az. Osp. "C. Poma"
Il Direttore del D.M.T.E.:
Dr. Enrico Capuzzo

A.V.I.S. Provinciale Mantova
Il Direttore Sanitario:
Dott. Marco Savarino

Intensa attività nel 2009

Folta rappresentanza di iscritti al Comitato Intercomunale Aria Pulita di Sermide presso il Palatartufo di Carbonara per l'assemblea dei soci sull'intensa attività del 2009, il programma 2010 e l'approvazione del bilancio del corrente anno. Sulle iniziative dell'anno in corso ha relazionato la presidente Luciana Benatti. E' partita dai convegni di Pieve di Coriano e Castelnuovo Bariano con il dottor Beghini, ricercatore Istituto Fisica Nucleare di Padova per poi passare all'incontro con la scuola di Sermide. Direzione Didattica e insegnanti di terza elementare hanno accolto il progetto per il censimento e la catalogazione di alberi monumentali o grandi alberi del territorio. Il lavoro delle insegnanti Andreoli, Martinelli, Negrini e Gilioli è stato supportato da tre esperti del settore i dottori Cuzzi, Menghini e Benatti. Il prossimo anno si proseguirà con le elementari di Felonica mentre quella di Sermide si occuperà della propagazione e semina dell'albero monumentale. Da ricordare poi gli incontri sui cambiamenti climatici tenuti dall'ingegner Benazzi, i "lunedì estate" di luglio-agosto, le problematiche del territorio (Recuperi Industriali ed Edipower) a difesa degli abitanti di Casteltrivellino, nonché la CT di Ostiglia, la raccolta differenziata Rsu. Sui impegni futuri di Aria Pulita ha relazionato la segretaria Cristina Tralli. La mobilitazione (già iniziata con raccolta firme) contro i progetti governativi di centrali nucleari, attenzione ai Piani Governo Territoriale, la continuazione dell'impegno a favore della raccolta rifiuti "porta a porta" e in appoggio ad altre iniziative che via via si presenteranno. Una cena per iscritti e simpatizzanti al Palatartufo di Carbonara con una sessantina di partecipanti ha coronato egregiamente la serata.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte
speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte
speciali
giovedì
mattina
a Carbonara

offerte
speciali
sabato
mattina
a Castelmasse

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

Il Ponte fa assumere il "suo" sesto disabile

La cooperativa Sociale IL PONTE che da più di 10 anni lavora sul nostro territorio e che segue oltre 80 famiglie con persone disabili sta sperimentando da alcuni anni specifici percorsi che hanno l'obiettivo dell'inserimento lavorativo e del mantenimento del posto di lavoro della persona disabile.

"È con grande soddisfazione e orgoglio che si festeggia proprio in questo periodo un nuovo inserimento lavorativo. L'Azienda che ha assunto è la Coop consumatori Nord Est, in uno dei suoi molti punti vendita. La persona disabile assunta andrà a svolgere il ruolo di magazziniere. Attraverso il Ponte, negli ultimi anni, sono 6 le persone disabili che hanno trovato un lavoro. Questa serie di buone notizie fa ben sperare per il futuro. Infatti, anche a livello di società, questo significa che gli sforzi per diffondere la cultura dell'integrazione dei disabili non sono vani, ma che al contrario si sta creando una nuova cultura, più "ricca" e avanzata. Questi risultati poi sono ancora più apprezzati, tenuto conto delle difficoltà occupazionali di questi anni, soprattutto in

questa zona.

"Un disabile assunto significa per lui e per la sua famiglia un grande salto in avanti verso l'autonomia, la realizzazione di sé, uno stipendio. E questo è un ottimo risultato anche per il territorio e per la sua crescita culturale.

Dopo anni di lavoro e grazie agli strumenti messi a disposizione dalla provincia di Mantova e alla collaborazione di Sol.Co. Mantova si è riusciti ad ottenere ottimi risultati. Il lavoro svolto dalla cooperativa IL PONTE per raggiungere questi obiettivi è stato notevole e non senza ostacoli, ma con professionalità, passione e tenacia si sono raggiunti traguardi che anche solo qualche anno fa sembravano irraggiungibili.

"Si parte dal presupposto che la capacità lavorativa dipende non solo dal riuscire a svolgere correttamente una mansione, ma comprende una serie di competenze trasversali che solo attraverso un percorso educativo specifico è possibile potenziare.

"La persona disabile e la sua famiglia condividono la strada da percorrere insieme

alla cooperativa IL PONTE, consapevoli che il cammino può durare anche alcuni anni. Dopo un periodo di osservazione l'utente ha la possibilità di sperimentarsi in aziende attraverso tirocini lavorativi e qualora l'esito fosse positivo l'azienda ha l'opportunità di assumere una persona disabile conosciuta, quindi non andando "alla cieca". L'assunzione non deve essere vista come punto di arrivo ma come tappa importante di un percorso che prosegue anche dopo, per offrire quindi supporto e stabilità in un momento di così grande cambiamento."

Vista l'importanza di risultati come questi, IL PONTE è ente capofila di un progetto molto più vasto denominato "Orientiamoci al lavoro" che nasce dal Piano di Zona locale, in collaborazione con la Provincia di Mantova, l'Asl, le scuole e gli altri enti che si occupano di disabilità sul nostro territorio. In questo modo si può rispondere in modo completo ad un bisogno così sentito dalle persone disabili e dalle loro famiglie, e allo stesso tempo "arricchire" il territorio.



sostiene



**SOSTIENI
ANCHE TU LA
COSTRUZIONE
DEL NUOVO
CENTRO
PER DISABILI**



DONA UN MATTONI!

www.coop-ilponte.org

COME DONARE?

Si può donare in vari modi:

con un **BONIFICO** presso uno degli sportelli della banca popolare dell'Emilia Romagna (Iban: IT91L053871150100001145372),

con **BOLLETTINO POSTALE** sul conto numero 33021775,

TELEFONANDOCI O VENENDO DIRETTAMENTE IN UNO DEI NOSTRI SERVIZI (tel.0386 740242 oppure 349 1512984),

rivolgendosi ad uno dei **NEGOZI** che aderiscono all'iniziativa "dona un mattone!"

«La magnifica avventura»

Museo Nazionale Emigrazione Italiana

Due avvenimenti si sono succeduti recentemente. Il primo: l'inaugurazione a Roma, nel complesso monumentale del Vittoriano, del Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana. Presenti e partecipi con video e sistemi informativi cartacei ed informatici

Elio e Marco Severo Benatti, Curatore e Delegato del Sindaco per il Museo dell'Emigrato di Magnacavallo, e la Dott.ssa Daniela Ferrari, Direttrice dell'Archivio di Stato di Mantova.



Per l'impianto del M.E.I., elaborato a far tempo dall'ottobre 2007 e voluto a livello governativo, è stata essenziale la collaborazione del Centro studi emigrazione e di altre realtà museali in Italia, come quelle di Gualdo Tadino, Lucca, Genova; con il contributo scientifico di qualificate strutture universitarie e di eminenti studiosi.

Per quanto a nostra conoscenza, il Museo di Magnacavallo e l'Archivio di Stato di Mantova sono le sole istituzioni della Regione Lombardia presenti nella struttura museale nazionale: il che conferma ancor più la proiezione del nostro piccolo paese in una dimensione provinciale e regionale, nazionale ed internazionale, che gli fa ben meritare la qualifica di *Capitale morale dell'Emigrazione mantovana* (delibera unanime del C.C. di Magnacavallo n. 32/2003).

Per non dire della Commissione consultiva e propositiva già costituita ed al lavoro per definire con il Comune e con l'Associazione Mantovani nel Mondo il programma della ricorrenza del 20° anniversario della posa del Monumento all'Emigrato, voluto e realizzato da privati, donato al Comune di Magnacavallo, opera del non dimenticato scultore Evandro Carpeggiani.

Ora, tutti noi, operatori e partecipi, sensibilizzati alla

ricerca, alla valorizzazione ed alla conservazione delle radici affettive, culturali e sociali dei Residenti e degli Emigrati, possiamo ben essere orgogliosi di aver fatto conoscere all'Italia ed al Mondo la nostra realtà locale con i riferimenti ideali del Monumento e del Museo.

Il secondo: la scomparsa terrena della Professoressa ostigliese Wally Cremaschi Miglioretti, cofondatrice con il sermidese Maestro Giuliano Magri della Associazione Culturale dei Mantovani in Brasile, sede San Paolo, ha causato un affievolimento della Associazione della quale essa era stata fulcro e Presidente per oltre un decennio, sempre presente alle ricorrenze al di là ed al di qua dell'Atlantico; malgrado il positivo impegno profuso dal suzzerese Professor Lauro Spaggiari, Direttore del Collegio Dante Alighieri di San Paolo. Ma proprio nei giorni scorsi è giunta una notizia positiva: l'A.C.M. in Brasile ha eletto nuovo Presidente la prestigiosa Pianista Eny da Rocha, parente diretta dei Costa di Poggio Rusco e dei Boselli-Coppini di Magnacavallo.

Eny ha studiato pianoforte a Parigi ed a Vienna, ha tenuto numerosi concerti in Europa ed in Sud America, è tuttora in attività. È stata più volte in Italia. A Poggio Rusco, nella



Eny da Rocha in visita al Conservatorio di Musica "L. Campiani" di Mantova, tra Elio Benatti (curatore del Museo), Guido Benedini e Stefano Giavazzi.

sala consiliare, ha eseguito un applauditissimo concerto, presenti autorità ed associazioni. Questa la notizia giunta dalla stessa Eny:

«Carissimo Elio, Con molta gioia, comunico che oggi sono stata eletta la Presidente dell'Associazione Culturale dei Mantovani in Brasile. È un onore e prego a Dio di potere veramente rinnovare l'attività dei mantovani e loro famiglie. Il Prof. Pinotti ha indicato il mio nome, mi ha presentato con affetto e in onore alle mie ascendenze d'Italia, specialmente di Mantova, mio caro nonno Cherobino Boselli, la nonna Luiza Coppini Boselli e soprattutto alla mia mamma, tanto cara e mai dimenticata, ho detto di sì. Sei la prima persona a sapere il risultato dell'Elezione. Viva l'Italia e viva nostra origine italiana! Un abbraccio molto caro, Eny »

Noi, raccontatori di storie ed appassionati tessitori di emozionanti rapporti con i discendenti degli emigrati mantovani,

abbiamo contribuito alla «magnifica avventura», cominciata oltre vent'anni fa nella storica trattoria di Quatarcà, che tuttora continua, e «non si sa dove si andrà a finire».

A Sermidiana ed ai lettori un caloroso augurio per le prossime Sante Festività e per un sereno nuovo anno.

A rivederci e stare insieme nella seconda settimana del prossimo settembre. *Se deus quizer!*

1 Locuzione emblematica, quasi profetica, di Hercules Dall'Oca, cui ha fatto seguito il ... «e non si sa dove si andrà a finire» del Prof. Henrique W. Pinotti, entrambe risalenti, ormai, ad una ventina d'anni fa. Ed ancora attuali per il continuo divenire degli eventi!

In arrivo la carta dei servizi ed un nuovo pulmino

Dicembre è un mese di grandi ed importanti novità per il comune di Castel-massa, in particolar modo per l'area sociale: sono, infatti, in arrivo la carta dei servizi ed un nuovo pulmino attrezzato per il trasporto di persone con limitate abilità motorie.



*Il vicesindaco
Barbara Bernardoni*

LA CARTA DEI SERVIZI

E' un'iniziativa promossa e fortemente voluta dal vicesindaco e assessore alle politiche sociali e giovanili Barbara Bernardoni, per informare in modo completo ed esaustivo i cittadini sui servizi offerti in ambito sociale e sul come avvalersene.

Si tratta quindi di un manuale, in formato A5 con caratteri grandi ed una grafica studiata ad hoc per permettere a tutti una lettura semplice ed immediata. All'inizio si trovano la presentazione, le finalità ed alcune indicazioni. Segue l'organigramma che evidenzia la struttura dei servizi offerti e le figure coinvolte con gli orari ed i giorni d'apertura dei vari sportelli, come ad esempio, l'informa-giovani, l'informa-immigrati, l'area servizi alla persona e l'assistente sociale, fornendo il dettaglio delle attività svolte ed i protocolli seguiti.

Leggendolo non è difficile stu-

pirsi nel scoprire utili servizi di cui neanche s'immaginava l'esistenza! Anche questo significa essere vicino al cittadino: informarlo sulle possibilità a sua disposizione abbattendo quel muro che di sovente esiste con l'ente pubblico, dove si viene rinviiati sempre a qualche altro ufficio. Ciò significa anche lavorare in ottica di qualità: la carta dei servizi è un documento che ogni ufficio della pubblica amministrazione dovrebbe fornire ai propri utenti oltre che un modo per rendere evidente l'utilizzo del denaro pubblico, in linea con la politica della trasparenza.

Certo, l'esperienza dell'assessore Bernardoni come Valutatore della Regione Veneto per l'autorizzazione all'esercizio delle attività e per l'accreditamento istituzionale dei centri specialistici ed aziende socio-sanitarie, è stata un punto di partenza ed uno stimolo a creare quest'indispensabile strumento che entrerà presto in tutte le case di Castelmassa. "Quando sono arrivata non vi era l'abitudine di lavorare secondo procedure e/o protocolli. Modificare prassi consolidate, si sa, è sempre difficile, tuttavia, con impegno, costanza e collaborazione del personale, il risultato è stato raggiunto!" spiega "Non si può dire sia stata cosa facile ed immediata ma siamo molto soddisfatti ed orgogliosi del lavoro fatto. Di certo andrà migliorata e perfezionata ed ogni anno ci sarà una revisione ma siamo convinti di essere sulla strada giusta per un rapporto più diretto con il cittadino come da nostra volontà espressa già in campagna elettorale. Bello sarebbe riuscire ad avere una carta dei servizi per ogni area di competenza. Ad oggi è stata posta la prima pietra".



IL PULMINO PER IL TRASPORTO DI PERSONE CON LIMITATE ATTIVITÀ MOTORIE

Con sempre maggiore frequenza vengono richiesti ai servizi sociali e agli organismi del privato sociale che operano nel campo dell'assistenza da parte dei soggetti non autosufficienti o in difficoltà, servizi di trasporto per centri specialistici e socio-assistenziali, ma non sempre si è in grado di soddisfare la domanda a causa delle scarse risorse economiche a disposizione.

Appurata la reale necessità di un ulteriore potenziamento di tali servizi, l'Amministrazione comunale di Castelmassa ha aderito al progetto MGG Italia "Mobilità garantita Gratuitamente" grazie al quale, presto, otterrà, in comodato d'uso gratuito, un nuovo pulmino attrezzato per il trasporto di persone con limitate attività motorie. Questo è reso possibile dalla sponsorizzazione di aziende

private che s'impegnano a sottoscrivere quote di finanziamento finalizzate all'acquisto di mezzi in cambio di spazi pubblicitari riportati sulla superficie visibile degli stessi.

In pratica, le aziende pagando lo spazio pubblicitario disponibile sul mezzo, finanziano l'acquisto del mezzo a favore del beneficiario che potrà utilizzarlo gratuitamente in comodato d'uso. Il progetto, presentato nella conferenza stampa di giovedì 26 ottobre, alle ore 11.00, presso la sala consiliare, dal sindaco Eugenio Boschini, dal vicesindaco e assessore alle politiche sociali Barbara Bernardoni e dal Manager della Ditta M.M.G. Dott. Gianni Montecchio, si avvale quindi della partecipazione di aziende ed imprese locali che sviluppano una nuova cultura dell'etica per la solidarietà: in cambio della pubblicità esse scelgono la collaborazione tra pubblico e privato per sostenere il sociale.

Della serie: le buone idee, la buona collaborazione e la buona pubblicità! Risultato fatti concreti e non parole!

FARMACIA FAJONI
Sermide in via Cavicchini - telefono 0386.61013

Buone Feste!

**PRESENTANDO QUESTO COUPON
RICEVERETE UN OMAGGIO NATALIZIO**

la tua farmacia di fiducia!

Il nuovo direttivo della Pro-Loco
intervista alla giovane Presidente

Lisa Zucchini



Aseguito delle elezioni amministrative dello scorso giugno, che hanno visto la vittoria del centrodestra dopo anni di reggenza della sinistra, anche il direttivo della Pro loco si è rinnovato. Questo il nuovo gruppo: Lisa Zucchini (presidente), Marco Trombella, (vicepresidente), Ida Brenzan (segretario), Roberta Provasi, Giuseppe Gilioli, Alberto Saccol, i consiglieri rappresentanti di maggioranza Alessandra Carta e Andrea Bernardelli ed il consigliere rappresentante di minoranza Roberto Caniato, revisore dei conti Marco Mazzali ed Elisabetta Giatti.

Presidente della Pro Loco a 23 anni. Cosa significa per te e quali sono le tue impressioni sui primi mesi di Pro Loco?

Per me è una grande gioia, perchè credo molto nelle finalità socio-culturali di questa associazione anche se ciò significa sacrificare ulteriormente una buona fetta

di vita personale. E' molto impegnativo soprattutto perchè abbiamo tante idee e tanto entusiasmo: ci riuniamo minimo due volte la settimana e la sede sta diventando un po' la nostra seconda casa.

Ho riscontrato però che è difficile aver credibilità essendo giovane e donna! In più io ed il mio gruppo dobbiamo fare i conti con la nostra poca esperienza nel campo gestionale e burocratico e, a volte, chi potrebbe darci informazioni utili innalza un muro. Dalla nostra abbiamo la passione e la voglia d'imparare, io sto seguendo tutte le riunioni dell'Unpli (Unione nazionale Pro Loco Italia) per documentarmi il più possibile sul come lavorano le altre Pro Loco e su tutti gli iter burocratici da seguire per gestirlo al meglio. Ma la vera forza è il gruppo, dove ogni membro apporta conoscenze e competenze diverse. Sicuramente l'altro punto fermo è il nostro sindaco che si è dimostrato sempre molto disponibile.

Importantissima e confortante si è rivelata anche la vicinanza ed il sostegno ricevuto in più occasioni dai cittadini ed uno dei nostri obiettivi è il coinvolgimento sempre maggiore di coloro che hanno già manifestato la volontà di fare ed organizzare eventi particolari. Insomma, nonostante le difficoltà e l'ostracismo di alcune persone, il bilancio dei primi mesi è più che positivo e la strada non può che essere in salita e ricca di soddisfazioni.

Silvia Mazzoni



1959-2009

Ottica Anderlini

Cinquant'anni all'avanguardia

Giulio Anderlini iniziò la sua attività di fotografo era il 1928, quando andava nelle campagne, di corte in corte, in bicicletta. Poi operò negli studi di Poggio Rusco e Sermide.

Nel dopoguerra aprì lo studio a Castelmassa. Le figlie Mara, Diana, Giuliana nel 1959 diedero un nuovo impulso all'attività affiancando alla fotografia il negozio di ottica.

Nel 1980 si inserì anche la figlia più giovane Giulia che, pur sempre nella filosofia professionale del padre e delle sorelle, proseguì la tradizione con entusiasmo ed innovazione. Nel 1991 Anna, figlia di Diana entrò a far parte del team arricchendo ulteriormente l'azienda. Nel 1985 la decisione di rinunciare ai negozi di Poggio Rusco e Sermide, per concentrare tutto nel negozio di Castelmassa, fu per creare un centro di riferimento importante e completo.

Nel 2003 si rinnovò il negozio e lo studio optometrico, aumentandone i servizi fruibili, con strumentazioni all'avanguardia e una preparazione professionale costantemente aggiornata. Finisce la storia fotografica e gran parte del prezioso archivio



Giulio Anderlini

fotografico viene donato alla "Fondazione Alinari di Firenze" e spesso nelle sue pubblicazioni appaiono foto dello storico studio Anderlini.

Nel 2009 si festeggiano quindi i 50 anni di Ottica (1959-2009).

Ora Anderlini è un importante centro ottico, con applicazione di lenti a contatto e grande scelta di prodotti, dove si coniugano strumenti correttivi della vista con la moda e lo sport, per soddisfare le richieste anche più particolari.



Fiera di San Martino

Consuntivo positivo



La 191^a Fiera di S. Martino, organizzata dal Comune in collaborazione con La Pro Loco, si è chiusa in modo assai positivo, nonostante la pioggia di domenica-lunedì, tradendo il tradizionale meteo dell'estate del Santo omonimo. I numeri della fiera: pubblicazione magazine 15 mila copie in 30 Comuni; 220 bancarelle mercato; 30 hobbisti in Via dell'Arte; 57 stand e 39 espositori al 27° Maac e altri 22 nell'area esterna; 10 espositori nella Piazzetta Sapori d'Italia; 5 espositori nell'area macchine agricole; 20 espositori nella Piazza Contadina; 7 unità negli stand gastronomici; 15 espositori per mostre in locali vari; 12 mila biglietti per la lotteria Avis; 1 Radio; 2 Tv; 4 testate giornalistiche; manifesti in 30 Comuni. Non si è raggiunta la cifra record di 30 mila presenze 2008 ma certo i visitatori sono stati oltre 20 mila.

Fra le varie attrattive ricordiamo Vittorio Brulotti, campione mondiale di bike trial, celebre per i suoi mirabolanti servizi in Striscia la notizia, esibitosi in un mercato coperto da tutto esaurito; è stato certo la guest star del IV Expo Show Massa in moto. Il 4° concorso Miss Tagliatella è stato vinto da Valeria Ottino, proprietaria del supermercato A&O locale, che ha vinto il Trofeo Enzo Tassi per la miglior tagliatella tradizionale. Altri successi: l'Omaggio a Giovannino Guareschi; la compagnia del sipario medievale; il Teatro Cotogni in Fiera; il percorso fieristico di 3,15 km.; il luna park; la parrocchia...in fiera; le tante mostre ed esposizioni; il 27° Maac.

Franco Rizzi



MERCATINI DI NATALE

E' quasi Natale: luci, palline, alberi e stelle comete, musiche, profumi e sorrisi. Un'atmosfera sognante che contagia tutti, credenti e non, grandi e piccini. Ancor di più nei caratteristici mercatini di Natale trentini che quest'anno, grazie all'idea del nuovo direttivo della Pro Loco, verranno riproposti, per la primissima volta, a Castelmassa: dieci casette di legno tipiche del Trentino, allestite in piazza Libertà, dove

sarà possibile ammirare ed acquistare oggettistica natalizia, prodotti tipici quali dolci, vini, salumi, prodotti caseari e quant'altro. Ci sarà poi anche la casetta-food gestita direttamente dalla Pro Loco dove ci si potrà scaldare con il bombardino, classico liquore molto forte con panna, specialità dei mercatini natalizi montani, con la cioccolata calda e con vari piatti tradizionali: pasta e fagioli, risotto al tastasal, porchetta, salsiccia, prosciutto crudo, salame e vari tipi di torte caserecce. L'appuntamento con l'inaugurazione è fissato per venerdì 4 dicembre alle ore 18 con i bambini delle scuole elementari, le autorità e tante altre sorprese. I mercatini rimarranno poi nei giorni 5, 6 e 8 e per la chiusura dell'evento sarà proposto anche uno spettacolo di zampognari.

Silvia Mazzoni



www.circololacontrada.it

CIRCOLO «*La Contrada*»

**CUCINA TIPICA
MANTOVANA
TARTUFO
SU PRENOTAZIONE
VINI MANTOVANI**

a Bonizzo
in via Bardini 38
Chiuso il lunedì e martedì
tel. 335.7079402
345.2244877





Nel salone al piano terra della sede centrale è stata allestita nella giornata di sabato 21 novembre una galleria fotografica ambientale, promossa dai docenti di scienze Claudio Malvasi e Fulgenzio Zanini, che ha per soggetti le fotografie scattate da studenti e docenti dell'Istituto a partire dalle scorse vacanze estive su tematiche ambientali e la recente visita ad ECOMONDO 2009. I temi fotografici della mostra sono quattro (fonti energetiche rinnovabili, inquinamento, sprechi, buone pratiche e curiosità) e spaziano dalla genialità umana ai suoi vari gradi di stupidità, la parte relativa a ECOMONDO è curata dalle classi che sono state coinvolte, 4B,4C e 3GA, e vuole portare a casa un po' del fresco zefiro trovato a Rimini. La gita, che si è svolta il 31 ottobre, è

constata di due parti. Nella mattinata, le classi, accolte dal prof. Luciano Morselli, coordinatore scientifico di Ecomondo, hanno assistito alla presentazione del libro "Energia per l'astronave terra", a cura di Vincenzo Balzani, docente di chimica all'Università di Bologna; in seguito i fanciulli hanno ricevuto il via libera per riversarsi fra i quattro settori della fiera. L'obiettivo era raccogliere quante più informazioni "verdi" possibili, ma tanti erano gli spunti di riflessione che un pomeriggio non è stato sufficiente per raccogliermi tutti. Si andava dalle mille forme che può avere un bidone per la raccolta differenziata al riciclo che sfuma nell'arte (immaginatevi una chitarra fatta di fanali d'auto), dal toner alla spina alle sporte in cui il mais ha sostituito la plastica, dal calcolo dell'impronta

ecologica (il nostro consumo di risorse espresso in ettari) al camper ecologico. Al ritorno, i ragazzi erano carichi di gadget, pittoreschi bidoni per colorare la raccolta differenziata e piedi doloranti; stanchi insomma ma, come si dice, felici. Non è un caso, in conclusione, che l'esposizione al Galilei cada nella settimana dal 21 novembre al 29; si svolge infatti in questi sette giorni la prima edizione della "Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti". A tal proposito a partire da mercoledì 25 novembre, partirà l'iniziativa "Ci vuole stoffa per la spesa", con la quale è prevista la distribuzione di borse di tela, offerte dagli sponsor Saint Gobain ed E.ON, a studenti, docenti e personale ATA per ridurre l'uso di quelle di plastica. Facciamolo fiorire questo autunno!



**Offerte speciali
su tutti i trattamenti
estetici!**

**Sabato orario continuato
dalle 9 alle 20**

Lunedì aperto dalle 16,30 alle 20

**elnara
ESTETICA**

Sermide Via Curiel 25. Per appuntamenti tel. 0386.960760 - 331.823.60.61

Mantova e Revere realità museali internazionali



I musei del mondo si sono dati appuntamento, a fine ottobre, in un convegno: "International Committee for Regional Museum" che ha coinvolto tre realtà culturali come Mantova, Revere e la Val Trompia.

Si tratta di un congresso di specialisti dell'Icom patrocinato dalla regione Lombardia. L'ICOM è il Consiglio Internazionale dei musei, una organizzazione internazionale non governativa che rappresenta le istanze dei professionisti museali e che ha la funzione di proteggere, conservare e comunicare il patrimonio museale. Rappresenta una rete internazionale costituita da 22mila membri in 150 paesi e che si costituisce in 114 comitati nazionali e 30 internazionali



scientifici che producono esperienze e conoscenze degli operatori museali. Al meeting erano presenti 50 direttori di musei civici provenienti dall'Italia, Francia, Inghilterra, Germania, Repubblica Ceca, Croazia, Austria, Serbia, Slovenia, Norvegia, Finlandia, Lettonia, Grecia, Egitto, Emirati Arabi, Kenia, Stati Uniti, Canada, Messico, Cina, Taiwan e Nuova Zelanda.

Tema del convegno: le competenze professionali qualificate per i musei, il tipo di formazione necessaria per chi lavora in tali realtà, lo sviluppo degli staff e la pianificazione delle risorse umane, i rapporti di cooperazione tra le università, le agenzie di cooperazione, il ruolo delle nuove tecnologie nella formazione delle professioni. I vari e qualificati interventi hanno messo in risalto l'importanza dei musei nazionali che propongono le grandi collezioni

ed espongono al meglio l'arte e la cultura mondiale, ma anche la necessità di allestire piccoli musei regionali specifici della realtà geografica e culturale rappresentata, in cui emerge veramente lo spirito di una comunità.

Il gruppo di professionisti è stato accolto in San Sebastiano a Mantova e in Palazzo Ducale a Revere dai rispettivi sindaci e assessori alla cultura Fiorenza Brioni e Paolo Gianolio, Regina Gloria Bonini e Mara Manzoli. L'organizzazione è stata curata dal direttore del museo della città Stefano Benetti, dal presidente ICOM Italia Daniele Jallà e dal vice presidente Alberto Garlandini.

Il qualificato gruppo ha visitato i principali monumenti della città di Mantova, mentre a Revere particolare attenzione è stata data al Fiume con la visita agli allestimenti museali, al mulino natante e con una gita in motonave molto apprezzata, per finire con gustose specialità mantovane.



PRIMO CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DEL PO

Dopo l'apprezzata manifestazione sportiva automobilistica in formula Challenge denominata 1° trofeo città di Revere, tenutasi all'inizio dell'estate, il Team F.lli Rossetti di Quistello, lo scorso 25 ottobre, ha proposto il 1° Circuito Automobilistico del Po.

Il tracciato della gara è stato predisposto tra il Fiume Po e l'area

industriale denominata "Silos", per l'occasione trasformata in "paddock".

Il percorso proposto è risultato, particolarmente apprezzato, per l'ambientazione naturalistica, la funzionalità e la sicurezza nella viabilità. Oltre venti piloti si sono esibiti in gara con auto, dai motori potenti di diversa cilindrata e categoria.

Data la spettacolarità e la singolarità dell'iniziativa sostenuta dal Comune, nello specifico dall'assessorato allo sport, dall'associazione Pro Loco e dalla Protezione Civile, il team degli organizzatori ha individuato in Revere il sito, come punto di riferimento mantovano, anticipando la volontà di presentare un programma di gare per il prossimo anno.

Le premiazioni dei piloti che si sono qualificati sono state effettuate dall'assessore Luca Bianchi e dal Sindaco Regina Gloria Bonini.

MUSEO DEL PO i nuovi laboratori didattici

Il museo del Po, che ha sede presso il Palazzo Ducale, ha attivato in primavera il progetto didattico pluridisciplinare "Uomini Acque Lavoro" inerente le raccolte etnografiche del territorio, realizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Sistema dei Musei e dei Beni Culturali Mantovani della Provincia di Mantova. Tema comune è il rapporto tra l'uomo e l'acqua all'interno della matrice rurale per la valorizzazione delle tradizioni, del lavoro dell'uomo, dei mestieri tipicamente di fiume, degli oggetti di cultura materiale, dei modelli e dei documenti fotografici.

Il progetto è strutturato su una Sezione Didattica curata da personale qualificato preparato dal prof. Matteo Rebecchi e coordinato dall'associazione Pro Loco.

Il progetto prevede le visite guidate al Museo del Po, al mulino natante ormeggiato sulla riva destra del fiume Po e la partecipazione ai laboratori didattici che sono strutturati su due percorsi:

UNA GIORNATA DA MUGNAIO per conoscere la vita del mugnaio e i lavori tradizionali degli uomini attorno al grande Fiume, dalla coltivazione della terra alla produzione del pane. Il laboratorio didattico ripropone l'insaccatura dei cereali, la setacciatura e la pesatura della farina per l'impasto delle forme di pane.

STRADE D'ACQUA DOLCE per documentare l'ingegno dell'uomo nella costruzione di ponti, barche e per lo sfruttamento del fiume Po quale via di comunicazione, confine naturale e luogo di commerci. Il laboratorio prevede la costruzione di un modello di barca fluviale, in scala ridotta, che ogni studente potrà conservare come ricordo. A supporto della visita museale, lungo il percorso espositivo, il museo del Po è stato dotato di nuove postazioni multimediali touchscreen situate una nella sezione archeologica, l'altra nella sezione faunistica e due in Fontinalia Museum. Queste forniscono al visitatore preziose informazioni corrispondenti ai quattro percorsi tematici, consultabili l'uno autonomamente dall'altro: Palazzo Ducale, Museo del Po, Itinerario Museale, Mulino Natante. Numerosissime sono le adesioni delle scuole di ogni ordine e grado provenienti da tutto il Nord Italia, gli appuntamenti e le visite guidate sono magistralmente coordinate dal personale volontario dell'Associazione Pro Loco al quale va pure il merito di aver allestito spazi di accoglienza e ricchi di fascino.

Piero Angela nelle terre del tartufo



Sì proprio lui! Il notissimo giornalista-divulgatore scientifico- inossidabile volto Tv acuartierato per quattro giorni, con la sua folta equipe televisiva, a Carbonara e Borgofranco, punte di diamante della rivierasca "Strada del Tartufo". In particolare all'Hotel Passacor di Carbonara con puntate gastronomico-tartufigene anche alla "Antica Locanda della Marchesa" di Carbonara

e al bonizzese Circolo della Contrada, per onorare i menù al tartufo della zona, fatti oggetto di significativi "bis" da parte di Angela. La sua venuta, comunque, era legata a riprese TV per un prossimo Super Quark, girate a Governolo (storico incontro Attila - Papa Leone Magno) a Padova e Ravenna per altre ricostruzioni storiche che andranno in onda a fine anno su Rai Uno.

Ma c'è un'altra motivazione che lega, specialmente Bonizzo, sia a Piero che Alberto Angela. Qui il loro amico e collaboratore dottor Nicola Cosentino possiede un castello merlato medioevale con una sala d'armi ed altre preziose collezioni tra cui strumentazioni chirurgiche d'epoca per le ferite dei guerrieri nei campi di battaglia. E nei pressi del castello sono state girate scene di Stargate Linea di Confine e Ulisse. Una citazione finale prima di partire: "Einstein diceva che la nostra mente è come un paracadute, funziona solo se si apre". Piero Angela una superpatente paracadutistica se l'è conquistata da una vita.

SEIMILA BUONGUSTAI DEL TARTUFO

Edizioni da record per le Fiere provinciali del tartufo di Borgofranco sul Po e Bonizzo che hanno richiamato complessivamente seimila aficionados di piatti al profumato tubero sotto la grande,

accogliente tensostruttura. Un aumento in percentuale, rispetto al 2008, che ha toccato il 20% per

la fiera di Borgofranco e il 9% per quella di Bonizzo. Ne parla con evidente soddisfazione il Presidente della Pro Loco Massimo Malvasi "E' un risultato ottimale che premia il nostro grande sforzo organizzativo in collaborazione con Comune, Provincia, Strada del Tartufo,

Circolo bonizzese, Circolo borgofranchese, Trifulin Mantuan e con il meraviglioso gruppo dei nostri volontari, struttura portante per la continuità delle due fiere. Oltre, ovviamente, alla qualità della nostra tipica cucina che vede ampliare annualmente il suo "esercito" di estimatori lombardo-veneto-emiliani. Entro il corrente anno presenteremo il bilancio delle due fiere e nella primavera del 2010 quello generale della ProLoco. Per il prossimo anno avremo la novità di un'unica Fiera del Tartufo a Bonizzo (l'anno successivo si svolgerà solo a Borgofranco) con tre fine settimana, venerdì-sabato-domenica, a cavallo tra i mesi di settembre e ottobre. Continueranno invece annualmente, con le date consuete, le due sagre patronali di Borgofranco e Bonizzo". Malvasi parla anche dei sempre più frequenti inviti che riceve la Pro Loco (ormai inserita, assieme al Comune, in un vasto ambito regionale e nazionale) per convegni, stand espositivi, gastronomia e quant'altro inerente il discorso tartufo." In ottobre siamo stati a Mantova per la Strada dei risi ove abbiamo preparato 800 risotti al tartufo. Il 4 novembre a Sant'Agostino (Fe) per un convegno sul tartufo con Alba, Aqualagna, Isernia, Sant'Agata Feltria, Asti e Valtopina. Abbiamo presentato anche un nostro piatto tipico, i tortelli di zucca al tartufo. Siamo stati invitati pure alla Fiera di Bozzolo, all'Expo del vino novello a Ostiglia e il 14 novembre a S. Giovanni d'Asso (Si) che ha un Museo del Tartufo come quello di Borgofranco, per un altro convegno. Infine il 13 dicembre saremo, con i nostri volontari, ai mercatini di Natale di Trento".

Idee, progetti, proposte



Si è riunita la Commissione per la Biblioteca recentemente nominata, la quale, come progetto per il quinquennio 2009 - 2014, ha deciso di promuovere la lettura e l'avvicinamento della popolazione alla biblioteca attraverso la pubblicazione di un giornalino, "Notizie dalla Biblioteca", nel quale trovare recensioni, vincitori di premi letterari, attività svolte dalla Biblioteca stessa. La Sindaca Annalisa Bazzi ha accolto l'iniziativa con grande entusiasmo, ed ha manifestato il desiderio di allegare a "Notizie dalla Biblioteca" un piccolo supplemento, "Notizie dal Comune", attraverso il quale avvicinare la cittadinanza alle attività amministrative e far conoscere



Felonica
martedì 18,00/20,00
Castelnovo Bariano
mer/ven 18,30/20,30



Bonetti Cesare
tel. 0386.61939
333.7653718



CARBONARA PO
Tel. 0386.41873
338.9643360



MILANI FRANCESCO via V. Alfieri, 49 - Malcantone di Sermide
tel/fax 0386/915019 - 320.4153567 - milani.undersun@gmail.com

**Produzione
installazione vendita
e riparazione di:**
zanzariere
avvolgibili
veneziane
cappottine
tende da sole
tendaggi di arredamento



BARALDINI
TRASPORTI INDUSTRIALI

San Felice s/P (Modena) - tel: 0535/84523 cell: 335.6103795 - mail:baraldinimassimo@libero.it
Sede legale: via Villanova 1651 - Sede amministrativa: via Aperte 90



SERMIDE - via Mameli 3
tel 338.3027087



**Ristorante
tipico
American Bar
Pizzeria
Live Music**



I 98 anni di Anna Stefanoni

Festeggiato il compleanno di Anna Stefanoni, una delle donne più anziane di Felonica, con figli, nuore, nipoti. Congratulazioni dai tanti felonichesi che la conoscono. Va ricordato che la signora Anna è stata la prima donna in un Consiglio comunale, nel 1960 con il sindaco Ferruccio Zancuoghi.



i Consiglieri da poco eletti, giovani e alla prima esperienza politica. La prima uscita del giornalino è prevista per la fine di dicembre.

Si è conclusa la mostra "Lungo i sentieri del fiume", inaugurata in data il 15.10.2009 con una folta presenza di pubblico interessato.

Gli artisti, Fausto Bolognini, Claudio Scaranari, e le nostre due concittadine, Myriam Tinazzo e Miranda Vallini, hanno ricevuto il plauso dell'Assessore alla Cultura di Mantova Pedrazzoli, il quale ha convenuto che, visto il pregio dell'esposizione e delle opere particolarmente suggestive, sarebbe ottimale organizzare una mostra itinerante che segua il percorso del fiume a cui la mostra stessa è ispirata.

Il 28 ed il 29 novembre 2009 sono indette le votazioni per l'elezione dei nuovi membri della Pro Loco di Felonica. Il gruppo che ha terminato il proprio mandato ha lavorato egregiamente per il paese, organizzando e partecipando a tutte le principali iniziative, tra cui le domeniche dedicate alla preparazione del Tiròt, prodotto tipico proprio dei nostri luoghi, ed apprezzatissimo, vista l'incredibile affluenza dei residenti e non.

Al nuovo gruppo spetta subito il lavoro di preparazione del Natale, e del presepio da porre nei pressi della Chiesa di Santa Maria Assunta, chiesa di costruzione romanico-gotica che si erge ai piedi dell'argine, e si presenta con la facciata non verso il paese, ma nella direzione della chiesa madre.



IL MAESTRO BRESCIANI MAURO
AUGURA BUONE FESTE AGLI ALLIEVI
AI SIMPATIZZANTI
E AI LETTORI DI SERMIDIANA

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

**Ostiglia il martedì
Sermide il venerdì
Villa Bartolomea il giovedì**



di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Tel. 0386.61211

Dalla Tartufesta al Natale

Si è conclusa con un numero eccezionale di presenze confluite da province limitrofe e non, la XII TARTUFESTA CARBONARESE. Molto apprezzati sono stati i piatti proposti, la celerità nel servizio, l'allestimento della sala e la possibilità di poter acquistare presso uno Stand specializzato prodotti a base di tartufo e tartufi freschi. Numerose inoltre le novità di questa edizione. I pranzi domenicali sono stati arricchiti dalle specialità proposte da quattro Ristoranti locali la cui preziosa partecipazione ha rinforzato l'obiettivo fondamentale di promozione del territorio. La tensostruttura "PALATARTUFO"

quest'anno più ampio ha inoltre accolto stand gastronomici, hobbisti, allestimenti artistici ed uno spazio speciale è stato riservato all'intrattenimento per bambini, il baby parking di Elisa. L'ennesimo bilancio positivo della manifestazione è stato reso possibile solo grazie alla collaborazione di un centinaio di volontari che per quattro week end hanno lavorato con impegno e professionalità. Un grazie di cuore al Comune di Carbonara di Po, a tutti i volontari, alle Associazioni di beneficenza, alla Scuola Materna Parrocchiale, ANT, Comitato Aiutamoli a Vivere ed il progetto provinciale APE TAU per l'Abruzzo. Un arrivederci al prossimo anno.



TARTUFESTA 2009

PROGRAMMA DI NATALE

DOMENICA 6 DICEMBRE

ore 17,00 Note nei cortili e nelle chiese

MARTEDI 8 DICEMBRE

ore 06,00

Gita ai Mercatini di Natale a Bolzano

VERNERDI 11 DICEMBRE

ore 21,15 *Serata della Solidarietà*
Proiezione filmati della Protezione Civile
Gruppo Delta realizzato in Abruzzo

SABATO 12 DICEMBRE

ore 19,00 *La notte di S. Lucia*

DOMENICA 13 DICEMBRE

ore 15,30 *C'era una volta il Natale in Villa*
Creiamo un'atmosfera natalizia in villa con canti vin
brulé, cioccolata calda, l'accensione dell'albero
e l'apertura del presepe.
Il pomeriggio sarà allietato da un gruppo gospel

SABATO 19 DICEMBRE

ore 16,00 *Magico Natale*
in Via Garibaldi con i BABBO NATALE,
le NATALINE, il TRENINO, la TRUCCABIMBI
ore 15,00 *Creazione di una composizione*
presso Circolo Ricreativo Carbonarese
ore 21,00 *Concerto in Chiesa*
diretto dal Maestro Anselmi

DOMENICA 20 DICEMBRE

ore 15,00 *Saggio SCUOLA MATERNA*
PARROCCHIALE presso la Chiesa parrocchiale

MERCOLEDI 23 DICEMBRE

ore 21,00 *Tombola di Natale*
presso Auditorium

GIOVEDI 24 DICEMBRE

ore 23,30 - *Scambio di auguri*
sul sagrato della chiesa al termine della S.Messa

MERCOLEDI 30 DICEMBRE

ore 21,00 *Tombola di fine anno*
presso Auditorium

GIOVEDI 31 DICEMBRE

ore 21,00 *Cenone di fine anno*
presso Circolo Ricreativo Carbonarese
a cura dell'AUSER

MARTEDI 5 GENNAIO

ore 15,30 *Aspettando La Befana*
Tombola per bambini e ragazzi con ricchi premi

MERCOLEDI 6 GENNAIO

ore 16,00 *Brusem La Vecia*
in Piazza 1° Maggio con premiazione
egli allestimenti più originali

PROLOCO CARBONARESE
COMUNE DI CARBONARA DI PO
In collaborazione con AUSER, ANSPI, SCUOLA
MATERNA PARROCCHIALE, AVIS, AIDO

Roy Enlow

Un soldato americano caduto a Sermide



I fatti d'arme nell'ambito della "Po river valley Campaign" (Campagna militare della valle del fiume Po durante la Seconda Guerra Mondiale) videro perdite maggiori tra le fila tedesche rispetto a quelle anglo-americane e si ebbero in particolar modo nelle fasi d'attraversamento del grande fiume. Questo squilibrio fu determinato dalla superiorità numerica anglo-americana delle forze in campo, dall'efficienza nei rifornimenti e dall'affinata logistica che determinarono il rapidissimo evolvere degli eventi e della susseguente debacle germanica. Lungo la sponda meridionale del fiume Po, la prima area ad essere raggiunta dall'avanzata anglo-americana fu quella di San Benedetto, il pomeriggio del 22 Aprile 1945, vale a dire solamente un giorno e mezzo dopo la conquista di Bologna, ciò era stato reso possibile solo dall'aggiramento del grosso delle forze germaniche in ripiegamento. Al contrario le ultime aree a sud del grande fiume ad essere raggiunte, due giorni dopo e quindi nel pomeriggio del giorno 24 Aprile, furono quelle di Sermide e Felonica, nelle quali era maggiore la concentrazione delle truppe e della resistenza tedesca. In prossimità di questi territori, la sera del 23 Aprile, la 91st US Infantry Division (91ª Divisione di Fanteria Statunitense), congiuntamente alla 6 South African Armoured Division (6ª Divisione Corazzata Sudafricana), rimasero bloccate oltre i canali di bonifica che correvano paralleli al fiume Po. Era stata, infatti, compiuta da parte dei tedeschi la distruzione strategica di gran parte dei ponti sui canali, i quali furono presidiati tenacemente da teste di ponte difensive, costituite dai kampgruppe (gruppi di combattimento divenuti autonomi) appartenenti in gran parte alla 1. e 4. Fallschirmjäger-Division (1ª e 4ª Divisione Paracadutisti Germanica). L'assembramento di truppe germaniche a ridosso del fiume, causato dall'insufficiente numero di possibilità d'attraversamento, e per giunta sotto la minaccia della soverchiante supremazia aerea anglo-americana, costrinse i tedeschi a nascondersi durante le ore di luce all'interno delle costruzioni coloniche ed a celare i veicoli nei fienili e sotto i numerosi alberi. Solamente con le tenebre potevano muoversi verso nord per tentare l'attraversamento del grande fiume. Tali circostanze indussero i comandi anglo-americani ad inviare durante la notte tra il 23 ed il 24 Aprile diverse pattuglie per saggiare la reale consistenza e la concentrazione delle forze nemiche. Una di queste pattuglie era comandata dal Sergente Maggiore Roy Enlow matricola 39212892,

La località "Palasina" in una foto aerea scattata il 22 Aprile 1945 da un ricognitore aerofotografico alleato



La tomba di Roy Enlow presso il Cimitero Militare Monumentale di Firenze

di Shelton, Washington, appartenente alla Compagnia E del 362º Reggimento della 91ª Divisione di Fanteria Statunitense. Gran parte dei reparti di questa Divisione avrebbero dovuto attraversare il fiume Po tra Sermide e la frazione di Moglia, com'era stato pianificato dagli alti comandi alleati. L'avanzata verso il fiume era stata rallentata dapprima presso il ponte dei Santi, sul canale Collettore di Burana in prossimità di Pilastrì, e poi, una volta aggirato questo ponte via San Martino Spino, si arrestò all'imbrunire a Santa Croce, presso il ponte sul canale Fossalta. Per raggiungere il luogo individuato dagli americani per superare il fiume Po, la via obbligata doveva passare per la località "Palasina" (n.d.r. corrispondente alla località Palazzina, sarà così mantenuta in tutto il testo in quanto così citata nelle fonti americane). Questo luogo divenne pertanto un nodo viario strategico anche in considerazione dell'estrema vicinanza di due traghetti tedeschi ancora efficienti: il primo in località "Chiavicone" costruito dal 165. Pionier-Bataillon ed il secondo in località "Barche" costruito dal 114. Pionier-Bataillon (165º e 114º Battaglione Genio Germanico). Consci della delicata e rischiosa missione in territorio nemico i membri della pattuglia comandata dal Sergente Maggiore Roy Enlow adempirono il loro compito. Presumibilmente in località "Palasina" gli americani presero contatto con forze nemiche tedesche ed al fine di saggiarne l'entità ingaggiarono uno scontro a fuoco, che però rivelò ai tedeschi la presenza di

soldati americani in avanscoperta. L'artiglieria tedesca, ricevuta segnalazione, aprì il fuoco sulla pattuglia americana causando la morte del capopattuglia Roy Enlow. Per aver sacrificato la propria vita in quest'azione, il Sergente Maggiore Roy Enlow, fu insignito della Silver Star (corrispondente alla Medaglia d'Argento al Valor Militare) con la seguente motivazione: "in the drive on Palasina, Italy, which brought his death from cannon-fire" (nelle adiacenze della località Palasina, Italia, ha trovato la morte per fuoco d'artiglieria). Durante la Campagna d'Italia, oltre alla Silver Star, Roy Enlow fu insignito anche della Purple Heart with Oak Leaf Cluster (Medaglia Cuore di Porpora con sero di foglie di quercia) per ferite di guerra. Oggi le spoglie del Sergente Maggiore Roy Enlow riposano nel Cimitero Militare Monumentale Statunitense di Firenze assieme ad altri 4.402 commilitoni, che costituiscono il 39% dei militari americani caduti tra Roma e le Alpi. Questa ricostruzione, purtroppo ad oggi non ulteriormente dettagliabile per mancanza di specifica documentazione e testimoni, ha preso origine un anno fa grazie all'interessamento del nipote di Roy Enlow, il quale contattò Goticatoscana ed il museo di Felonica per ottenere dettagli sulla morte del congiunto.

Ringraziamenti:

L'American Battle Monuments Commission (ABMC) per aver messo a disposizione i Databases e l'Honor Roll di Roy Enlow



Bortoloni, Piazzetta, Tiepolo il '700 Veneto

Una grande mostra da gennaio a Rovigo, "svelerà" Mattia Bortoloni, nato a Canda, ponendolo a confronto con Piazzetta, Tiepolo, Balestra, Ricci

E' triste passare sempre per "l'aiuto di.." ma in effetti come molti pregevoli artisti che lavorarono in Italia e all'estero producendo opere di un certo rilievo, anche Mattia Bortoloni, nato a Canda di Rovigo, nel 1796, morto a Bergamo nel 1750, trovò un certo consenso nonché fortuna, prima di essere dimenticato e ricordato solo come "aiuto" di Giovanbattista Tiepolo. Per scherzare potremmo dire che è un artista da "primato", dipinse infatti l'affresco più esteso in una gigantesca cupola, anche questa da record, la più grande del mondo, nel Santuario di Vicoforte in Piemonte. Sono 5500 mq di buona pittura, che campeggia in una cupola ellittica, considerata il capolavoro del barocco piemontese, celebrante la Beata Vergine e naturalmente il pantheon di Casa Savoia.

Quindi Bortoloni fu un aiuto, ma in alcuni lavori di Tiepolo è arduo distinguere ciò che si deve all'uno o all'altro. Studi effettuati negli ultimi 20 anni, hanno permesso di restituire a Bortoloni i meriti propri, infatti fu un artista di pregio, originale nelle soluzioni, che ebbe l'unico torto di lavorare con dei mostri sacri, il veronese Balestra e il Tiepolo: si sa spesso i Maestri non ci tengono che gli allievi li superino.

La grande esposizione, che aprirà il 30 gennaio 2010,



proporrà una selezione di capolavori del Bortoloni messo a confronto con le opere straordinarie dei "grandi": Pellegrini, Piazzetta, Ricci, dei Tiepolo, i mostri sacri del Settecento Veneto.

Bortoloni fu artista tanto apprezzato da ottenere giovanissimo, a soli 20 anni, un incarico prestigioso come quello di affrescare 104 pannelli caratterizzati da visioni prospettiche e giochi manieristici figurativi, negli interni di Villa Cornaro a Piombino Dese, capolavoro del Palladio, anticipando il rococò che Giovanbattista Tiepolo, seppe poi applicare in tutte le maniere in Ville e Palazzi.

Bortoloni fu un "frescante" ma anche autore di teleri, grandi tele dove si distinse per vivacità espressiva e per capacità di sintesi.

E' soprattutto questa importante produzione ad essere messa in luce nella mostra di Palazzo Roverella. Sono opere spesso studiate per la prima volta, attribuzioni inedite, tele mai svelate al pubblico e altre difficilmente visibili, studi ed esposizione di opere che restituiscono a Bortoloni la fama, meritatissima, di cui godette al suo tempo, prima di trovarsi offuscato dalla magnificenza dell'arte tiepolesca.

In queste pale, Bortoloni si dimostra pittore originale

e sorprendente: si tratta di composizioni costruite in modo non accademico, ironico, talvolta irriverente, lontane dalla tipica pittura religiosa dell'epoca. La tela con San Tommaso di Villanova dell'Accademia dei Concordi rappresenta in questo senso un'opera di grande valore. Bortoloni segna infatti il superamento della tradizione tardo Seicentesca sorprendentemente in anticipo rispetto anche al grande Tiepolo.

Naturalmente in mostra saranno esposti alcuni capolavori, per esempio opere giovanili del Tiepolo come la "Gloria di San Domenico" e le "Tentazioni di Sant'Antonio", accanto a prove di soggetto mitologico quali "Diana e Atteone" e "Il Giudizio di Mida" concessi dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Del Piazzetta sarà in mostra una struggente pala raffigurante l'Estasi di San Francesco proveniente dal Museo Civico di Vicenza, accanto ad una prova giovanile di Sebastiano Ricci raffigurante "Ercole al Bivio", proveniente dalla storica Palazzo Fulcisi di Belluno. Di Giambattista Pittoni saranno messe a confronto due tele, la prima ispirata ai temi di Torquato Tasso che raffigura "Olindo e Sofronia" ancora di struttura seicentesca, la seconda, "Diana e le ninfe" che è già di gusto rococò.



Del maestro del Bortoloni, Antonio Balestra, saranno presenti in mostra una inedita "Natività" e due straordinarie tele, provenienti dal monastero benedettino di San Paolo d'Argon, recuperate dopo un lungo intervento di restauro.

In mostra, in apposita sezione, saranno presentati importanti bozzetti: oltre a Tiepolo (Giambattista e Giandomenico), Piazzetta ed allo stesso Bortoloni, anche Diziani, Crosato, Fontebasso, Guarana.

La mostra farà il punto anche sulla sua personalità e sulla sua produzione incredibilmente vasta che lo

vide portare a termine opere ciclopiche, a Venezia, nel Veneto, Lombardia, Piemonte. Tra i suoi capolavori i cicli affrescati per il Duomo di Monza, per il Santuario della Consolata e per Palazzo Barolo a Torino; per Palazzo Clerici e Palazzo Dugnani a Milano; Villa Vendramin Calergi a Fiesse Umbertiano; Villa Albrizzi a Preganziol; Villa Raimondi a Birago di Lentate e Visconti-Citterio a Brignano d'Adda, le Chiese veneziane dei Santi Giovanni e Paolo e di San Nicolò ai Tolentini, Ca' Sceriman ;a Ca' Rezzonico, sempre a Venezia, sino al suo capolavoro assoluto, l'imponente ciclo per il Santuario di Vicoforte.

BORTOLONI PIAZZETTA TIEPOLO: IL '700 VENETO

Rovigo, Pinacoteca di Palazzo Roverella,
via Laurenti 8/10

30 gennaio 2010- 13 giugno 2010

Informazioni: Pinacoteca di Palazzo Roverella

La mostra, curata da Alessia Vedova, è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, dall'Accademia dei Concordi, e dal Comune di Rovigo, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, con il patrocinio e la collaborazione della Regione del Veneto e della Provincia di Rovigo 0425 460093.
Cell. 348 3964685 www.palazzoroverella.com

CARROZZERIA PULGA LORIS

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Un nuovo strumento didattico

Una straordinaria ventata di generosità giunge dalla Imperial S.r.l. del signor Gianni Margonari, cuore pulsante dell'economia sermidese, sponsor delle più importanti manifestazioni cittadine ed agonistiche. Da sempre il signor Margonari è vicino ai bisogni ed alle risorse occupazionali giovanili. Con l'acquisto di un carrello porta televisore fa dono di un indiscusso ed indispensabile complemento d'arredo dell'area living. Realizzato con pregiatissime finiture e moderni dettagli, consentirà ai bambini della scuola dell'infanzia di Sermide di godere degli strumenti mediatici, già a disposizione della scuola, in tutta sicurezza e comodità. Vivo e sentito ringraziamento viene espresso dalla dottoressa Lidia Tralli, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Sermide, dal suo staff unitamente alle insegnanti della scuola dell'infanzia di Sermide, i bambini, i genitori ed i collaboratori scolastici.



Alcuni bambini della Scuola dell'Infanzia di Sermide vicino al carrello portatelevisore

"Parole, Suoni, Colori, Diversi"



Questo è il titolo del II concorso nazionale bandito dall'Amministrazione Comunale di Anghiari (Arezzo), Ufficio Scuola e Politiche Sociali dedicato al mondo dei diversabili e patrocinato dal Presidente della Repubblica. Il Progetto è stato elaborato dal Prof. Mario Gori, docente presso l'Università di Bolzano, pedagogista del panorama italiano, autore di numerose pubblicazioni rivolte al mondo della scuola e della metodologia dell'insegnamento.

A questo concorso ha partecipato per il secondo anno l'alunno della classe terza della Scuola Primaria di Sermide, Mattia Masi. Il 31 ottobre Mattia ha ricevuto dalle mani della Dirigente Lidia Tralli un diploma di partecipazione e una medaglia che attestano l'impegno dell'alunno e il desiderio di esprimersi con le parole, i suoni e i colori. Perché ciascuno ha qualcosa da dire e da insegnare anche utilizzando i linguaggi che arrivano soprattutto ai cuori.

Le insegnanti: Paola Borghi, Vilma Fiaccadori, Rita Zaghini, Patrizia Rebuizi

Mattia Masi

Integrazione scolastica

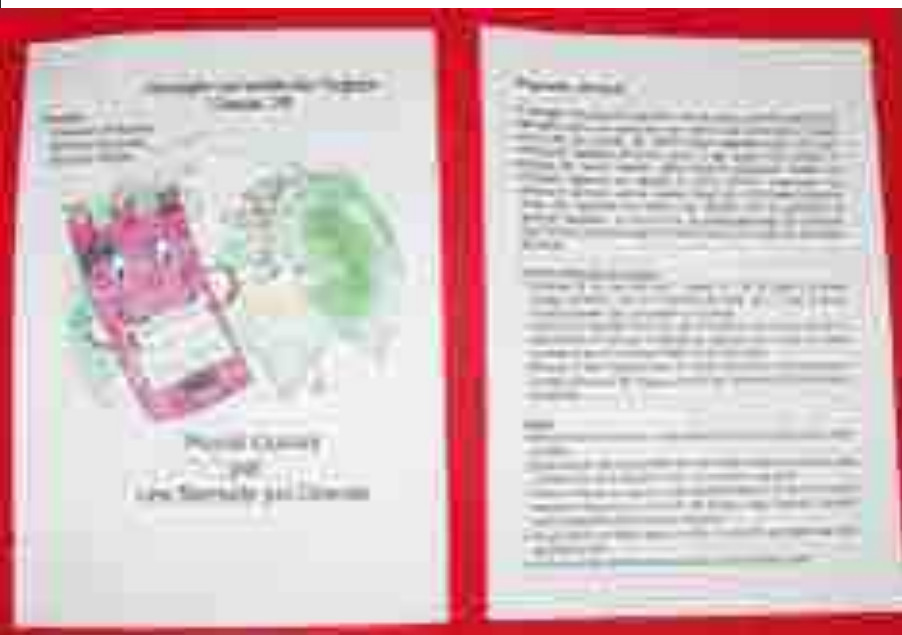
Si è svolto a Rimini dal 13 al 15 novembre 2009 il VII° convegno internazionale "La Qualità dell'Integrazione Scolastica" organizzato dal Centro Studi Erickson di Trento. Il convegno biennale è diventato un appuntamento importante nell'ambito dell'integrazione scolastica di bambini e ragazzini diversamente abili e richiama numerosi addetti del mondo scolastico (insegnanti, studenti) e medico/scientifico (pedagoghi, educatori, psicologi, neuropsichiatri). Le tre giornate prevedevano una sessione plenaria mattutina dove importanti docenti universitari e specialisti del settore hanno dibattuto sui temi della disabilità e della scuola e come queste due risorse possano interagire tra loro.

Nei pomeriggi di venerdì e sabato si sono svolti numerosi workshop sui temi dell'integrazione scolastica: autismo, disturbi dell'apprendimento, dislessia, iperattività, disturbi del comportamento ecc. È proprio nell'ambito del workshop "Le buone Prassi" di sabato pomeriggio che Roberta Cavobianchi, educatrice professionale di Sermide attualmente in servizio presso la scuola materna di Moglia, ha presentato il progetto dal titolo "Comunica con me"; progetto che vede come protagonisti una ragazzina con sindrome di Rett e la sua classe. Roberta, dopo il diploma universitario di educatore professionale, si è sempre occupata di diversabilità in ambito scolastico per il comune di Ferrara ed alla sua terza esposizione al convegno (le altre nel 2003 e nel 2005) ha presentato un lavoro che ha come obiettivo generale la conoscenza reciproca e la comunicazione mediante un canale che non sia quello della lingua parlata o scritta ma bensì attraverso lo sguardo, il linguaggio del corpo e dell'esternazione delle proprie emozioni e sentimenti. Stacciamoci dai soliti codici e sforziamoci di comunicare con tutti i mezzi a nostra disposizione... un punto comune si trova sempre.



Roberta Cavobianchi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi



La lista e il programma elettorale

Nella scuola secondaria di primo grado di Sermide continua il lavoro attorno al progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Dopo la prima fase di formazione che ha visto interfacciarsi il Comune e la scuola in una serie di incontri volti ad illustrare i temi fondamentali del CCR, si è passati alla seconda fase in cui gli alunni si sono candidati per l'elezione a consiglieri comunali e hanno ideato il loro programma in un clima di confronto e collaborazione di classe. Le candidature e i programmi sono stati esposti nella sala "G. Degli Esposti" della scuola, qui ogni classe ha avuto uno spazio per mettere in luce il proprio lavoro e conoscere quello degli altri. Il 25 novembre i ragazzi saranno chiamati a votare per l'elezione dei 12 consiglieri, 2 per ogni classe eletti in base al maggior numero di voti acquisiti. Dopo la proclamazione degli eletti si passerà all'insediamento ufficiale del Consiglio Comunale dei Ragazzi presso il Comune e in quella sede saranno eletti il Sindaco, il Vicesindaco e il Segretario.

Convenzione sui Diritti dell'Infanzia

Sabato, 21 novembre 2009, in occasione dell'anniversario della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado di Sermide si sono incontrate con il Sindaco Marco Reggiani, il rappresentante UNICEF Remo Scaravelli, gli assessori e il Dirigente Scolastico per ricordare e celebrare un documento fondamentale per la tutela dei diritti umani: la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, di cui ricorre il ventennale. In tale occasione, i ragazzi della scuola, accompagnati dalle loro insegnanti, sono stati coinvolti in attività svolte in classe esplorando la propria identità in relazione a quella degli altri, apprendendo la conoscenza dei propri ed altrui diritti, imparando a crescere e a diventare cittadini consapevoli ed attivi. Gli alunni delle due classi coinvolte hanno esposto un lavoro da loro prodotto che ha messo in luce il mondo dei diritti dell'infanzia: il diritto ad avere una propria identità e nazionalità, ad essere accuditi dalla propria famiglia, il diritto al gioco, alla salute, all'educazione, alle regole, alle sensazioni, il diritto al dialogo e ad essere ascoltati.

Le riflessioni conclusive fatte dai ragazzi sono state accolte dagli adulti presenti che hanno apprezzato la serietà del lavoro svolto. Il Sindaco, Marco Reggiani, si è congratulato per l'impegno che è emerso nel trattare i contenuti della Convenzione.



La didattica laboratoriale nelle scienze sperimentali

Venerdì 13 novembre 2009 si è tenuto, presso l'Auditorium di Carbonara Po, il SEMINARIO sul tema: "Il curricolo di scienze e l'approccio sperimentale nella didattica", relatore illustre il Prof. Silvano Sgrignoli, Presidente nazionale dell'A.I.F. - Associazione per l'insegnamento della fisica. Tale incontro ha inaugurato la terza annualità delle "Indicazioni per il curricolo" che anche quest'anno l'I.C. di Sermide organizza come scuola capofila di rete assieme agli Istituti Comprensivi di Ostiglia, Poggio Rusco e Quistello. Sono intervenute le Proff. Laura Francesio e Federica Motta, docenti tutor del piano I.S.S. (Insegnare scienze sperimentali) di Mantova. Dopo l'introduzione del Dirigente Scolastico Prof. Lidia Tralli, direttore del corso, e il saluto delle Amministrazioni Locali di Sermide e Carbonara, il Prof. Sgrignoli ha toccato, con uno stile colloquiale e per nulla cattedratico, i vari ambiti della fisica, mostrando come nei diversi ordini scolastici possano essere affrontati i principi fondamentali di meccanica, termologia, acustica, ottica ed elettrologia. Il pubblico, costituito da un folto gruppo di docenti delle scuole primaria e secondaria di 1° grado degli Istituti Comprensivi, è stato coinvolto nelle fasi dimostrative e sperimentali utilizzando materiale "povero" e non preconstituito. Il corso di formazione "La didattica laboratoriale nelle scienze sperimentali" proseguirà in dicembre con due incontri in cui le Proff. Francesio e Motta guideranno gruppi di docenti in attività sperimentali nell'ottica della verticalità. Gli incontri avranno rispettivamente come tema "Le leve" e "Il suono" e si svolgeranno presso la sede centrale dell'I.C. di Sermide, in Via Zambelli, 2. Il corso si concluderà ai primi di marzo con una visita guidata a Mantova presso il M.A.S.T.E.R. - Atelier per menti curiose - per i docenti della scuola primaria e presso il Parco della Scienza, Lungolago Mincio per i docenti della secondaria di 1° grado. Sicuramente il Corso avrà una ricaduta positiva sugli alunni poiché gli insegnanti potranno mettere in pratica gli argomenti acquisiti. Inoltre servirà a potenziare l'Area Scientifica-tecnologica e l'Approccio Sperimentale alle Scienze che negli ultimi anni sono stati oggetto di progetti significativi con buoni risultati.

Il teatro all'improvviso

Il 23 ottobre i bimbi della scuola di Moglia sono stati invitati da Lorena per assistere alla lettura di fiabe magistralmente interpretate da Maria Grazia del "TEATRO ALL'IMPROVISO". Le fiabe sono state scelte tra quelle dello scrittore Leo Lionni e l'interpretazione di Maria Grazia ha coinvolto positivamente i bambini rendendoli, in alcuni momenti, "protagonisti" della storia stessa. Un grazie a Lorena che ogni anno organizza bellissime iniziative che coinvolgono le nostre scuole ed hanno l'obiettivo di avvicinare i bambini alla lettura.



"MATEMATICANDO"

E' questo il nome del progetto che ha visto incontrarsi la 2^a sezione di Sermide e la sezione unica di Moglia per fare attività insieme.

Gli obiettivi scelti dalle insegnanti per questo progetto sono legati alle indicazioni del corso di matematica tenuto dal prof. Pea organizzato dall'Istituto comprensivo di Sermide.

Tre sono stati gli incontri tra le due sezioni durante i quali i bambini hanno lavorato sulle forme geometriche di vario spessore, colore, e grandezza attraverso l'osservazione e la sperimentazione. E' stato un bel momento d'incontro e di socializzazione.

Quant'è buono il pomodoro!

Il giorno 29 ottobre i bambini delle scuole d'infanzia di Moglia e S. Croce hanno partecipato ad un progetto organizzato dall'Istituto Comprensivo di Sermide in collaborazione con la provincia di Mantova che ha permesso di conoscere e approfondire le proprietà e le caratteristiche del pomodoro. Il nutrizionista Marco Bonfiglioli ha coinvolto i bambini spiegando loro come e dove nasce il pomodoro facendone osservare le caratteristiche: la polpa, la buccia, i semi e come poteva essere utilizzato il succoso ortaggio: nella pasta, nella pizza, sulla bruschetta. Al termine dell'incontro Marco, dopo averne fatto sentire il profumo, ha tagliato a fette il pomodoro e tutti insieme lo abbiamo potuto gustare su di una prelibata bruschetta con origano ed olio d'oliva. In primavera 2010 i bambini parteciperanno ad un ulteriore incontro dal tema: il miele.



R I S T O R A N T E
TELEFERICA 2
specialità pesce di mare

Chiuso il lunedì



Sermide
via Cavour 7/A
telefono
0386.61321

La e-mail assassina



La e-mail è uno strumento necessario che velocizza i rapporti e con la quale si possono risolvere molti problemi pratici. Però è un oltraggio alle buone maniere ed ha ucciso la poesia della penna.

Congedandomi da un amico, ho detto: "mandami una mail". Me l'ha mandata con un P.S. "tu sproloqui su Sermidiana. Perché non scrivi qualcosa a proposito di questo mezzo veloce, che sia un elogio della mail?". Lì per lì ho letto "un elogio del male". Un lapsus che, però, mi ha fatto pensare. Un elogio della mail è anche un elogio di alcuni mali quotidiani: la fretta, l'oltraggio alle buone maniere e la perdita della poetica dei nostri gesti. La mail è certamente una buona cosa perchè, oramai, la vediamo come necessaria, ma la necessità nasconde il buono che, quindi, non c'è. Similmente: il buono che non si vede in TV non esiste. Come non esiste il politico bravo che non appare nelle trasmissioni televisive.

Sia chiaro, io controllo la mia posta elettronica tre volte al giorno e ringrazio mentalmente l'inventore. Nella sua brevità la mail consente di ben figurare. Mi spiego: per la mia educazione all'antica, considero imperdonabile non rispondere, anche con poche righe, a chi mi scrive. Sarei costretto a scrivere il messaggio sul foglio e indirizzo e nome del mittente sulla busta, a incollare francobollo e andare all'ufficio postale, come si è sempre fatto in precedenza. Io mi reputo fortunato. Sono quotidianamente alla redazione e posso portare i miei scritti conservati dentro una chiavetta. Molti dei collaboratori di Sermidiana fanno arrivare i loro servizi usando la posta elettronica, comodamente da casa, entro i tempi previsti per la chiusura della rivista.

Detto ciò, non mi resta che tessere lodi sincere per l'e-mail e Outlook Express o chi per esso. Grazie a questi progressi posso sbrigare le mie incombenze epistolari con una rapidità prima impensabile. A volte mi vergogno un po' perchè, anche nella mail, così come scrivevo sui biglietti, sono solito incominciare e concludere con formule di cortesia. Per me è più difficile guarire da questo vezzo, piuttosto che da un vizio peggiore.

E, allora, devo dire che va tutto bene? Certo, la mail è un bel vantaggio. Sarei un ingrato a non riconoscerlo. A bassa voce confesso, però, che mi mancano certe meravigliose "scomodità" del recente passato: la penna che oscilla, torna indietro e cancella la parola difficile, il tremolio della grafia specchio di un tremore più intimo, l'inchiostro sbavato a macchiare un foglio che non avrei mai voluto firmare.

An advertisement for Hotel Villa Solara. It features a photograph of a restaurant interior with tables and chairs. To the right, there is a list of services: "Matrimoniali", "Anniversari", "Comunioni", "Cene", "Eventi aziendali". Below this, it says "PACCHI PASTA" and "mattino". At the bottom, there is a box with the word "CAMERE" and the text "Ristorante di Villa Solara" and "Via Sermidiana - 330 22000".

An advertisement for Ottica Arcobaleno. It shows the storefront of the shop with a sign that reads "OTTICA ARCOBALENO DI RITA". Below the image, there is contact information: "Via Mameli 45 - Sermide - tel 0386.960416" and "C.C. La Ciminiera - Ostiglia - Tel. 0386.803082".

An advertisement for "La Bottega sotto casa". It features a photograph of three people (two women and one man) standing in a shop. Below the photo, the text reads "Genuinità e Cortesia" in a cursive font. At the bottom, there is a list of products: "PANE", "FOCACCERIA", "TIRÒT", "DOLCI", "SALUMI", "FORMAGGI", "VINI". To the left, the text says "La Bottega sotto casa" in large red letters, followed by "via Berzuini 11 - Sermide" and "tel 339.3594307".

Menù di Natale



Provolone dolce in crosta con miele di castagno e noci

Ingredienti per 4 persone

200g di provolone dolce a cubetti, 4 fogli di pasta fillo, miele quanto basta, noci sgusciate quanto basta, 4 fili di porro sbollentato per legare.

Spennellate con burro fuso i fogli di pasta fillo e deponete al centro di ognuno 50g di provolone dolce. Arricciate la pasta formando un fagottino che legherete con un filo di porro. Mettete in forno a 200° per 3-4 minuti.



Lonza di maiale con composta di mele e frutti di bosco

Ingredienti per 4 persone

4 bistecche di lonza di maiale da circa 250g l'uno- olio di oliva- sale e pepe nero macinato al momento

Per la composta di mele:

250g di mele da cuocere, private del torsolo e tagliate a spicchi sottili- 4 cucchiaini di frutti di bosco- 2 cucchiaini di zucchero- il succo di mezzo limone fresco- 3 bacche di ginepro.

Per preparare la composta, mettete le mele, i frutti di bosco, lo zucchero, il succo di limone, le bacche di ginepro e due cucchiaini di acqua in una casseruola. Copritela e fate cuocere a fuoco lento fino a quando i frutti saranno teneri. Togliete il coperchio e fate sobbollire fino a quando il liquido sarà evaporato. Togliete la casseruola dal fuoco, ma copritela per tenere al caldo la composta. Condite la lonza di maiale con sale e pepe. Fate cuocere in una padella con un po' di olio a fuoco medio per 3-4 minuti da ciascun lato fino a quando la carne sarà dorata e ben cotta. Traferire la carne su un piatto e lasciate riposare in forno caldo per 5 minuti. Servite i filetti con un cucchiaino di composta.



Risotto allo zafferano con piselli zucchine e carotine

Ingredienti per 4 persone

300g di riso- 1 cipolla media- 1 zucchina- 150g di piselli- mezza carotina- 1 bustina di zafferano- 1 dado vegetale o brodo vegetale- parmigiano reggiano grattugiato- peperoncino a piacere-

In una pentola preparate il brodo vegetale con sedano, carota e cipolla. Mettete la cipolla tritata finemente ad appassire in un tegame con un po' d'olio, di acqua e il peperoncino. Aggiungete i piselli e fate cuocere un po'. Quando i piselli sono a metà cottura aggiungete le zucchine tagliate a dadini. Quando le zucchine nella padella saranno ammorbidite, aggiungete il riso e fallo tostare fino a che non attacca. A questo punto aggiungete un mestolo di brodo e la carotina tagliata a listarelle. Portate il riso a cottura aggiungendo brodo via via che si ritira. A fine cottura aggiungete lo zafferano e fate finire di ritirare il brodo. Impiantare cospargendo con il formaggio.



Dessert di kiwi e ricotta

Ingredienti per 4 persone

4 kiwi maturi- 250g di ricotta- 30g di cioccolato fondente grattugiato- 2 cucchiaini di zucchero- 1 bustina di vanillina- 1 limone non trattato- zucchero a velo q.b.- mandorle grattugiate

Sbucciate i kiwi e tagliateli a fettine sottili. Grattugiate la buccia del limone. In una ciotola lavorate la ricotta con lo zucchero e la vanillina. Unite il cioccolato e la buccia del limone. Prendete una formina o coppapasta non troppo piccola e foderate il fondo con metà delle fettine di kiwi sovrapponendole leggermente. Spolverate leggermente con lo zucchero a velo e riempite con il composto di ricotta. Sopra la ricotta fate un'altro strato di kiwi e spolverizzate con un po' di zucchero a velo. Conservate i dolcetti in frigorifero per almeno 30 minuti. Sformate i dolcetti in piatti singoli e decorate con le mandorle e la cioccolata tritata.



1938 Sala Excelsior



1953 Politeama Verdi

1908: si va al cinema

un secolo fa nasceva il cinematografo a Sermide

Il cinema nacque il 28 dicembre 1895, grazie ad un'invenzione dei fratelli Louis e Auguste Lumière, i quali mostrarono, per la prima volta, al pubblico del Gran Café del Boulevard des Capucines a Parigi un apparecchio da loro brevettato, chiamato *cinématographe*. Tale apparecchio era in grado di proiettare su uno schermo bianco una sequenza di immagini distinte, impresse su una pellicola stampata con un processo fotografico, in modo da creare l'effetto del movimento. Le prime proiezioni dei fratelli Lumière vennero accolte dagli spettatori con l'emozione di chi assiste ad un evento del tutto nuovo e sorprendente, a mezza strada fra la meraviglia tecnica e la magia.

Intorno al 1905 l'industria cinematografica assunse dimensioni più ampie e forme più stabili. Sale permanenti vennero dedicate prevalentemente alla proiezione dei film e la produzione delle pellicole si allargò per soddisfare la crescente domanda.

L'Italia e la Francia divennero importanti produttori e il cinema apparve in molte altre zone. I film divennero più lunghi, cominciarono a essere composti da diverse inquadrature e raccontare storie più complesse. L'industria cinematografica francese dominava in quel periodo il mercato internazionale e i suoi film erano i più visti nel mondo. La Pathé Frères era una grande società, con tre diversi studi e fu una delle prime ad avere una concentrazione verticale che comportava il controllo della produzione, distribuzione ed esercizio dei film. La Pathé costruiva infatti le sue macchine da presa e i suoi proiettori, produceva film e fabbricava la pellicola su cui stampare le copie da distribuire. A partire dal 1906 comprò anche le sale. L'anno seguente cominciò a distribuire i suoi film dandoli a noleggio e non vendendoli.

Le prime sale apparvero nelle città con sistemazioni in ex magazzini, ex depositi di carbone, ex rimesse. Iniziarono le loro attività in sordina, sfruttando la passione e la vivacità imprenditoriale dei primi pionieri che erano spesso ambulanti, consapevoli tuttavia del fatto che la loro attività vagabonda era destinata ad esaurirsi e che ormai si andava formando un grosso pubblico eterogeneo, che sempre più richiedeva spettacoli in sedi fisse.

Il cinema spodestò i baracconi da fiera, ma di questi mantennero gli aspetti chiassosi e scintillanti per attirare il pubblico. Davanti ai cinema e negli atri era facile incontrare orchestre improvvisate, imbonitori, ingressi illuminati da insegne spettacolari, ecc., un apparato scoppiettante che tuttavia nascondeva interni molto spesso squallidi e maleodoranti. La gente perbene incominciò ad avere dei sospetti, tanto

che questi luoghi divennero per qualche tempo ritrovo di ladri, di prostitute, di studenti scioperati, di perditempo di ogni specie. Ma era troppo tardi, non si poteva più fermare la metamorfosi: il *cinématographe* si stava trasformando in cinema.

E' in quegli anni che anche a Sermide, pur essendo una cittadina di poco più di ottomila abitanti, spuntò la prima sala cinematografica fissa. Sermide era il centro di riferimento più importante della zona comprendente i comuni di Poggio Rusco, Magnacavallo, Carbonara, Felonica e la vicina Massa Superiore. Era sede della Pretura, dell'Ospedale e di varie associazioni come la *Congregazione di Carità*, l'*Unione Sportiva*, la *Corale G. Verdi*, con una vivace attività culturale testimoniata dalla presenza anche di due teatri: il "Parma" poi chiamato "Sociale", noto per l'allestimento di importanti opere liriche e teatrali e il "Ricreatorio" emanazione della locale Parrocchia che raccoglieva la buona gioventù



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

Il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



1955 Cinema Ricreatorio



1997 Il "vecchio" Cinema Teatro Capitol - lavori di ristrutturazione

sermidese intorno ad attività teatrali che sfociavano in recite e rappresentazioni di vario tipo. Si stampava anche il "Mandamento" giornale settimanale di quattro pagine che uscì tra il 1908 e il 1911 ogni sabato. La Redazione e Amministrazione era situata in piazza Garibaldi n. 24 a Sermide, mentre Luigi Zanetti ne era il direttore responsabile. Un numero costava centesimi cinque e l'abbonamento annuale lire tre. Di impronta politica cattolica, dava spazio, spesso con articoli accesi, a polemiche sull'operato dell'amministrazione comunale e sulle persone che ricoprivano incarichi pubblici, non trascurando tuttavia la cronaca degli avvenimenti più importanti che accadevano soprattutto a Sermide e nel territorio circostante. Il terreno era dunque fertile affinché sorgessero altre iniziative e progetti.

Nacque così il cinematografo "permanente". Un fabbricato in legno di trenta metri di lunghezza e circa sei di larghezza predisposto sulla proprietà Carpani in via Carlo Marx (non rintracciabile al giorno d'oggi ma che dovrebbe essere grosso modo tra l'attuale via Monte Grappa e il piazzale Marinella),



Ultima pagina del "Mandamento" Pubblicità del 23 dicembre 1909 tutti al cinematografo Edison

su disegno di Dandolo Fioravanti e costruito dalla Cooperativa d'Arte e Mestieri locale.

L'estensore dell'articolo tratto dal giornale citato del 23 maggio 1908 così scriveva "Al fine di garantire la sicurezza del pubblico in caso di incendio verranno applicati (nel fabbricato) due spegnitori Minimax. La sala di proiezione sarà di circa 102 metri quadrati ed avrà un'altezza di 4,50 metri, preceduta da una comoda sala d'aspetto. L'una e l'altra illuminate sfarzosamente a luce elettrica alimentata da un gruppo motore dinamo affidato a Ubaldo Lui (padre di Raul n.d.r.). Nelle ore di rappresentazione una lampada ad arco costantemente accesa rischiarerà la via e l'entrata posta in faccia all'Albergo Caval Marino. I programmi saranno cambiati tre volte la settimana e la casa Pathè Frères con cui gli imprenditori ebbero contatto garantiranno settimanalmente le ultime novità".

"Edison" era il nome del cinematografo, sconosciuto risulta l'operatore, mentre i suoi aiutanti erano "i signori Fioravanti e Carpani a cui spetta il merito dell'iniziativa ed il coraggio dell'imprenditore."

Il testo termina con parole di elogio "Da



**VENDITA ED ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO - MOTO - CAMION
EQUILIBRATURA E CONVERGENZA**

D.V.M. GOMME snc di Di Costanzo Gianni e C. - via Curiel 15 - SERMIDE (mn) tel. e fax 0386.969978



1908 Com'era piazza Garibaldi



Capitol Multisala, oggi

quanto abbiamo appreso la società ha idee nobilissime. Non solo al guadagno esso aspira, ma darà serate di beneficenza e popolari e gli stessi prezzi ordinari serali saranno massimo dieci e venti centesimi. Si faranno abbonamenti. Tutto questo dà affidamento di concorso numerosissimo di persone e Sermide sarà salutare esempio col suo intervento, inteso ad incoraggiare giovani volenterosi ad encomiabili iniziative".

Iniziava l'avventura del cinema a Sermide. Nel 1926 sorgerà poi la "Sala Excelsior", trasformata nel 1946 dopo i disastri della guerra in "Politeama Verdi". Negli anni '20 il Teatro Sociale verrà adattato in una attrezzata e frequentatissima sala cinematografica, ma subirà nel 1945 la distruzione totale a causa dei bombardamenti bellici. Nelle frazioni nasceranno altre due sale, una a Santa Croce e una a Moglia. Si riadatterà il Ricreatorio parrocchiale, trasformato negli anni sessanta in Teatro Capitol.



1942 - Si andava al Cinema Savoia per vedere Alida Valli



1908 Albergo Caval Marino di fronte al quale nacque la prima sala cinematografica

Poi un pò tutto cambierà, verranno tempi duri. Negli anni '70 e '80 chiuderanno molte sale, anche nei centri vicini. L'unico a resistere sarà l'insossidabile Capitol che nel 1998 diventerà Multisala, con due sale di proiezioni gloriosamente protese a portare avanti quella forma di intrattenimento, che ha ormai più di un secolo.

"Lo rimpiangeva sognandolo, Fellini; lo ha raccontato con nostalgia Tornatore; lo diceva con affetto anche Ferreri: il cinema è una casa, un rifugio, la stanza in più che tutti vorremmo avere".



POLIAMBULATORIO
SERMEDICAL

- ➔ Allergologia (test allergologici) ➔ Geriatria
- ➔ Cardiologia ➔ Dermatologia ➔ Diabetologia
- ➔ Chirurgia plastica - estetica ➔ Dietologia
- ➔ Fisioterapia ➔ Flebologia ➔ Endocrinologia
- ➔ Riabilitazione motoria ➔ Reumatologia

Telefono 0386.62945 Sermide (MN) via Argine Po 75
Prenotazioni 3466322922 - 3466322924

La nuova influenza

Cos'è la nuova influenza provocata dal virus A/H1N1?



La febbre suina è una malattia respiratoria acuta dei maiali causata da virus influenzali di gruppo A. Dei vari sottotipi di virus isolati nei maiali i principali sono di tipo H1N1, cioè quelli responsabili dell'attuale epidemia umana. Dopo i primi casi della nuova influenza umana, che si sono verificati in seguito a contatti molto ravvicinati fra i maiali e l'uomo, il

nuovo virus A/H1N1 si è adattato all'uomo ed è diventato trasmissibile da persona a persona. Si badi bene: l'influenza suina non viene trasmessa attraverso il cibo e dunque non esiste alcun rischio d'infezione attraverso il consumo di carne suina cotta o di prodotti a base di carne suina.

Come si presenta la nuova influenza?

La sintomatologia dell'influenza A/H1N1 non si discosta, allo stato attuale, da quella di altre forme analoghe di influenza stagionale: febbre alta (oltre i 38 gradi) che insorge bruscamente, dolori muscolari e almeno uno fra questi sintomi respiratori: mal di gola, tosse. Questi ultimi due sintomi però non sono tipici dell'influenza. Se sono presenti unicamente forte nausea, dolori addominali e diarrea è più probabile che non si tratti di influenza, ma di un'infezione gastrointestinale dovuta a uno dei tanti virus stagionali che possono colpire l'apparato gastroenterico. In definitiva, dal punto di vista sintomatico, la nuova influenza non si distingue in alcun modo dalla classica influenza stagionale. La vera differenza è rappresentata dal fatto che l'influenza A si diffonde più rapidamente dell'influenza stagionale e quindi colpisce un maggior numero di individui perché, trattandosi di un nuovo virus, molte persone non hanno ancora gli anticorpi per difendersi.



MISURE IGIENICHE E COMPORTAMENTALI PREVENTIVE

Igiene delle mani.

Sembra un gesto banale, eppure lavarsi bene le mani serve a tenere lontano il pericolo di contagio non solo dal virus H1N1 portatore dell'influenza A, ma in genere da tutte le malattie infettive. Ovviamente sono necessari acqua, sapone e delle salviette per asciugarsi, possibilmente di carta.

Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si tossisce o si starnutisce.

Pulizia ordinaria di ambienti, di superfici e di suppellettili che sono a contatto con le mani con prodotti comunemente in uso.

Non consumare cibi e bevande già assaggiati da altri o da confezioni non integre.

Aerare spesso gli ambienti in cui si vive o lavora.

Le indicazioni da seguire in caso di sintomi

RIMANERE A CASA

L'influenza A H1N1 si manifesta nella grande maggioranza dei casi con sintomatologia lieve. E' opportuno rimanere a casa, restare a riposo, e limitare i contatti con altre persone per evitare di diffondere la malattia. In caso di contatti, indossare la mascherina igienica.

CONSULTARE IL MEDICO O IL PEDIATRA DI FAMIGLIA

Per indicazioni sulla malattia e sui farmaci da utilizzare mettersi in contatto con il medico o con il pediatra di famiglia. Si ricorda che in caso di influenza è sconsigliata l'assunzione di farmaci a base di acido acetilsalicilico (aspirina) in particolare da parte di bambini e ragazzi; in ogni caso consultare al riguardo il proprio medico.



P
OLIAMBULATORIO
SERMEDICAL

- Odontoiatria ➤ Protesi dentaria
- Ortopedia ➤ Otorinolaringoiatria
- Ostetricia ➤ Ginecologia ➤ Pediatria
- Psicologia ➤ Proctologia ➤ Pedodonzia
- Psichiatria ➤ Ortodonzia ➤ Urologia

Telefono 0386.62945 Sermide (MN) via Argine Po 75
Prenotazioni 3466322922 - 3466322924

Infortunistica Taddia

Intervista a Vania Mantovani e Clara Guerceri,
titolari dell'agenzia Infortunistica "Taddia" di Mantova

Perché richiedere il servizio di un'infortunistica?

Perché siamo in grado di garantire, alla persona che si rivolge a noi, un'assistenza assolutamente completa.

Offriamo, non solo un aiuto tecnico (auto sostitutiva, anticipo delle spese mediche e di carrozzeria), ma anche un aiuto sotto il profilo psicologico, senza mai perdere di vista che chi ci sta davanti è una persona e non una semplice pratica da gestire. Assistiamo le persone tanto rigorosamente quanto puntualmente in maniera da evitare che il danneggiato si senta schiacciato dalla burocrazia o magari dall'arroganza delle compagnie assicuratrici. Chi si rivolge a noi sa di aver trovato dei professionisti in grado di garantire la massima tutela dei loro diritti.

Vi occupate solamente di incidenti stradali?

Diciamo che gli incidenti stradali coprono circa l'80% del nostro lavoro, ma svolgiamo un ruolo molto importante anche per chi ha subito un infortunio sul lavoro o nei casi di malasanità, che purtroppo sono sempre più frequenti; basti ricordare che le statistiche parlano di circa 90 morti al giorno a causa di errori medici o delle strutture sanitarie. Abbiamo persone qualificate e legali specializzati per ognuno di questi settori.



Profilo d'Azienda

L'agenzia di pratiche infortunistiche Taddia si occupa di tutto ciò che prevede come controparte un'assicurazione qualsiasi essa sia, ed è sul territorio mantovano dal 2006, fa parte dell'ormai storico marchio che è nato nel 1990 a Bologna e che ha soddisfatto migliaia di clienti in tutt'Italia facendone valere i loro diritti. Svolge, al posto del danneggiato, tutte le necessarie pratiche per arrivare ad un giusto risarcimento da parte della compagnia assicurativa.

Nella foto Clara Guerceri e Vania Mantovani titolari di Infortunistica Taddia a Mantova

Malasanità! Un problema molto attuale...

Purtroppo sì, come precedentemente detto, i casi di malasanità sono davvero numerosissimi e spesso vengono subiti dal paziente passivamente, mentre esistono mezzi e tempi per far valere i propri diritti.

Quasi nessuno sa che chi è stato vittima

di errori da parte di medici o di strutture sanitarie ha tempo dieci anni, da quando ne è venuto a conoscenza, per fare la sua richiesta di risarcimento.

Chi ha subito un sinistro o comunque un danno deve rivolgersi subito a voi o può farlo anche in un secondo tempo?

Può sicuramente rivolgersi a noi in qualsiasi momento. Per una consulenza siamo a disposizione sempre gratuitamente e una volta visionata la documentazione specifica del sinistro possiamo consigliare il da farsi.

Se avete domande da sottoporci scrivete a: mantova@infortunistica.it
nel numero di febbraio troverete le risposte

I forni a microonde Usi e consigli



Oltre alla preparazione dei cibi, la tecnologia propone anche sistemi di cottura innovativi: primi fra tutti i FORNI A MICROONDE



vitamine che possono invece disperdersi o alterarsi con i sistemi di cottura più conosciuti, quali la bollitura, la frittura, la stufatura e la cottura alla griglia.

MENO GRASSI, MENO CONDIMENTI

gli alimenti non perdono il loro sapore originario, così, a parità di gusto, l'utilizzo dei grassi e dei condimenti nelle preparazioni

può essere vantaggiosamente limitato. La possibilità, inoltre, di controllare la temperatura permette di mantenerne l'originaria stabilità, evitando quindi la formazione di composti tossici. Così, digeribilità e gradevolezza divengono doti imprescindibili e, senza nessuna fatica, la cucina diviene rigorosamente "dietetica".

COME FUNZIONANO LE MICROONDE

Le microonde hanno una lunghezza d'onda di 12.24 cm.

A questa frequenza, l'acqua e in misura minore i grassi, gli zuccheri ed altre sostanze presenti negli alimenti assorbono l'energia trasportata dalle microonde. Molte moleco-

le, l'acqua fra queste, sono dei dipoli, ovvero hanno una carica positiva ad un'estremità ed una negativa all'altra e dunque cercano di allinearsi al campo elettrico indotto dalle microonde. e'altissima .

Le molecole, in questo movimento di rotazione, urtano le molecole vicine generando attrito che genera calore. Il che spiega l'efficacia di riscaldamento e l'altissima efficienza energetica.

I RECIPIENTI: CONTENITORI SI E CONTENITORI NO

Si a vetro, porcellana, maiolica, pirex a arcopal, in recipienti dalla forma rotonda o ovale, ovvero privi di angoli. No invece ai contenitori in alluminio, metallo e terracotta e ai servizi di porcellana e ceramica con decorazioni in metallo (piombo, argento o oro).

I contenitori: un facile test
Metti il contenitore nel forno a microonde con un bicchiere d'acqua, azionando il microonde per un minuto alla massima potenza. Se il contenitore è caldo vuol dire che ha assorbito le onde e non è quindi adatto, se invece è freddo, potrà essere tranquillamente usato perché trasparente alle onde elettromagnetiche

LE RICETTE

Non esistono ricette da realizzare "appositamente" con il forno a microonde. Tutte le ricette, dalla cucina tradizionale a quella più innovativa e di tendenza, possono essere preparate con il forno a microonde in metà tempo e senza aggiunta di grassi. Ogni funzione del forno a microonde corrisponde esattamente a una tipologia di cottura tradizionale: la cottura con fiamma, quella che si fa normalmente sul piano cottura, corrisponde alla cucina con sole microonde, la cottura su piastra corrisponde alla funzione Grill, la frittura o rosolatura e la lievitazione si ottengono con la funzione Crisp. Ma non finisce qui. Ci sono tante altre possibilità. Pensate che esiste anche una funzione di cottura a vapore, ideale per chi segue una dieta particolarmente leggera.



Da oggi, con SKY puoi avere il TV Full HD che vuoi pagandolo in 36 mesi e con la comodità di un unico canone mensile che comprende il tuo abbonamento SKY e il TV. Tutto subito a casa tua.

Vieni in Negozio e scegli il TV Full HD 32", 37" o 40"/42" che preferisci e lo potrai portare a casa subito.



Poggio Rusco (MN)
Via Trento Trieste 40 - Tel. 0386.51155
info@sgarbielettrodomestici.191.it





Gianfranco Maretti Tregiardini

Si dovrà a lungo parlare del nascondimento di Gianfranco Maretti Tregiardini e del suo mondo immaginario, divenuto reale a forza di visioni e attese, di fedeltà alla scrittura e alla vita. Intanto, anche chi ha continuato a credere in lui, e con lui, nella poesia, avrà da questo Canzoniere di sonno e di stupore l'acuta sorpresa di attraversare la struttura pulviscolare della materia e di essere accolto da un vorticare di api su fiori anch'essi immaginari appena ritornati alla luce. È l'arte acrobatica di un maestro del buio, di un Orfeo che non si volta, a stupirci, in affabulazioni sempre nuove rapite all'oblio, traboccanti desiderio e bellezza, fragranti di entusiasmi e follia, e silenzi.

Marco Munaro



Marco Munaro

Scrivere è stato sempre per me come nuotare nelle acque di un fiume, ogni bracciata – ogni verso – un passo più vicino all'ignoto, di un'ansa, canne, salici e pioppi bianchi.

Un nuotare simile anche ad un camminare con le braccia, e sempre a qualcosa di avventuroso e felice, che ci riporta a casa.

Ora mi piacerebbe provare, bracciata dopo bracciata, a raggiungere luoghi ignoti e lontani.

Forse è quello che ho cominciato a fare con i libri degli altri.

Ma la scrittura - quanto più è in cammino – non può essere che in cammino verso CASA.

Forse la poesia è un incantesimo fatto con i brani del proprio corpo lanciati in aria per una capriola.

M. M.

**Teatro
Castelnovo
Bariano
Sabato 12
dicembre 2009
alle ore 18,00**

*Il Ponte del Sale
Associazione
per la poesia in
collaborazione con
l'Assessorato
alla cultura di Castelnovo
Bariano presenta:*

Incontro con la poesia

*Gianfranco Maretti
Tregiardini
CANZONIERE DI SONNO
E DI STUPORE*

*Marco Munaro
NEL CORPO VIVO
DELL'ARIA*

*letture degli autori
interventi musicali
alla tromba di
Massimo Gavioli*

*Seguirà momento
conviviale*



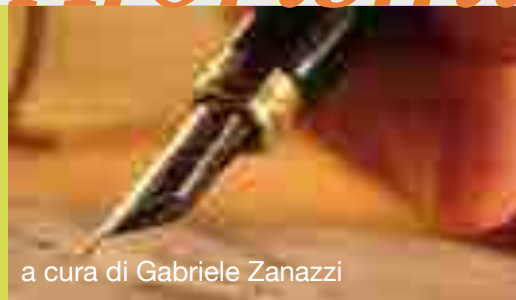
Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

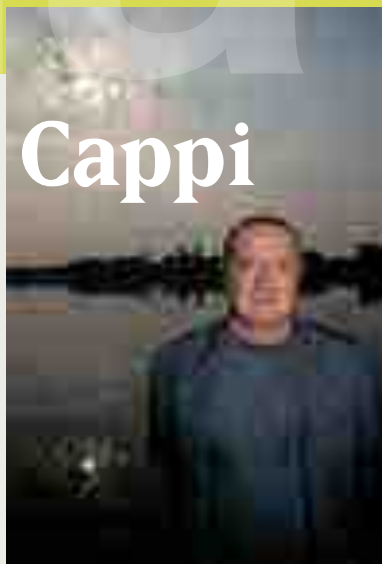
Aforismi



a cura di Gabriele Zanazzi

Alberto Cappi

“Poesie 1973-2006”



L'opera di Alberto Cappi rappresenta uno dei percorsi poetici più originali ed emblematici del dopoguerra. Al centro del dibattito critico e letterario, ma tutto dedito soprattutto a coltivare ed evolvere una propria voce di rara intensità, Cappi ha rapidamente bruciato la fase più sperimentale delle prime raccolte (anni Settanta e primi anni Ottanta) per approdare a una poesia al contempo rarefatta e intensissima, con sempre più frequenti aperture a una sintassi articolata, man mano che i contenuti si affinavano in un colloquio con una divinità al contempo amicale ma distante, tellurica e spirituale. La poesia di Cappi non è però mistica nel senso canonico; la sua cifra più preziosa sta forse nella sempre avvertita e invocata presenza di voci amiche, a costruire e tenere insieme una koiné familiare, umana, artistica. Per questo possiamo parlare di lui come di un maestro: per il suo fare della poesia non solo un fatto personale

o genericamente culturale, bensì capire che la parola poetica può essere il cemento attraverso cui la parola civilizzatrice passa attraverso il tempo e lo spazio. La presentazione del volume che Puntocapo Editrice ha dedicato a questo grande artista (all'interno di una Collana volta a dare visibilità al percorso completo delle maggiori voci nazionali) non è stata quindi soltanto un'occasione di mondanità culturale, ma il riconoscimento più esplicito della grandezza del suo progetto, come hanno attestato gli amici poeti ed artisti che hanno preso la parola tracciando il profilo umano e artistico del poeta recentemente scomparso

E' più facile ad un cammello passare per la cruna di un ago se questa viene oliata.
KEOLOG ALBRAN

Sono pronto a dimenticare la mia superiorità, purchè ve ne ricordiate voi.
GEORGES CLEMENCEAU

Molti sarebbero dei vigliacchi, se ne avessero il coraggio.
THOMAS FULLER

Si dice che l'eccezione conferma la regola, ma non azzardatevi a spiegare come.
GUSTAVE FLAUBERT

La politica italiana ha impostato fin dagli anni 50 la sua politica sulla divisione dei beni. Poi è passata alla divisione degli utili.
HENRY KISSINGER

Gli ultimi saranno i primi, i primi saranno gli ultimi, i medi resteranno medi.
FAUSTO MELOTTI

Gli uomini si dividono in due categorie: quelli che prima di sedersi controllano se c'è il rotolo della carta igienica e quelli che si accorgono che manca quando ormai è troppo tardi.
EFFE SERAFINO

La politica è l'arte di impedire alla gente di impiccarsi di ciò che la riguarda.
PAUL VALERY

Una volta si diceva :”piove governo ladro !”. Oggi l'assunto è valido anche col bel tempo.
DINO VERDE

I bambini iniziano amando i genitori, dopo un pò imparano a giudicarli, raramente arrivano a perdonarli.
OSCAR WILDE

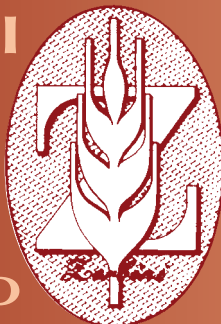
FORNO ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

www.fornozerbini.it
info@fornozerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



PUNTI VENDITA

SERMIDE
VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

SERMIDE
VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA
PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

POGGIO RUSCO
VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO
VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

FELONICA
VIA GARIBALDI

'Ia 'oa'oa i te Noere e matahiti api!

Natale ai Tropici

Ricordo molto bene il momento preciso in cui ho deciso cosa fare da grande. Avevo sei, sette anni forse, i miei genitori mi portarono alle Canarie. Il mio primo volo aereo, il mio primo soggiorno all'estero e la rivelazione: da grande avrei viaggiato.

E così ho fatto, e continuo a fare, ma mai avrei pensato di finire in Polinesia Francese. A dire il vero, fino a non molto tempo fa, nemmeno sapevo dove fosse di preciso. Avevo sentito parlare di Bora Bora, certo, ma perché preoccuparsi di un luogo così lontano che tanto non avrei mai visitato? Eppure eccomi qui, non a Bora Bora, ma a Tahiti, da più di due anni, in piena frenesia natalizia. Il Natale ai tropici, sembra il titolo di uno di quei film che ci ripropongono immancabilmente in questo periodo dell'anno. Ma alzi la mano chi non ha desiderato, almeno una volta, di passare il Natale al caldo, su una spiaggia bianca a bere latte di cocco in costume e pareo. Questa realtà, così lontana dalla nostra, è vera per tutto l'emisfero sud. Il Natale è in estate.

Per gente come noi, abituata a stagioni marcate e molto diverse fra loro, le differenze climatiche polinesiane potrebbero sembrare inesistenti, le temperature e le ore di luce rimangono pressoché costanti durante tutto il corso dell'anno. È il tasso di umidità a fare la differenza (e la conseguente quantità di zanzare!). Da aprile a settembre è la stagione secca, l'inverno australe, l'aria è fresca, piove poco o per niente e non è raro che si tiri fuori dall'armadio un maglioncino di cotone per le serate sulla terrazza. Da ottobre a marzo è invece estate, la stagione umida, le precipitazioni sono importanti, le temperature superano spesso i 30 gradi e si cerca costantemente il modo di rinfrescarsi. La si potrebbe tranquillamente paragonare ad un'estate in Val Padana!

Devo ammettere che è davvero strano, spiazzante, festeggiare il Natale in piena estate. Manca quell'atmosfera tipica, quel "non so che" difficile da definire, che rende straordinario questo periodo dell'anno. Eppure non manca niente: le case sono decorate, gli alberi addobbati, i Babbi Natale scalano i tetti nella vana ricerca di un camino, la neve finta colora le vetrine dei negozi e i mercatini abbondano, tutto è come da noi. Ma è come se ci fosse un errore di ambientazione, la storia e gli attori sono impeccabili, ma il set è completamente sbagliato.

Per la mia prima collaborazione avrei voluto presentarvi qualcosa di esotico, tipicamente polinesiano, per farvi sognare un po', ma le tradizioni natalizie sono state importate in Polinesia direttamente dall'Europa, in particolare dalla Francia. La Polinesia Francese è un Paese d'Oltremare (POM) della Francia, ha uno statuto autonomo, ma pur sempre di Francia si tratta. Poco resta delle tradizioni e dei costumi maohi, come tante colonie è stata cristianizzata dai missionari qualche secolo fa. La maggior parte della popolazione è protestante, un quarto è cattolica,

e il resto si divide in Mormoni, Avventisti, Buddisti, Ebrei e Testimoni di Geova, della religione pagana ancestrale restano soltanto i Marae, antichi luoghi di culto e sacrificio. La storia e la colonizzazione polinesiana sono un costante mescolarsi di razze ed etnie. I polinesiani purosangue sono ormai pochi, il loro patrimonio genetico deriva da maohi (polinesiano, in tahitiano), cinesi, europei, americani e chi più ne ha più ne metta. Ne scaturisce quindi una cultura assai particolare, in cui tradizioni polinesiane si fondono con credenze cinesi e usanze europee. Il cibo ne è l'esempio più lampante, in uno stesso pasto si possono gustare Europa, Asia ed Oceania.

Ma torniamo al Natale, in particolare ai pasti di Natale. Come da noi, si festeggia in famiglia. Le famiglie polinesiane sono molto grandi e numerose, e le feste offrono una piacevole scusa per ritrovarsi. La cena tipica della Vigilia non è molto diversa da quella che troveremo in una casa francese: in menù ostriche, foie gras (paté di fegato d'oca), faraona e, come dessert, il tronchetto di Natale. Da bere un buon vino e tanto Champagne, ovviamente. Dopo la messa il momento più atteso da tutti, l'apertura dei regali!

Il pranzo di Natale invece offre un menù tipicamente tahitiano, il Ma'a Tahiti. Il ma'a Tahiti è un forno tradizionale interrato, in cui si stufano per circa dodici ore pua (maiale), taro (un tubero simile alla patata), fei (banane da cuocere), patate dolci e uru (frutto dell'albero del pane) avvolti in foglie di banano. È un pasto tipico delle feste, molto comune la domenica, lo si trova già pronto in barchette anche al supermercato. Purtroppo è una tradizione che si sta perdendo, la preparazione è molto lunga e in profondo disaccordo con lo sport nazionale, la birra. Ma questo è un altro discorso a cui dedicare, forse, un altro articolo.

I feti (famiglie) polinesiane sono tante, più o meno importanti e più o meno numerose. Tutti sembrano essere cugini, zii, nipoti, ma esistono persone che, come

me, non hanno nessun legame col fenua (terra, paese). Il territorio è stracolmo di "immigrati", in genere francesi metropolitani che, per motivi professionali o sentimentali, si ritrovano a passare qualche anno in queste isole sperdute nel Pacifico. Le feste natalizie possono trasformarsi quindi in un momento di estrema solitudine. La famiglia e le amicizie sono lontane, lontane due oceani, e non tutti hanno la possibilità o la fortuna di raggiungerle o di farsi raggiungere. Tanti passano di conseguenza le feste da soli o, se possono, con amici. Si dice "Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi", ma ormai per me e molti amici è diventato "Natale e Pasqua con chi puoi".

Il Natale non è un momento difficile unicamente per chi è solo, ma anche e soprattutto per la gente povera, abbondante a Tahiti. Ogni anno viene organizzato dai comuni il "Noël pour tous", il Natale per tutti, una festa in cui vengono distribuiti ai bambini poco fortunati dei regali donati da chi ha più possibilità. Si tratta in genere di giocattoli e vestiti usati, ma che possono rendere felici bimbi che non hanno niente.

La Polinesia Francese nasconde dietro l'immagine da cartolina una faccia molto meno serena e decisamente lontana dagli hotel a cinque stelle di Bora Bora. La vita è cara, tra le più care del mondo, e non tutti godono degli aiuti della Francia. Molte persone al governo hanno approfittato degli incentivi francesi per riempire le proprie tasche e quelle degli amici, senza curarsi della popolazione e dell'economia del paese. Ma questa non è certo una particolarità polinesiana...

I polinesiani non si lasciano comunque abbattere, i loro sorrisi e la loro spensieratezza sono davvero contagiosi.

Spero che questa collaborazione con Sermidiana continui nel tempo per farvi scoprire le bellezze, non solo paesaggistiche, di queste isole dei mari del sud.

'Ia 'oa'oa i te Noere e matahiti api!
(Buon Natale e felice anno nuovo!)

L'arte cinese di arrangiarsi



Le strade principali sono luminose ed ospitano i negozi eleganti che abbagliano i turisti, specialmente occidentali, con le "griffe" più esclusive. Spingendomi dietro queste strade ho scoperto un altro mondo, forse quello vero. Del lavoro duro per sopravvivere, in qualche modo.



Su questo "negozio" all'aperto e sul modo di esporre le oche per la vendita, le nostre ASL potrebbero avanzare qualche obiezione.



Impara l'arte e NON metterla da parte ma sul marciapiede. Questo è un laboratorio di calzolaio ma anche una sartoria.



Questa "postazione" è stireria, sartoria e chissà cos'altro. Senza saperlo potrò indossare una camicia o un pantalone usciti da questo laboratorio. Le "attrezzature" restano sempre al loro posto e i "negozi" mai chiusi. Sono presenziati a turno, giorno e notte, per evitare furti.

LUPPI s.r.l.
FORNITURE INDUSTRIALI

TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

Fabriz Sport
Sermide



**Nuovissima
collezione
CONVERSE**

**e vasto assortimento
di calzature e abbigliamento
delle migliori marche
per lo sport e il tempo libero**

Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320



>>> Lettera di Giovanni Freddi inviata al Direttore di "Notizia" del Centro Culturale "S.Lorenzo" di Guidizzolo e per conoscenza a Sermidiana

Gentile direttore, la ringrazio per l'invio sistematico e gradito della rivista *Notizia* che mi porta mensilmente il mondo di Guidizzolo e dintorni, nonché la voce di alcuni amici. Tra questi ho rilevato con soddisfazione la presenza del professor Franco Mondadori, mio vecchio e caro compagno di scuola la cui personalità psico-fisica può essere considerata, per così dire, un ossimoro vivente. E precisamente: un'intelligenza ed una formazione culturale altissima, una metodologia della ricerca storica raffinata, una scrittura trasparentissima in un fisico minuto, delicato e gentile. Le sue puntuali incursioni nella storia di Guidizzolo non sono mai delle semplici note di colore, ma sempre reperti di una grande vicenda nobile e sofferta. Queste si inseriscono nella grande Storia: Franco Mondadori le contestualizza ed al tempo stesso le umanizza ed in tale modo meglio definiscono i tratti della storia collettiva della vostra gente.

Il suo accurato itinerario di ricerca nel passato oscilla insomma tra la grande e la piccola storia, schema nel quale la prima convalida e spiega le vicende minori e queste danno corpo e spessore umano alla grande storia. Tutto ciò favorisce il recupero della memoria e dell'identità collettiva della gente della vostra terra.

La mia pluridecennale attività di professore universitario a Venezia ed i miei volumi di storia mantovana mi rendono sempre più convinto dell'utilità di queste marginali ricerche, più ancora di certe rubriche a valenza pedagogico-sociale. E' quanto sta facendo da un ventennio la rivista *Sermidiana Magazine* con vantaggio di argomenti suggestivi, attuali e che veicolano informazioni e valori di grande rilevanza ed utilità per grande parte dell'Oltrepò mantovano.

Rinnovati complimenti, da estendere

all'amico Mondadori, ai redattori ed ai lettori.

Con stima, apprezzamento e cordialità.

Giovanni Freddi

>>> Non si può negare che la produzione di energia elettrica nella provincia di Mantova, con oltre 4000 MW installati, la pone come 3° polo energetico nazionale. Come non può essere messo in dubbio che l'incremento di produzione elettrica non ha alcun legame con la domanda del territorio provinciale. Territorio che invece esprime una domanda di energia corrispondente all'incirca ad un 5% dei consumi lombardi a fronte di una produzione provinciale che rappresenterebbe 2/3 dell'intera produzione termoelettrica lombarda al 2010. Eppure rischiamo di assistere ad un incremento di ulteriori 340 MW: 200 Mw per la centrale E-On di Ostiglia e di 140 MW per il turbogas Ecogen di Mantova.

Per ciò che riguarda la centrale E-On di Ostiglia, ricordiamo che nel marzo scorso la Provincia di Mantova e i comuni di Ostiglia, Revere e Borgofranco hanno dato parere negativo alla modifica della sezione 4 ad olio combustibile e al suo funzionamento oltre la data del 2012 fissata in sede di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). La Provincia, inoltre, alla luce delle previsioni del Piano Energetico Regionale ha ritenuto di considerare qualsiasi modifica come nuovo impianto e pertanto non autorizzabile.

Vogliamo, inoltre, rilevare come la presenza di numerosi altri impianti a livello dell'area provinciale (Sermide, Ponti sul Mincio e Mantova ospitano centrali termoelettriche importanti) determina effetti cumulativi e l'aumento della potenza installata rischia di vanificare i benefici ottenuti dall'ambientalizzazione e dalla trasformazione in turbogas. Non dobbiamo, inoltre, dimenticare le rilevanti problematiche legate alla "convivenza" con l'industria del pannello truciolare a Viadana e a Sustinente, con l'industria del vetro a Villa Poma e a Gonzaga e da ultimo, ma non certo per importanza, con il polo chimico di Mantova e relativo progetto di trasformazione in turbogas del vecchio gruppo IES (ora Ecogen).

I gruppi ambientalisti hanno manifestato in più occasioni alle Ammi-

nistrazioni Comunali, alla Provincia, alla Regione Lombardia e ai Ministeri competenti la loro ferma e motivata contrarietà a questi progetti. Oggi ribadiscono la convinzione che ai sensi del D.M. 114/2000 la sezione 4 della centrale E-On di Ostiglia debba essere smantellata senza costruzione di altri impianti e che la criticità della qualità dell'aria di Mantova non permetta la costruzione del nuovo turbogas Ecogen.

Pertanto ai rappresentanti delle istituzioni chiediamo oggi, con maggiore fermezza di condividere le nostre osservazioni e di fare proprie le nostre preoccupazioni, nella convinzione che siano possibili politiche e scelte di sviluppo del territorio che ne privilegino la salvaguardia per una migliore qualità di vita dei cittadini.

**Comitato Intercomunale
Aria Pulita - Sermide**

>>> Caro direttore, molti lettori di "Sermidiana" incontrandomi o telefonandomi si complimentano dei racconti che mi pubblicate, voglio ringraziarli e dire loro che grazie alla disponibilità della Redazione ho l'opportunità di scrivere fatti veramente accaduti. Nel contempo debbo dire a tutti gli amici e simpatizzanti che la rivista "Sermidiana" è interessante non solo per i racconti, ma anche per i tanti argomenti trattati. Un ringraziamento particolare al direttore responsabile. A tutti gli abbonati, ai lettori e alla redazione tutta, invio i miei più cari e affettuosi auguri di liete feste, anche a nome dei miei fratelli Vittorio Elena e Maria dalla lontana Svizzera.

Pasquale Padricelli

>>> Il Centro Sociale Auser ha edificato la sua sede in più lotti a partire dal 1990 grazie all'opera ed al lodevole contributo volontario di molti che in vari modi e mansioni hanno reso possibile la realizzazione.

Tra questi desidero ringraziare dalle pagine di questo giornale l'architetto Landuccio Michelini e l'ing. Lorenzo Varini per la loro disponibilità dimostrata in più occasioni e per le loro prestazioni professionali determinanti per il Centro Sociale.

Livio Fiorini

>>> Nel mese di Ottobre, è mancata all'affetto dei suoi cari Luigia Noemi Talassi in Bonini.

Ringrazio di cuore i figli: Tito, Adele ed Antonietta Bonini, che insieme a parenti ed amici hanno devoluto in Sua memoria Euro 500,00 a Pro Rett Ricerca, per sostenere la ricerca scientifica sulla sindrome di Rett.

**Rita Bernardelli
Pro Rett Ricerca Onlus**

OPERAZIONE "PRAESIDIUM" AFGHANISTAN

05 novembre 2009

>>> Gentili lettori e lettrici di Sermidiana Magazine, mi chiamo Cesare Scaglioni, sermidese, Capitano dei paracadutisti, effettivo all'8° Reggimento genio guastatori "FOLGORE" in Legnago (VR) ed attualmente in servizio in Afghanistan. Nel numero di novembre 2009 di questo mensile è stato pubblicato un'articolo alla pagina n° 6 dal titolo "Semper firmi et fidelis", scritto da Marco Vallicelli a mia insaputa e da cui mi dissocio completamente. La libera espressione del pensiero è un diritto, e pertanto va rispettata. Non è corretto però che un organo di stampa pubblici un articolo con riferimenti particolarmente reggiati alla mia persona, professione e addirittura testi di lettere private senza averne avuto autorizzazione dal diretto interessato! La divisa che indosso mi impone inoltre di fare chiarezza su quanto pubblicato, che è facilmente strumentalizzabile e quindi inaccettabile. Il lettore potrebbe pensare che Cesare Scaglioni abbia le stesse opinioni di Marco Vallicelli; ciò non corrisponde a verità.

La realtà che ho potuto verificare al servizio dell'Italia in questo martoriato paese di nome Afghanistan è tutt'altra. Già, un paese che, anche per merito dei cittadini italiani in uniforme, comincia a uscire dal baratro in cui era caduto per mano delle indicibili violenze talebane.

Il nostro impegno qui non è, come egli scrive: "...ipocrisia della politica che continua a descrivere l'impegno militare occidentale come un sostegno al processo di pace e stabilizzazione di quell'area geografica; la situazione in concreto laggiù la definisce invece una sola, terribile parola: guerra..."; è invece per

Compleanni

merito degli Stati Uniti d'America e della NATO che l'intollerabile regime talebano è stato abbattuto e nuovi legittimi governi insediati. E' forse ipocrisia mantenere l'impegno che ha come obiettivi il supporto alla sicurezza, alla stabilità e allo sviluppo dell'Afghanistan? Non è un compito facile, richiede tempo e uomini oltre che sacrifici. Ma è la via giusta da seguire, in cui mi trovo onorato e gratificato perché sento la vicinanza e il supporto della nostra Patria.

Non corrisponde alla verità nemmeno quanto egli scrive subito dopo: "...Le truppe della NATO... sono viste dalla maggioranza della popolazione locale come truppe di occupazione ed inevitabilmente trattate come tali...". La popolazione invece ci apprezza perché vede in noi i portatori di pace e stabilità, che ne rispettano gli usi e costumi; il popolo afgano sa bene che la nostra presenza qui scaccia i terroristi permettendo inoltre la realizzazione di progetti per lo sviluppo sociale. Una importante attività è anche l'aiuto alla polizia e all'esercito afgano, perché siamo in casa loro per supportarli, non per sostituirli.

Concludo ringraziando quei sermidesi che mi conoscono (e vogliono) bene per avermi prontamente avvertito della gravità di quanto pubblicato e per averne intuito la mia estraneità; e infine ringrazio tutti gli altri sermidesi per l'attenzione e il rispetto che sempre hanno dimostrato verso il loro compaesano con le stellette, che oramai prossimo al rientro, non vede l'ora di riabbracciare la sua dolce metà ed immergersi nuovamente nella poesia di gentilezza e melodia chiamata Sermide.

Cesare Scaglioni

rappresenta l'insieme di valutazioni e di commenti mio personale, al quale mio cugino è totalmente alieno: dunque, per nessun motivo, niente di quanto io sostengo è stato da lui ispirato o suggerito.

Il mio intento nello scrivere il pezzo è stato uno solo e naturalmente rimane: quello di valorizzare e sottolineare il grande impegno ed i grandi sacrifici sostenuti in prima persona da tutti coloro che servono lo Stato indossando una divisa. Ed il mio tributo va anche a mio cugino, il capitano Cesare Scaglioni, la cui statura di uomo esemplare e di ufficiale integerrimo rimane intatta.

Marco Vallicelli



Veronica Pacchioni

Due anni fa è nata una piccola stella che brillerà sempre nei nostri cuori.

Auguri di buon compleanno da mamma Francesca e papà Simone



Chiara Cadeddu

il 25 settembre ha spento la sua prima candelina. E' stata festeggiata da mamma Monica, papà Gianmichele, i nonni Sesto, Adriana, Antonio e Renata, gli zii Simone e Debora, Maria e Flavio e i cuginetti Daniele e Lorenzo.

Anniversari



Umberto Zerbinati (Patàn) e Silvia Tralli

Il giorno 25 Ottobre 2009 hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio. Tantissimi auguri dai figli, nipoti, parenti e dalla corale di Santa Croce.



Deva Gobatti

è nata il 28 ottobre 2009
La festeggiano i genitori
i nonni e gli zii



Aldo Zerbinati e Michela Cavallari

nella chiesa di San Lorenzo di Pegognaga il 17 ottobre hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Il figlio Alessandro la nipote Eleonora e i molti parenti e amici augurano loro tanta felicità e lunga vita insieme.



I 95 anni di Corilla Bazzi

Il 1° gennaio 2010 Corilla Bazzi compie gli anni. Alla fantastica nonna tanti auguri di buon compleanno dai tuoi nipoti Sara e Adriano e parenti per i tuoi favolosi 95 anni da invidiare.

MARCO VALLICELLI RISPONDE A CESARE SCAGLIONI

>>> Essendosene verificata la necessità, voglio dare il mio contributo per chiarire ciò che mi sta molto a cuore. Desidero rafforzare e quindi rendere ancora più chiaro ed inequivocabile il contenuto del mio articolo dal titolo: "Semper firmi et fideles" apparso nel numero di novembre scorso.

Le opinioni espresse sono esclusivamente mie e la volontà e la persona di mio cugino ne sono completamente estranee. Tutto quanto è riportato

scritto da voi

Sermidesi a Milano Milanesi a Sermide



Milano, per chi giunge dall'estremo lembo meridionale della Lombardia, appare "altra" da noi, promettente pulsante poliedrica metropoli che ha sempre coltivato nella regione, e non solo, la sua centralità e ha calamitato dal dopoguerra in poi intere generazioni di giovani alla ricerca di un futuro meno avaro e di nuove radici.

Milano è stata fino agli anni novanta una melting pot soprattutto italiana: un crocevia, un crogiuolo di masse in movimento da ogni parte della penisola, dal sud, dalle campagne, dalla montagna. Un rimescolamento esteso e profondo che via via si è sedimentato e ha espresso modelli di vita, di cultura, di lavoro, di sviluppo che hanno plasmato l'intero paese e più oggi ci appartengono più ci fanno misurare la distanza da ciò che eravamo e avevamo e che in parte abbiamo perduto.

Partire d'autunno tra la nebbia fitta che indugia per giorni sulle terre arate, che sappiamo estendersi a perdita d'occhio, alla fine degli anni sessanta, non è stato facile.

Eravamo la generazione ventenne dei diplomati tecnici che, dopo aver studiato sodo sui banchi di scuola, cercava nel vasto orizzonte industriale urbano di mettere alla prova conoscenze ancora troppo teoriche.

Il recente ricordo della brezza dei pioppeti nelle golene, la calura estiva stemperata nelle acque del fiume, gli argini polverosi, le reti a strascico calate nelle lanche del mezzano per il pesce gatto, le serate danzanti alla Teleferica, le lunghe file di carri di barbabietole in sosta durante la campagna dello zucchero, il gioco

bambino dello "sciancul" nella strada dietro casa, la famiglia di origine, gli amici che restano: immagini vive che venano di sottile tristezza il viaggio, ma anche monili di uno scrigno personale esclusivo.

Sesto San Giovanni appare vaga nella nebbia che sfuma la sua dimensione già metropolitana fatta di enormi edifici sede di stabilimenti produttivi che appartengono alla storia industriale dell'Italia del novecento.

L'appuntamento per il colloquio è alle 10.00 nella sede della Ercole Marelli, prestigiosa industria elettromeccanica nata nel 1891 e che apre nel 1911 il suo primo stabilimento di Sesto.

Leggermente in anticipo vengo introdotto in una sala alle cui pareti una vasta raccolta fotografica racconta la storia dell'azienda: una giovane operaia alla fresa, una carcassa di alternatore in lavorazione, il suo trasporto alla fiera di Milano, la banda musicale del Dopolavoro, macchine elettriche, un prototipo di dinamo di fine '800 e... prego s'accomodi la Commissione la sta aspettando. Esercizi tecnici, calcoli sulla resistenza dei materiali, il principio di Archimede... il mio bagaglio scolastico infine regge e sono assunto.

Inserito negli uffici del disegno progettuale nel 1968, costruisco gradualmente quella fitta rete di conoscenze, esperienze, di relazioni che mi consentiranno di restare nell'azienda nonostante le varie fusioni e i passaggi di proprietà.

Dopo quella personale si instaura una seconda stagione di legami con Sermide e dintorni: alla Ercole Marelli infatti si progettano e si costruiscono i quattro generatori destinati alla cen-

trale termoelettrica di Sermide, dopo che da anni erano già attivi quelli della centrale di Ostiglia, entrambe in origine di proprietà dell'Enel.

Una cittadella di Sermidesi nel frattempo si profila nell'azienda elettromeccanica impegnati in un gioco delle parti chiaro e tosto: volontà capacità sacrificio senso del dovere in cambio di struttura organizzazione strumenti rispetto dei diritti. I nostri destini talora si sono incrociati, talora si sono separati per altre strade, ma il risultato del nostro lavoro individuale e collettivo è tangibile: corre sui fili dell'alta tensione, generata dalle nostre macchine, per illuminare e rendere fruibili i posti in cui viviamo.

Tra questi Sermidesi ricordo Fausto Giovanelli classe 1915, dottore in scienze economiche che ha ricoperto alla Ercole Marelli con autorevolezza l'esclusivo ruolo di Direttore amministrativo.

Nicanore Gorni classe 1913, perito tecnico industriale, Capoufficio dei Servizi tecnici e del lavoro.

Antonio Vetrugno classe 1939, ragioniere nel settore amministrativo.

Giorgio Magri classe 1944, perito tecnico industriale, collaboratore dei Servizi tecnici del lavoro.

Elvino Gavioli classe 1945, perito tecnico industriale, progettista del settore Attrezzature e materiali lavoro.

Rientrato a Sermide è diventato un imprenditore meccanico.

Ottorino Marchetti classe 1924, operaio specializzato addetto alla sala prova motori.

Renato Cavicchioni classe 1946, perito elettronico ai Quadri per la regolazione delle macchine in centrale.

E infine il sottoscritto classe 1947, perito meccanico prima caporeparto di una squadra di 40 operai addetti al montaggio di motori ferroviari e poi coordinatore del settore Ingegneria di fabbrica con tempi metodi attrezzature.

Nell'ottobre 2009 sono arrivato al capolinea della mia vita lavorativa dopo aver collaborato con 350 tecnici alla progettazione e alla produzione, tra settembre 2007 e marzo 2008, del generatore a 2 poli da 1.280 MW per la centrale nucleare Leibstadt in Svizzera. Il peso dello statore è di 450 tonnellate: per condurlo a Cremona, dove sarà imbarcato, è servito un camion lungo 87 metri con 4 carrelli di 320 ruote. Produce 31 milioni di KWh al giorno: per dare un'idea, è quanto serve per far funzionare 1 milione di ferri da stiro o 5 milioni di computer. La mia descrizione non è puramente celebrativa, ma chiama in causa anche il nostro modello di sviluppo e i nostri stili di vita.

Dal 2000 il gruppo Ercole Marelli e as-

La Vela
AUTODEMOLIZIONI
Fratelli Corradi

PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi
Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

Compleanni



Il giorno 14 Agosto 2009, si sono riuniti in 35 per festeggiare il 97° compleanno di

Libia Furini vedova Pospisek

Dora, Giancarlo, Lina, Annamaria e Lorenzo, i 5 figli con generi e nuore, i sette nipoti e rispettivi coniugi, più i 12 amatissimi pronipoti

Lauree



Il 14 ottobre presso l'Università di Ferrara si è laureato in Ingegneria Civile

Alessandro Vertuani

Congratulazioni da papà, mamma, Claudia e Stefano, Rita.

sociati è stato acquisito dalla multinazionale francese per l'energia ALSTOM col nome di ALSTOM POWER ITALIA, forte di 600 dipendenti, che il 6 novembre 2009 ha aperto le porte dell'azienda a un pubblico di 1.500 visitatori che hanno potuto vedere il generatore di Leibstadt prima della partenza.

Alstom Italia a tutt'oggi ha la gestione della manutenzione biennale e quinquennale degli impianti delle centrali di Sermide-Ostiglia e come la voce narrante nel romanzo di Isabel Allende "La casa degli spiriti" alla fine si dice convinta che un filo invisibile leghi tutte le vicende dei suoi protagonisti, così anche noi siamo stati attori di momenti di una storia per cui dei Sermidesi per necessità diventano Milanesi e il lavoro di questi Milanesi è tornato nella terra d'origine.

Mario Gramola

Laurea



Anna Calciolari

si è laureata in Farmacia presso l'Università di Ferrara. Congratulazioni per il traguardo raggiunto da mamma Osanna e papà Francesco, dal fratello Matteo, dai nonni e da tutti i parenti e amici.



Presso l'osteria "Cucaracha" si sono riuniti il primo di novembre, come consuetudine da qualche anno, i figli delle 7 sorelle Ribolla, originarie dello Zappellone. Si sono ritrovati da tutta Italia a festeggiare l'ultima delle sorelle superstiti

"zia Marta"

Dopo la visita ai propri cari defunti, il pranzo al ristorante e gli auguri sinceri, con la promessa di ritrovarsi di nuovo il prossimo anno, per festeggiare i 90 anni della zia.



Il 28 di Ottobre del 2009 presso l'Università degli Studi di Ferrara, si è brillantemente laureata in Medicina e Chirurgia

Sara Ghiselli

discutendo la tesi col Chiar.mo Proff. Martini, dal titolo: "Relazione fra la somministrazione preventiva di Dexametasone e ototosicità da Cisplatino".

Il papà Severo e mamma Flavia alla neo dottoressa, oltre le congratulazioni, augurano un avvenire pieno di soddisfazioni e successi.



AZIENDA AGRICOLA De Vincenzi Giuliana e Cavobianchi Giuliano

VENDITA DIRETTA POLLAME

Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

scritto da voi

Sapere, Vedere, Ascoltare

PROGRAMMA EVENTI DAL 10 DICEMBRE 2009 AL 10 GENNAIO 2010

MUSICA & CONCERTI

12 dicembre, sabato

"Marco Tamburini
Big Band featuring
Billy Hart & Cameron
Brown"

Marco Tamburini, tromba;
Marcello Tonolo, piano;
Cameron Brown, basso;
Billy Hart, batteria Big Band
del Conservatorio di Rovigo.
FERRARA, Jazz Club Torrione
S. Giovanni. Info 339 7886261

18 dicembre, venerdì

"Marcello Benetti
Supuesto Blue" 5et

Enrico Sartori, sax alto e
clarinetto; Pasquale Mirra,
vibrafono; Silvia Bolognesi,
basso; Marcello Benetti,
batteria; Simone Padovani,
percussioni.
FERRARA, Jazz Club Torrione
S. Giovanni

19 dicembre, sabato

"Calderazzo
Revis - Sanchez Trio"

Joey Calderazzo, piano; Eric
Revis, basso;
Antonio Sanchez, batteria.
FERRARA, Jazz Club Torrione
S. Giovanni

**19 dicembre, sabato
h 21.00**

"James Monque
and Blues Band"

Castelmassa (RO),
Teatro Cotogni
Info 0425 0425/846716

**23 dicembre, mercoledì
h 21.00**

Concerto Gospel
"Winter Gospel
Festival"

Castelmassa (RO),
Teatro Cotogni

**26 dicembre, sabato
e 27 dicembre, domenica**

Rossana Casale
"Christmas in Jazz"

5et

Rossana Casale, voce;
Roberto Regis, sassofoni;
Luigi Bonafede, piano;
Aldo Mella, basso;
Francesco Sotgiu, batteria.
FERRARA, Jazz Club Torrione
S. Giovanni

**27 dicembre, domenica
h 21.00**

"Future Orchestra"

direttore Luca Donini.
Castelmassa (RO),
Teatro Cotogni

**30 dicembre, giovedì
h 21.00**

"Tangos 3"

Tanghi argentini
Castelmassa (RO),
Teatro Cotogni

**2 gennaio, sabato
h 21.00**

"Quintetto ottoni
di Verona"

Castelmassa (RO),
Teatro Cotogni

5 gennaio, martedì
Parodia Teatrale

"I Re magi"

Orchestra Sbilenca
Castelmassa (RO),
Teatro Cotogni

EVENTI

**13 dicembre, domenica
dalle h 15.30**

"Borgo dei Saraceni"
Festa di via Saraceno
con esposizioni di
creazioni artistiche delle
botteghe artigianali. Tutto
accompagnato da musica,
vin brulè, pane e salame
FERRARA

18 - 19 - 20 dicembre

Fiera del Vintage

MANTOVA, Palabam
Info 0376/245660

**6 gennaio, mercoledì
dalle ore 16.00**

"Arriva la befana"

Festa con falò.
FERRARA

MOSTRE

**Per tutto il periodo
natalizio**

"Mostra presepi
all'Arena di Verona"

Info 045/592544

Dal 13 dicembre

"Nel segno
dell'Avanguardia"

L'arte a Mantova tra
Futurismo e Dada
Con un omaggio al
movimento fondato da Filippo
Tommaso Marinetti nell'anno
del centenario

Fino al 18 dicembre

"Quando scatta
Nuvolari. Storie,
velocità, passioni"

Percorso dedicato al pilota
di immagini, mai esposte al
pubblico, che appartengono
ad un "corpus" di 2575
negativi recentemente
ritrovati"

MANTOVA. Palazzo Te
Info 0376/323266

Fino al 10 gennaio

"Boldini nella Parigi
degli impressionisti"

FERRARA,
Palazzo dei Diamanti
Info 0532/244949

Fino al 10 gennaio

"Classici splendori
alla corte di Matilde"

San Benedetto Po (MN)
Info 0376/623036

Fino all'11 gennaio

"Jurassic Italy"

In mostra dinosauri
ed altri vertebrati fossili
trovati nel nostro Paese.
BOLOGNA, Museo geologico
dell'Università
Info 051/2094555

TEATRO

**10 dicembre, giovedì
h 20.30**

"Coppella"

balletto fantastico in tre atti.
Musica di C.P. Léo Delibes
MANTOVA. Teatro Sociale.
Info 0376/6323860
www.teatrosocialemantova.it

17 dicembre, giovedì

"Una coppia infedele"

Con Cochi & Renato
e i Goodfellas
Ostiglia (MN), Teatro Sociale
Info 0386/302537
320/4314782

**19 dicembre, sabato
h 20.30 e 20 dicembre,
domenica, h 15.30**

"La Traviata"

Musica di Giuseppe Verdi
MANTOVA. Teatro Sociale.

**31 dicembre, giovedì
h 22.30**

Gran Galà
di San Silvestro

Serata di musica e danze
Orchestra della Fondazione
Festival Pucciniano Balletto
di Milano
MANTOVA. Teatro Sociale.

**1 gennaio, venerdì
h 16.00**

Concerto di
Capodanno

Concerto sinfonico
Musiche di Ciaikovsky,
Strauss, Rota, Shostakovich
MANTOVA. Teatro Sociale.

UMBERTO SCANSANI

CAMINETTI

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 133 - tel. 0386.915257 - 0386.915310 - fax 0386.915257 - mail u.scansani@tin.it



Un caldo inverno solo per te.

rivenditore autorizzato
PALAZZETTI



- dermatologia
- oculistica
- ortopedia
- chirurgia
- urologia
- ginecologia
- cardiologia
- fisioterapia
- neurologia
- gastroenterologia

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

TELERADIOLOGIA

POLIAMBULATORI

PER PRENOTAZIONI

0386.733.976

via Mantegna Poggio Rusco

tel. 0386.734185

fax 0386.741532

Aperto tutti i giorni, escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00 / 20,00

Sabato: ore 8 / 14

Ritiro referti: dal lunedì al venerdì

ore 12,00 / 13,30

e ore 18,00 / 19,00



Direttore Sanitario: Dott. Giacomo Barbalace

www.xrayone.it

NUOVA CITROËN C3 IL VISIODRIVE.



DA 9.900 EURO
Benzina e GPL

www.citroen.it

Ridelineisci il tuo concetto di auto con la nuova Citroën C3, il Visiodrive. L'unica con parabrezza Zenith che allunga il campo visivo verticale dai passeggeri di 80° e regala una sensazione di guida a cielo aperto. Teq anche nella versione GPL. Scopila in tutte le concessionarie Citroën.

CITROËN FINANZIARIA



Modello di riferimento della serie VISIODRIVE C3 1.4 17V in versione benzina: prezzo chiavi in mano di 11.100 Euro. Emissioni (KWh in primo ciclo): 140 g/KWh. Con consumi medio di benzina (litri/100km) di 6,9 (Ciclo urbano) e 4,9 (Ciclo extraurbano) e 5,6 (Ciclo misto). Con consumi medio di GPL (litri/100km) di 4,5 (Ciclo urbano) e 3,5 (Ciclo extraurbano) e 4,0 (Ciclo misto). Offerta della concessionaria Teq con abbinamento al leasing. Il leasing di Teq prevede un canone fisso di 100€ al mese e un altro importo di 100€ al momento della sottoscrizione della convenzione di leasing. Teq è il servizio di Teq a tutto a della Citroën.